PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 29 Marzo 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11761

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

Guglielmo II ha fatto un rapido giro della Triplice; in cinque giorni ha avuto tre convegni: **Vienna, Venezia e Miramar.** Ha parlato con l'Imperatore Francesco Giuseppe, con re Vittorio Emanuele, con l'arciduca Francesco Ferdinando. Chi ama veder le cose sotto l'aspetto esteriore della cronaca potrà osservare che a Vienna l'imperatore tedesco ebbe un ricevimento di Corte, a Venezia un ricevimento cittadino, a Miramar un ricevimento intimo con largo contorno di forze navali, e da questa diversità potrà magari trarre i segni fisionomici del diverso assetto dei paesi che compongono la Triplice; chi ama almanaccare sopra le connessioni logiche di avvenimenti che si susseguono, potrà liberamente dedurre che Guglielmo abbia discusso a Venezia parole udite a Vienna e a Miramar parole udite a Venezia. Certamente non mancano problemi intertriplicisti, come non ne mancano, parrebbe, nelle azioni della Triplice verso l'esterno. Fra i primi, convien mettere ancora una volta le relazioni austro-italiane, che quanto più hanno la tendenza ad acquistare di intimità e tanto più sono continuamente spruzzate da docce fredde. In questi giorni, oltre le nuove fitte al cronico tumore dell'Università non concessa agli italiani dell'Austria, si ebbero le rinnovate manifestazioni jugoslave in odio agli italiani dell'Adriatico e le rivelazioni, in sostanza finora incontestate, intorno alla bomba di Fiume. Ufficialmente tutto ciò non altera i rapporti austro-italiani, nè la presumibile buona volontà del marchese di San Giuliano e del conte Berchtold che essi si rinvigoriscano: ma innegabili sono gli effetti di sì frequenti dissapori nell'opinione pubblica italiana, che ad ogni tentativo di riscaldamento per l'alleanza sente mancare all'improvviso l'aria calda introdotta nei termosifoni. Accertati gli effetti, ne viene l'impazienza che se ne tolgano le cause; e poichè le cause sono dalla stampa italiana indicate nella politica seguita dal Governo di Vienna, e in parte anche da quello di Budapest, nelle province meridionali della Monarchia, non va forse fuori del vero chi suppone che il mutamento di questa politica possa essere entrato nelle recenti conversazioni intertripliciste.

Certo, è una supposizione dalla quale la stampa ufficiosa si astiene: come si astiene dal rilevare qual motivo di preoccupazione possano aver dato gli armamenti russi, dei quali si è tanto parlato, o quale smentita dimostrativa abbia voluto dare Guglielmo alle indiscrezioni del «Novoje Vremja» sui progetti di spartizione dell'Austria con la complicità della Germania. Secondo le voci ufficiose, Guglielmo si sarebbe abboccato coi suoi alleati soltanto su ciò che riguarda l'azione esterna della Triplice nei grandi problemi del momento: l'Albania, l'Asia Minore, le concessioni chieste dall'Italia nella Turchia asiatica in compenso della restituzione delle isole. Tutta politica, in fondo, adriatica e mediterranea: talchè la stampa francese, al solo sentirne parlare, non nasconde la sua inquietudine e la sua gelosia. Le si prospetta agli occhi un'avanzata generale della Triplice verso il sud. L'Italia cerca un punto solido nell'Asia; la Germania ha una villa imperiale a Corfù, un principe tedesco sul trono d'Albania, e una squadra mediterranea in formazione, della quale già fa parte il potentissimo «Goeben». L'Austria-Ungheria... A quanto pare, l'Austria-Ungheria vorrebbe anch'essa qualche cosa; ma sarebbe stata poco felice nella sua scelta, se deve darsi qualche importanza alle voci di alcuni giornali viennesi che credettero opportuni proprio questi giorni per rimettere a nuovo la pretesa del Lovcen. Che l'Austria-Ungheria desideri quella montagna lo si capisce, come si capirebbe che l'Italia desiderasse Vallona o altra posizione strategica sul canale d'Otranto: ma poichè l'Italia si astiene dall'avanzare pretese di questa sorta per riguardi ben comprensibili all'equilibrio adriatico e alle suscettibilità altrui, e dell'Austria-Ungheria in prima linea, non si vede come gli stessi riguardi non debbano imporre a Vienna di tacer ogni desiderio sulla questione del Lovcen. La «non occupazione» del Lovcen fa parte evidentemente dell'accordo adriatico austro-italiano. E se il fatto che tale problema fu risuscitato proprio nell'attuale momento dovesse prendersi come indizio che nei recenti convegni sia stata agitata una eventuale modificazione degli accordi adriatici in questo senso, non sarebbe il caso di parlare d'azioni esterne della Triplice, ma di questioni intertripliciste molto più delicate di quelle che possono concernere la politica del Governo di Vienna nelle sue province meridionali.

★

Già da lungo tempo in Inghilterra uomini chiaroveggenti affermavano che un esercito costituito come l'inglese non può essere che una debolezza nazionale. Lo si è veduto nella **questione dell'Ulster.** Quei volontari e mercenari, ingaggiati a capriccio senza l'austero dovere morale della coscrizione, non possono ispirare ai loro ufficiali e generali il sentimento di aver nelle mani un organismo nazionale. Costoro si considerano un poco come capitani di ventura, e mostrano di saper obbedire a feudatari, ad oligarchi, piuttosto che alla nazione. Sir Edward Carson prepara l'insurrezione nell'Ulster; i suoi amici unionisti sobillano ufficiali e generali a chiedere al Governo la garanzia che non saranno mandati a combattere gli insorti ulsteriani. Il ministro della guerra è debole e concede tale garanzia. Ed ecco l'Inghilterra, con la minaccia di un'insurrezione alle porte, senza gli ufficiali, senza i generali su cui poter contare, cioè senza sicurezza del suo esercito! La crisi è gravissima. Tutta la parte liberale urla contro la debolezza del Governo. Gli unionisti stessi credono di aver nelle mani la buona carta che lo farà precipitare nello scandalo. Ma Asquith è più forte e più energico tattico del suo collega della guerra: lo sconfessa in pieno Parlamento, ritirando la garanzia da lui data agli ufficiali. Allora incominciano le dimissioni. Si dimette l'uno, si dimette l'altro; ma quelle che più impressionano il paese sono le dimissioni del maresciallo French, uno degli uomini più popolari dell'esercito. In tali condizioni, questo ritiro è un atto di sedizione. Ma il Governo non padroneggia abbastanza la situazione per dare all'atto la sua vera portata: e mentre presenta nuovi regolamenti che fissano più strettamente i doveri di obbedienza di ogni soldato, si fa mellifluo verso i dimissionari e li prega di restare al loro posto. Questi si fanno un poco pregare; ma infine sembra che restino. E marcerebbero contro l'Ulster?

Di ciò non si parla più. Per quanto riguarda l'«home-rule» si sta battendo ormai la via dei compromessi. E' il Governo che piega verso gli unionisti? O sono questi che piegano verso il Governo? Un po' si piega da una parte, un po' dall'altra. Il Governo, nell'estrema sua angoscia di questi giorni, ha agitato lo spauracchio Lloyd George, con un programma di nuove riforme sociali, che esso avrebbe gettato sulla piattaforma elettorale nel caso di nuove elezioni. E l'opposizione ha pensato che non sia igienico per i possidenti d'Inghilterra l'affrontare lo spauracchio Lloyd-George. Perciò ha deciso di concedere che si faccia la seconda lettura dell'«home-rule», alla Camera dei Comuni, riservandosi di far apprezzare dalla Camera dei Lordi le concessioni che sulla legge farà il Governo. Il momento di estrema tensione sembra superato. O per lo meno differito: benchè paia difficile che possa subentrare momento più grave di quello che l'Inghilterra passò.

★

In Francia, la crisi politica suscitata dalla follia omicida di Madame Caillaux è trapassata a poco a poco in una questione giudiziaria. Non si discute più della fine imminente del ministero Doumergue; e non se ne discute sopratutto poichè dai lavori della **commissione d'inchiesta sul rinvio del processo Rochette** escono malconce un poco tutte le parti. Anche Briand e Barthou, che si passavano l'un l'altro un documento compromettente per un loro avversario, documento che doveva restar fra le carte del Ministero, non fanno certo una figura angelica. Quanto ai due ex-ministri che figuravano imputati, Monis e Caillaux, il primo si trova molto più compromesso che il secondo. Di Monis non si può più negare l'ingerenza diretta per far procrastinare il processo contro il famoso banchiere truffatore di milioni. L'intervento di Caillaux nella faccenda non potrebbe invece essere dimostrato con la stessa chiarezza; per lo meno apparirebbe tanto indiretto e sfumato da riuscir quasi inafferrabile. La signora Caillaux avrebbe dunque compiuto una tragedia inutile. Ma sulle conclusioni che sta preparando la commissione d'inchiesta non tutti sono d'accordo; si annunziano le dimissioni di Delahaye, il quale troverebbe Jaurès troppo ben disposto verso l'ex-ministro delle finanze; gli amatori di scandali possono conservare le loro speranze: lo scandalo non è peranco esaurito.

Seduta tumultuosa
alla Commissione per l'affare Rochette

PARIGI 28 (N). La commissione per l'affare Rochette si è radunata stamane alle 9.30 per discutere le conclusioni. Si impegnò, a quanto pare, una discussione vivace e confusa. Si verificarono frequenti incidenti fra i deputati che volevano aggiungere o stralciare brani di periodi. Alcuni chiesero anche che fosse chiamato l'autore dell'articolo di un giornale dei Pirenei orientali, che chiamava in causa varie personalità politiche, e circa questa questione Jaures protestò contro ogni idea di rinvio delle conclusioni della commissione. Posta ai voti la proposta di rinvio, fu respinta. Jaures, avendo protestato contro le difficoltà del suo compito e le numerose osservazioni che gli erano rivolte circa il processo verbale che egli proponeva, Delahaye lasciò la riunione, dichiarando che in queste condizioni preferiva dare le dimissioni e che le avrebbe date per iscritto. Così almeno raccontano alcuni membri della commissione, che passeggiano nei corridoi.

D'altra parte è così riferito l'incidente di stamane: Delahaye lesse un articolo dell'«Independance des Pyrenees orientales», nel quale parecchie personalità sono chiamate in causa a proposito dell'affare Rochette, e chiese che venisse chiamato l'autore di quell'articolo. Jaures fece osservare che i deputati sono sul punto di partire per le vacanze e che era impossibile ritardare le conclusioni della commissione d'inchiesta. Delahaye insistette. Jaures promise allora d'interrogare ufficiosamente negli ambulacri della Camera se lo avesse incontrato Emanuele Brousse, deputato dei Pirenei orientali, il cui giornale era così chiamato in causa, per sapere ciò che vi fosse di fondato nelle affermazioni dell'articolo in questione. Finalmente Jaures pose in votazione la proposta di rinvio della discussione delle conclusioni a dopo l'interrogatorio di questo nuovo teste. Non essendosi alzata alcuna mano in favore del rinvio, Delahaye si alzò ed uscì, dichiarando che avrebbe mandato le dimissioni.

La commissione d'inchiesta per l'affare Rochette non ha comunicato il processo verbale alla fine della seduta di stamane, ma Jaures dichiarò che i lavori della commissione hanno avanzato in modo soddisfacente. Sono state approvate 13 pagine sulle 32 del suo manoscritto. Egli spera che i lavori della commissione saranno terminati lunedì sera o martedì mattina al più tardi.

Risultati dell'inchiesta
Un biasimo a Monis

L'opposizione è molto indignata per le conclusioni compilate da Jaures sul risultato della commissione d'inchiesta per la faccenda Rochette, giacchè si attribuisce a Jaures l'intenzione di voler o nascondere quanto vi è di compromettente per Caillaux e Monis oppure di presentare i loro falli come insignificanti. Il primo punto della relazione di Jaures contiene però un biasimo contro Monis, nel quale è detto essere accertato in modo escludente ogni dubbio che egli, come presidente dei ministri, ha esercitato una pressione sulle autorità giudiziarie a favore dell'aggiornamento del processo Rochette. Inoltre è stato accertato che l'aggiornamento del processo non poteva trarre seco una prescrizione del processo. Inoltre il procuratore generale Fabre viene incolpato di aver tralasciato di rendere attento il presidente dei ministri sui pericoli dell'aggiornamento. All'ex-presidente dei ministri, Monis, viene rimproverato di non essersi dato cura di domandare al procuratore generale quali conseguenze poteva trarre seco l'aggiornamento del processo Rochette.

La relazione di Jaures sarà discussa alla Camera appena giovedì e dopo questa discussione la Camera si aggiornerà per le feste pasquali, probabilmente senza aver sbrigato il bilancio.

Giorgio Berry ha scritto a Jaures annunziandogli le sue dimissioni da membro della commissione d'inchiesta per la faccenda Rochette, perchè la maggioranza della commissione tende troppo palesemente a diminuire la responsabilità di certi uomini politici.

L'istruttoria contro la signora Caillaux

Il giudice istruttore ha interrogato oggi a lungo il direttore del «Gil Blas» Mortier, il quale disse che alla fine del 1911 gli si offersero documenti compromettenti per Caillaux, allora presidente dei ministri. Sdegnato da questa offerta fece avvertire della cosa Caillaux. Dopo la pubblicazione della lettera firmata «Il tuo Jo», Mortier incontrò un redattore del «Figaro» e gli espresse la sua indignazione per un siffatto procedere. Il redattore del «Figaro» rispose: «Abbiamo in serbo ben altre cose». Mortier riferì inoltre diversi suoi colloqui colla signora Caillaux, e disse che questa gli parve inquieta e angosciata. Lo stesso giorno del fatto la signora gli ricordò telefonicamente che essi avevano stabilito per la sera un convegno.

Il ministero Salandra al lavoro
Le domande dei ferrovieri

ROMA 28 (N). Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi a palazzo Braschi, iniziò la discussione intorno al programma da sottomettere al Parlamento, e prese alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione; inoltre deliberò di sospendere in Sardegna la riscossione dell'imposta erariale sui terreni, anche per le rate bimestrali di aprile e di giugno, salvo ulteriori provvedimenti legislativi a soccorso delle popolazioni dell'isola, gravemente colpita nell'agricoltura.

La «Tribuna» dice che nell'odierno Consiglio dei ministri si parlò di emendamenti ai provvedimenti finanziari, ed i vari ministri esposero la parte del programma di Governo, che riguardava il rispettivo dicastero. Per altro il principale argomento della discussione odierna fu il problema ferroviario. Da un computo fatto dai ragionieri generali risulterebbe che le richieste dei ferrovieri oltrepassano notevolmente la somma di 50 milioni, che fu indicata da alcuni giornali. Il Governo non sa come accedere alle domande delle organizzazioni dei ferrovieri senza rinunciare al limitato reddito fra i 30 ed i 40 milioni che dà ora l'azienda ferroviaria di Stato. Il problema non fu esaurito oggi nel Consiglio anche perchè le organizzazioni ferroviarie non lo hanno ancora posto in modo definitivo. E' noto infatti che al primo memoriale altri ne seguirono e che diverse sono le richieste, secondo le diverse organizzazioni ferroviarie. Nella riunione odierna il Consiglio però ha segnato in massima le linee direttive entro le quali si dovrà trovare una soluzione. Fu pure stabilito che nel suo discorso-programma l'on. Salandra annuncerà alla Camera le concessioni che è possibile fare ai ferrovieri nelle condizioni attuali dell'industria ferroviaria.

La ricostituzione della Sinistra democratica

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» pubblica un colloquio con l'on. Gallini, a proposito della ricostituzione della Sinistra democratica.

— La Sinistra democratica - ha detto l'on. Gallini - è stata sempre concorde e forte, tanto che tutti i presidenti del Consiglio ne hanno attinto degli uomini di Governo. Ed ora, di fronte alle nuove aspirazioni e forze recate dal suffragio universale, dobbiamo meglio disciplinare e sviluppare la nostra organizzazione.

«Il programma della Sinistra democratica è antico. Esso può risalire a quello che Tacito nella «Vita di Agricola» attribuisce a Nerva: «Res olim dissociabiles principatum et liberatem, Nerva miscuit». E fu sotto la bandiera «principato e libertà», che i nostri grandi parlamentari, eminente fra tutti Zanardelli, condussero alla fortuna d'Italia. I partiti politici hanno o devono avere una visione complessiva, un obbiettivo unico da raggiungere, che poi si va determinando via via, adattandosi alla mutevolezza degli avvenimenti e dei coefficenti della vita sociale, che sono tanti e spesso così imprevisti. Interessante è che nella sua essenza il programma di un partito democratico sia atto allo svolgimento maggiore di tutte le libertà nell'orbita della legge.

«Si potrebbe, tuttavia, dire che i radicali differiscono dalla democrazia (Ascanio Branca ci chiamava i «rivieraschi» dell'Estrema), in quanto che quelli difficilmente possono svincolarsi dall'Estrema rivoluzionaria, alla quale spesso sono ricorsi per ausilio... elettorale; mentre noi abbiamo sempre lottato e vinto (o perduto!) con le forze nostre, con gli uomini, cioè, che amano lo svolgersi senza violenze di tutte le energie del nostro popolo, e aspirano a tutti i grandi benefici sociali, compreso l'elevamento morale ed economico del proletariato, desiderio e mèta di tutta la democrazia».

I torbidi nell'Etiopia settentrionale

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando le notizie provenienti da Massaua riguardo i torbidi nel Tigrè, rileva che Uolde Gheorghis è il ras che ha la supremazia su quasi tutta l'Etiopia settentrionale, e direttamente comanda il Gondar e le regioni circostanti. Ma il suo potere amministrativo e gerarchico si estende fino ai nostri confini. Egli è dunque il rappresentante del potere centrale di Addis-Abeba. Fra le regioni a lui sottoposte vi è anche il Tigrè che dal punto di vista militare e politico può considerarsi il paese principale dell'Etiopia del nord. Ora il Tigrè è governato dal degiac Garesselassiè capo di Adua, e dal degiac Sejum capo di Macallè, vassalli investiti dal Negus. Garesselassiè assalito da Sejum ebbe la peggio ed è fuggiasco non si sa dove. Al Mareb sua moglie è entrata in un convento e UoldeGheorghis non ha avuto difficoltà a ristabilire l'ordine. Fra i seguaci del vinto e quelli del vincitore vi è tuttavia qualche banda di armati che aspetta di vedere come si metteranno le cose. Potrebbe darsi nella peggiore delle ipotesi che, spinta dalla fame, una di queste bande tentasse qualche scorreria oltre il confine nella speranza di fare bottino, ma i nostri presidi sul Mareb sarebbero in grado di farne passare subito la voglia, e questo è un motivo sufficente per credere che non si verificherà tale ipotesi.

Il «Giornale d'Italia» dice che questo telegramma è giunto in buon punto a placare la ipersensibilità di alcuni ambienti, i quali da qualche tempo a questa parte si dimostrano eccitatissimi alle notizie che attraverso molti e non certo ottimi vagli vengono dal Tigrè, e dalla regione abissina confinante con la nostra colonia eritrea. Che cosa rimane dei timori manifestati ripetutamente in certi circoli, e da alcuni confratelli vivacemente espressi? Veramente, scrive il «Giornale d'Italia», noi non sapremmo rispondere a questa domanda. Il Tigrè non è paese ostile all'Italia di cui sente la benefica influenza, tanto è vero che moltissimi ascari ora combattenti in Cirenaica sono tigrini. Non sarebbe concepibile, a meno che i capi non avessero più presa sui loro sottoposti, una qualsivoglia offesa al nostro confine, che potrebbe costituire l'unica ed esclusiva preoccupazione dell'Italia per quello che riguarda l'Etiopia settentrionale. Di contro a ciò c'è un altro elemento che non bisogna dimenticare e cioè che alla capitale eritrea, all'Asmara, si è sempre parlato di grossi avvenimenti al confine e della necessità che avrebbe avuto l'Italia di provvedervi a tempo. Certo però noi dobbiamo essere guardinghi, perchè quantunque l'ipotesi d'un'offesa da parte del Tigrè sia da scartarsi assolutamente, tuttavia non bisogna dimenticare che ci troviamo in presenza di forze che una volta scatenatesi non si sa dove andrebbero a finire. Ma tale ipotesi è certamente da scartarsi. Per noi il problema abissino non si offre nell'angusta linea di confine fra il Tigrè e l'Abissinia; esso è ben più ampio ed è prospettato dall'accordo a tre del 1906 fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, il quale accordo stabilisce la sfera d'influenza per le tre nazioni interessate in Abissinia e per quello che riguarda l'Italia prospetta il problema della congiunzione fra il Benadir e l'Eritrea attraverso l'Etiopia occidentale.

DIETA DELLA BOSNIA

SERAJEVO 28 (N). La Dieta discusse il progetto di legge relativo alla promulgazione delle leggi e ordinanze. Questo progetto era già stato approvato dalla Dieta nel 1912, precisamente dopo eliminato il § 11, il quale stabiliva che la collezione delle leggi per la Bosnia-Erzegovina dovesse contenere anche le traduzioni tedesca e ungherese. Il progetto, così ridotto, non aveva ottenuto la sanzione imperiale, e perciò fu ripresentato alla Dieta. Dopo breve discussione il progetto fu approvato in tutte le letture coll'esclusione del paragrafo summenzionato.

Biplani per l'esercito a.-u.

VIENNA 28 (N). La «Zeit» ha da Budapest che l'amministrazione militare ha ordinato alla fabbrica ungherese di aeroplani, 18 biplani.

Appony e la questione rumena

BUDAPEST 28 (N). Il conte Alberto Appony intervistato riguardo agli attacchi diretti contro l'Ungheria nel Parlamento rumeno, disse che egli biasima la debolezza dimostrata dall'Ungheria di fronte alle illegittime ingerenze di stranieri nelle cose d'Ungheria. Egli crede che questa debolezza non contribuirà certo a rafforzare i buoni rapporti fra l'Ungheria e la Rumenia, ma contribuirà invece a incoraggiare un'agitazione la cui sfrenatezza o tosto o tardi provocherà dei conflitti. Del resto tutto ciò era da prevedere fino da quando il conte Tisza ha acconsentito alla nomina del conte Gernin a inviato a.-u. a Bucarest.

Il processo contro i russofili

LEOPOLI 28 (B). Processo contro i russofili. I difensori propongono che vengano uditi come testimoni il deputato dott. Trylowski, il dott. Repta, metropolita greco-orientale a Gernourtz, i sacerdoti ortodossi Digon e Kupczanko, il capitano distrettuale Lewyckij ed altre persone. Propongono inoltre un sopraluogo al ponte Czeremosz a Zalme.

La Corte decise di escutere come testimoni il dott. Trylowski, i sacerdoti Digon e Kupczanko ed altre persone sull'agitazione fatta per il russismo. Le altre proposte furono respinte e l'udienza rimandata a lunedì.

LE QUESTIONI INTERNAZIONALI

L'amicizia russo-rumena

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). L'ufficioso «Rossija», dando il benvenuto alla coppia ereditaria di Rumenia e al principe Carlo, scrive che la visita consolida le relazioni amichevoli esistenti fra la Rumenia e la Russia, relazioni che sono conformi agli interessi politici e ai gloriosi ricordi d'ambedue i popoli, i quali perseguono una politica pacifica. Il giornale espresse il convincimento che la visita della coppia ereditaria di Rumenia contribuirà vieppiù allo sviluppo e al consolidamento dei vincoli d'amicizia che uniscono fra loro i due paesi.

Il «Novoie Vremia» scrive a proposito dell'avvicinamento russo-rumeno:

«L'avvicinamento è un sintomo straordinariamente importante dell'aumento del nostro prestigio in Europa e contemporaneamente la migliore risposta a quei tentativi di intimidazione, dei quali negli ultimi mesi si occupa incessantemente la stampa germanica ed una parte di quella austriaca.

Preoccupazioni francesi
per i tentativi di un avvicinamento russo-germanico

PARIGI 28 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Temps» riferisce di strane manifestazioni della stampa russa e domanda se in esse si debba scorgere una campagna in piena regola per un avvicinamento russo-germanico e per una dissoluzione della Triplice Intesa. Dopo l'articolo del «Novoie Vremia», che proponeva la riconciliazione fra la Francia e la Germania, articolo attribuito al ministro della guerra Suchomlinoff, comparve nello stesso giornale una dichiarazione, che da tutti è stato riconosciuto come proveniente dal conte Witte, essendo egli sempre stato un fautore di una intesa franco-russo-germanica. Questi due articoli sembravano essere l'inizio di una campagna inaspettata, che fu rafforzata ancora più dalla dichiarazione della «Vecerna Vremia», secondo la quale il ministro della guerra Suchomlinoff avrebbe trattato su questa questione col Governo germanico. Ora questa settimana il ministero russo degli esteri ha pubblicato una smentita: cioè l'articolo della «Vecerna Vremia», a proposito di un nuovo aggruppamento delle Potenze sulla base di un'eventuale spartizione dell'Austria, non corrisponderebbe alla verità. I circoli governativi russi non hanno mai discusso una simile questione.

Il corrispondente da Pietroburgo del «Temps» osserva:

Dunque il Governo russo declina la responsabilità per questa strana fantasia e sulle comunicazioni ufficiali del Governo e del ministro degli esteri non si può nutrire nessun dubbio. Non si nega però la paternità di quell'articolo da parte del ministro della guerra e dunque si può parlare pure di una campagna sistematica che ha vasti scopi politici.

Il richiamo del gen. Eydoux

ATENE 28 (N). Il Governo francese ha richiamato il generale Eydoux. Gli sforzi del Governo greco di ottenere la revoca dell'ordine di richiamo sono rimasti senza risultato. Il Governo francese rispose che il richiamo avveniva per motivi militari. Il generale Eydoux partirà tra settimane per la via della Macedonia per compiere sul teatro delle guerre balcaniche i suoi studi. Il re, nella recente udienza accordata al generale Eydoux, espresse il suo vivo rammarico per il suo richiamo e lo ringraziò per i preziosi servigi prestati nell'organizzazione dell'esercito ellenico.

Trattative turco-albanesi

FRANCOFORTE 28 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Prossimamente saranno nominati delegati speciali della Turchia e dell'Albania, i quali dovranno procedere alla sistemazione della questione della nazionalità, di quella dei vakuf, nonchè delle altre questioni religiose. Dopo sistemate queste questioni, seguirà l'assunzione delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e l'Albania.

Una proposta turca alla Grecia

COSTANTINOPOLI 28 (N). Nei circoli diplomatici greci si dice che la proposta fatta dalla Turchia per un'intesa diretta con la Grecia circa le isole tende a introdurre a Chio e Mitilene uno statuto analogo a quello adottato per la Rumelia orientale dopo il 1885.

NEL MESSICO

ROMA 28 (N). La legazione del Messico comunica: Questa legazione ricevette la conferma ufficiale delle sconfitte inflitte in Torreon ai ribelli comandati dal generale Villa. Questi soffersero gravi perdite fra morti, feriti e prigionieri. I federali si sono impadroniti di molti pezzi di artiglieria.

La questione dell'Home rule
La tempesta si calma

LONDRA 28 (N). Malgrado il grande malcontento dei radicali, che non vogliono ancora abbandonare il pensiero di un immediato scioglimento del Parlamento, si può per ora considerare superata la crisi parlamentare se il maresciallo French resterà in carica eliminandosi la questione dell'esercito, che occuperà il Parlamento ancora solo lunedì prossimo. Nei circoli irlandesi si nutre la speranza che i conservatori sieno ora più disposti ad un compromesso. Difatti i conservatori avrebbero l'intenzione di non partecipare affatto alla discussione per sollecitare in tal guisa il momento in cui l'«home rule» giungerà alla Camera dei pari e quindi il Governo dovrà comunicare le sue concessioni.

DA PIETROBURGO
Minacce della polizia

PIETROBURGO 28 (N). Iersera ha avuto luogo nell'abitazione di Witte una seduta del comitato finanziario, alla quale parteciparono tutti i membri dello stesso, nonchè il presidente dei ministri Goremikin, e nella quale il conte Witte sottopose ad una severa critica la politica finanziaria di Kokovzeff.

Il prefetto di polizia di Pietroburgo ha emanato in relazione ai disordini avvenuti recentemente durante lo sciopero un proclama in cui si esorta la popolazione della città ad astenersi da qualsiasi dimostrazione, e si annunzia che si adotteranno tutti i provvedimenti opportuni per impedire nuovi disordini. Se i poliziotti fossero di nuovo accolti a sassate essi, per ordine del prefetto di polizia, dovranno fare uso delle armi. Tutti i perturbatori dell'ordine saranno condannati dal Tribunale.

Guglielmo e la questione dei gesuiti

MONACO 28 (N). Nella clericale «Allgemeine Landeszeitung» il deputato al Reichstag Jäger ha nuove rivelazioni circa le lettere contro il cattolicismo scritte dall'imperatore Guglielmo e dice che le nubi di incenso con le quali l'imperatore è talora avvolto, celano per i tedeschi conservatori gravi pericoli e essi devono capire che nella loro lotta sono affidati alle loro sole forze. Forse si capirà ora anche perchè nella questione dei gesuiti non si va avanti. L'organo dei circoli protestanti pangermanisti, la «Tägliche Rudschau» di Berlino, ha fatto osservare che il ritardo nella soluzione della questione dei gesuiti è da ricercare unicamente nel fatto che la stampa ultramontana si occupa troppo della lettera imperiale. Appena sarà stata concessa la revoca della legge contro i gesuiti, i clericali perdoneranno questa lettera. In pari tempo anche da altra parte si registrano voci riflettenti la revoca della legge contro i gesuiti, che avverrebbe ancora entro quest'anno.

La „bomba" di Fiume
e le spiegazioni ungheresi

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» così commenta il comunicato della polizia ungherese riguardo la questione di Fiume: «Che l'autorità ungherese smentisca, è naturale; che essa si appoggi sulla qualità di confidente dello Scipioni per svalutarne la deposizione, era preveduto; ma il guaio è che il racconto dello Scipioni fu rigorosamente controllato da una inchiesta fatta a Fiume ed anche dalle autorità italiane le quali constatarono uno scambio di comunicazioni epistolari e telegrafiche e di denaro fra il Beusterien -il poliziotto ungherese - e lo Scipioni. I telegrammi scambiatisi fra lo Scipioni, che se ne stava in Ancona e tentava di attirare colà il Beusterien, e quest'ultimo che stava a Fiume e tentava di richiamare colà lo Scipioni, non potrebbero essere più edificanti. Essi costituiscono la riprova del trucco che si stava creando per ferire l'onore del partito italiano di Fiume. Piuttosto che smentire, il Governo di Budapest farebbe bene a punire il poliziotto fabbricatore di complotti e di bombe addomesticate.

Per pagarsi la traversata da Brema a Nuova York.

BERLINO 28. A qualche cosa il «tango» è buono; per esempio a fare la traversata da Brema a Nuova York. Il signor José Sanchez potè imbarcarsi su un transatlantico senza noie; ma all'ora del primo pasto gli fu pur dovuto chiedere il biglietto. L'uomo protestò e disse che quelle erano miserie di cui egli per principio non si occupava: se invece volevano vedere come si balla un vero «tango», in questo li poteva servire a dovere.

La nave aveva già fatto buon cammino, non si poteva tornare indietro, nè buttare l'uomo a mare; fu quindi tollerato. E appena fu noto a bordo la presenza di un ballerino di «tango», che per giunta non aveva pagato il biglietto, il suo successo fu sicuro. Durante tutta la traversata il maestro di «tango» non fece che ballare ed insegnare a ballare; e i proventi furono tali da permettergli di pagare posticipatamente la traversata e di scendere a terra con un discreto gruzzolo.

25.000 lire trovate ad una vecchia morta di stenti.

FERRARA 28. Questa mattina in una misera stanzetta, dove conduceva una vita di stenti, venne trovata morta una vecchietta di 73 anni, certa Emilia Gallini, che dicesi vivesse elemosinando. L'autorità giudiziaria insieme al medico condotto ha constatato la morte per paralisi cardiaca e, nella perquisizione, ha rinvenuto vari libretti di risparmio per circa 3000 lire e 900 lire in contanti, nascosti fra le pagine di un opuscolo «reclame. Dopo attenta perquisizione, ha potuto trovare delle carte attestanti la proprietà di terreni, livelli, censi, sicchè sembra che il patrimonio della vecchia, che viveva in sudiciume, superi le 25.000 lire.

Un duello mortale fra due studenti a Leoben

LEOBEN 27 (N). Durante il giuoco a carte nacque una disputa tra lo studente russo polacco cav. de Karpinski ed il suo connazionale Wicherkewicz, ed i due si scambiarono degli epiteti. Seguì una sfida a duello. I due avversari scelsero come loro padrini studenti connazionali pure dell'Accademia superiore di montanistica. Dapprima si era convenuto che il duello dovesse seguire alla sciabola, ma il Karpinski non volle saperne di un duello alla sciabola, perchè in un duello avuto tempo fa con quest'arma, gli era stato troncato il pollice destro. Si decise un duello alla pistola a gravissime condizioni. La giuria si raccolse ripetutamente per discutere le condizioni, ma non riuscì che dopo lunghe discussioni a decidersi ad acconsentire ad uno scontro così grave.

Il duello è seguito stamane alle 6 nel cosidetto Glanzgraben presso Bruck. Come medico intervenne allo scontro il dott. Grlitsch di Bruck. Già al primo scambio di palle il Karpinski rimase colpito mortalmente al capo. Egli fu trasportato da uno dei suoi padrini e dal medico all'ospedale di Leoben, dove egli spirò alle 11 senza aver ripreso la conoscenza. Il suo avversario e tutti e quattro i padrini sono scomparsi. Si crede che essi siano partiti per la via di Vienna per la Russia. La procura di Stato ha spiccato un mandato d'arresto contro tutti i cinque fuggitivi e tutte le stazioni di confine sono state avvisate di procedere all'arresto dei cinque studenti. Il Karpinski aveva 31 anni e studiava presso quest'Accademia montanistica già da dodici anni. Egli era fidanzato con la figlia di un proprietario di caffè a Leoben. Discendeva da una nobile famiglia polacca russa. Suo padre è morto ed era direttore di una ferriera a Dombrova. La sua famiglia è stata avvisata telegraficamente della tragica fine. Egli aveva avuto già parecchi duelli, tra cui anche alla pistola, ma in quest'ultimo egli aveva sparato in aria. Si crede che abbia fatto pure così questa volta. Domani seguirà la sezione del suo cadavere.

Una vittima del lavoro.

CRISTIANIA 28 (N). L'ingegnere italiano Gregotti, che era rimasto ferito mercoledì scorso sulla ferrovia di Kykkelsrud, è morto in un ospedale di Cristiania.

Il vincitore di 300.000 lire.

NAPOLI 28 (N). Secondo una lettera pervenuta al «Mattino», pare che il vincitore del primo premio della lotteria popolare sia il signor Oreste Sprito, possessore della cartella N. 0.331.534, abitante in Corso Vittorio Emanuele, e che si dichiara disposto ad esibirla a chiunque glielo richieda.

Un processato per spionaggio assolto.

TARANTO 28 (N). Oggi è terminato il processo contro quel Giuseppe De Candia, accusato di spionaggio per violazione di segreti di Stato durante la guerra italo-turca. I giurati hanno risposto alla questione riguardante l'esistenza del reato di spionaggio negativamente con sette voti di maggioranza. Il presidente ha letto quindi la sentenza di assoluzione. Il De Candia è stato messo subito in libertà.

La frana di Clauzetto.

UDINE 28 (N). Da Clauzetto si ha notizia che durante la notte di ieri e la giornata di oggi la frana ha sempre continuato il fatale andare, allargandosi ancora verso il paese. Il palazzo Concina, già sgombro degli abitanti e delle masserizie, è il più esposto al pericolo. Stamane i soldati alpini hanno asportato i pochi quadri antichi che si erano lasciati appesi alle pareti e levarono porte e finestre e tutto quanto poteva avere un qualche valore. Stasera telefonano che le mura del palazzo presentano fenditure tali che si crede inevitabile e prossimo il crollo. Anche tre o quattro case vicine furono fatte oggi sgomberare. Due case poste più vicine furono da ieri ad oggi sepolte. Il sindaco di Vito d'Asio ha telegrafato per avere aiuto di alpini allo scopo di liberare il ponte sul torrente Pontoiba, che scorre in basso della frana e minaccia di travolgere il ponte stesso, perchè il legname e i materiali impediscono il deflusso delle acque. La frana si sviluppa fra i due capoluoghi di Clauzetto e di Vito. Fortunatamente il tempo si è messo al bello. Numerosi visitatori hanno in questi due giorni visitato i due paesi montani. Una sottoscrizione fu aperta oggi dalla «Patria del Friuli» per le famiglie rovinate e porta nella sua prima lista oltre 1600 lire.

L'estradizione di un medico militare.

BUDAPEST 28 (N). Si è scoperto che il maggiore medico dott. Giuseppe Frank, condannato per aver preso parte a una truffa con la quale si sottrassero dei giovani dall'obbligo del servizio militare, si trova a Nizza e che egli è ammalato. Il tribunale di guerra ha chiesto la sua estradizione, ma si crede che la Francia non la accorderà.

Il maltempo in Ungheria.

BUDAPEST 28 (U.B.) In seguito alle piene fu sospeso il servizio ferroviario su tutto il tratto Cinquechiese-Battascek e su parecchie linee della Slavonia.

MARIA TERESIOPOLI 28 (U. B.) Causa la violenta bufera sono crollate parecchie case.

MAHACS 28 (B.) La bufera ha abbattuto molti mulini sul Danubio.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Il Quartetto triestino a Roma.**

Nella sesta pagina: **Stagioni d'opera al Teatro Grande.**

Nella settima pagina: **Marina e Navigazione. - Una rissa a colpi di coltello e di randello.**

Nella ottava pagina: **Consiglio comunale di Fiume. - Cronaca di Pola. - Nomine di maestri. - La scoperta dell'autore d'un feroce delitto.**

Nella nona pagina: **La stagione lirica a Parenzo. - La nomina del capo dei pompieri di Monfalcone.** L'appendice: **I fatti strabilianti di Valmorta**

LA LOTTA DI GORIZIA

Trieste è tutta la Regione Giulia sono rivolte oggi con grande interessamento alla lotta che si conduce a Gorizia per la causa nazionale. Tutta la nostra regione attende fiduciosa che Gorizia compia con slancio, con compattezza, con fervida concordia l'atto di liberazione dallo strettoio che l'agitazione slava ha creato attorno alla città. La sorte d'uno dei più importanti centri della resistenza italiana delle regioni adriatiche è nella lotta d'oggi e la lotta deve chiudersi con una piena, luminosa vittoria. La Regione Giulia l'aspetta con trepida angoscia, ma insieme con ardente speranza, avendo mostrato l'unione avvenuta tra i partiti italiani che la gravità della situazione è stata pienamente sentita da tutti i cittadini di Gorizia. Ed oggi, consapevoli della grande responsabilità che hanno di fronte all'italianità tutta, consapevoli della somma importanza che la lotta che devono vincere ha per l'avvenire della loro città, delle loro famiglie, dei loro figlioli, tutti gli italiani di Gorizia saranno senza dubbio al loro posto; chi è chiamato a votare per votare in nome dell'idea nazionale, gli altri per fare la propaganda e per curare che nessun elettore italiano che può uscir di casa trascuri di compiere il suo dovere. E questa sera il lieto annuncio d'una bella vittoria, di una fiera e gagliarda affermazione dell'italianità sullo slavismo aggressore corra le terre nostre, auspicio di più lieto avvenire, sola espressione d'esultanza in mezzo alle tristezze che oscurano ora la nostra vita nazionale.

*

In relazione all'articolo pubblicato nel numero del 27 corr. riceviamo la seguente rettifica a sensi di legge: «Non è vero che i socialisti sloveni si sono coalizzati per le elezioni comunali di Gorizia con gli altri partiti sloveni. E' vero invece che i socialisti sloveni, d'accordo con i socialisti italiani, hanno deliberato già a suo tempo - e tale decisione la riconfermarono in una seduta in comune tenuta martedì scorso - di respingere qualsiasi accordo con qualsiasi partito nazionalista, italiano, sloveno o tedesco e di disinteressarsi dell'atto elettorale, visto che quasi tutti gli operai sono esclusi dal diritto di voto. - Gorizia, 27 marzo 1914. - Per il Comitato direttivo dei socialisti sloveni il Segretario: Luigi Stolfa».

*

Questa la rettifica: essa però se dà un particolare di cronaca per la situazione elettorale, non smentisce nulla. Noi non abbiamo detto che il Comitato direttivo dei socialisti sloveni abbia fatto la coalizione con gli altri sloveni con un atto ufficiale. Abbiamo detto quello che sanno tutte le panche delle osterie di Gorizia, cioè, tralasciando il partito socialista che come tale non ha preso alcuna posizione nella lotta, abbiamo affermato che i socialisti sloveni si sono comportati durante la campagna elettorale come sloveni, si sono tenuti in un solo corpo con tutti gli altri sloveni. D'altronde le intransigenti tendenze nazionali di molti dei capi socialisti sloveni del Goriziano sono ben note perchè abbia importanza la sofistica rettifica del Comitato direttivo dei socialisti sloveni di Gorizia. Gli italiani di Gorizia hanno dichiarato e sanno che il Comitato direttivo è una cosa magari internazionale e che i socialisti sloveni sono un'altra cosa, ma slovena in tutto e da per tutto. Ed anche nella lotta d'oggi.

Il Governo dirigerà l'atto elettorale. - Tutti i partiti italiani concordi. - Insidie e intrighi slavi.

Ci è telefonato da Gorizia, 28: Nella lotta che domani Gorizia impegna per il suo onore e per la sua italianità, un'ultima circostanza è venuta a schierarsi presumibilmente non a favore della causa nostra. L'atto elettorale, che sempre veniva e dovunque viene eseguito od esercitato per opera d'una commissione municipale sotto il solo controllo d'un commissario governativo, questa volta a Gorizia è avocato completamente al Governo. Non già che il Governo abbia formato una sua particolare commissione: la commissione anzi è stata addirittura abolita, tutti i poteri sono concentrati nelle mani del commissario governativo, la cui unica missione dovrebbe essere quella del controllo.

Inoltre anzichè istituire varie sezioni elettorali, e a ogni modo usare la consueta sede del palazzo municipale, l'atto elettorale è stato limitato ad un'unica sezione per tutta la città; ed a sede di questa unica sezione è stato scelto il... Capitanato distrettuale.

A fianco del commissario sono stati nominati due fiduciari d'ogni partito che prende parte alla lotta, compresi i fiduciari del partito socialista, che finora in questo periodo elettorale non ha dato segno di vita.

Oggi a mezzodì è apparso sugli albi un manifesto del partito democratico sociale, che sconfessando le gravi calunnie che gli avversari scagliano contro i liberali, e rilevando l'estremo pericolo di Gorizia italiana ed il dovere di difenderla ad ogni costo, in ogni maniera, fa caldo appello che nessuno dei suoi consenzienti manchi domani alle urne e tutti vi votino compatti la lista liberale-nazionale.

Pure la Società politica tedesca ha pubblicato il suo manifesto che raccomanda a tutti i connazionali, che sono elettori goriziani, di votare compatti e disciplinati per i candidati italiani.

Ma un altro manifesto elettorale è apparso nel pomeriggio sugli albi goriziani: un bianco lenzuolo parolaio, scritto in italiano, firmato da «alcuni goriziani italiani» e.... schizzante bava contro gli italiani: anzi contro tutti noi: si cerca adulare con mezze parole che dicono e non dicono i clericali ed i mazziniani, cercando di gettare nel campo nostro il seme della discordia, e si conclude esortando gli italiani a votare per gli slavi, che, entrando come minoranza in Consiglio, eserciteranno la funzione di commissione di controllo di fronte, come dice il manifesto «italiano», alla camorra italiana.

Il lenzuolo ingiurioso non reca il contrassegno della tipografia che lo ha stampato; però i caratteri tipografici dicono senza alcun dubbio che è uscito dalla tipografia degli slavi, e lo è infatti: il manifesto in italiano è tutto un'insidia, un indegna arma che si tenta usare a nostro danno. Ed ha per degno riscontro un'altra losca insidia che gli slavi adoperano, non fidando di vincere onestamente contro di noi: quello di mandare agli elettori italiani schede scritte in italiano e recanti nella grafia italiana i nomi dei candidati slavi.

Dopo le lusinghe le calunnie, e dopo queste l'insidia più vergognosa. Sieno a tutti noi queste armi, che gli avversari adoperano, monito ed avvertimento: come fanno oggi nei loro manifesti, così e peggio farebbero se domani per l'ignavia e la vergogna nostra riuscissero ad entrare in Consiglio.

Del resto, anche il partito popolare clericale si è riscosso. Esso invita formalmente i consenzienti di votare per i candidati liberali italiani: Giorgio Bombig, Raimondo Gorian, Ruggero de' Milost, Andrea Pallich, dott. Vittorio Pavia, Massimo Bonomi e Giuseppe Ciuffarin, diramando il seguente appello: «Nel supremo momento di difesa della città nostra il partito popolare clericale lungi dal prendere un atteggiamento ostile di fronte al comitato elettorale cittadino trovò necessario di prestargli il suo appoggio nelle presenti elezioni. Ogni elettore italiano quindi, senza distinzione di partito, voti nel terzo corpo per i candidati liberali italiani».

La commemorazione di Dante Vaglieri all'Università popolare
La conferenza di Alfredo Rocco

Questa sera alle 8, nella palestra di via della Valle, si terrà l'annunciata commemorazione di Dante Vaglieri, l'illustre archeologo triestino che nel campo della scienza, raggiungendo un insigne posto, rese grande onore alla città nostra. Parlerà oggi di lui il dott. Guido Calza, regio ispettore agli scavi di Ostia, e oltrecchè di lui parlerà anche della sua stupenda opera di archeologo, degli scavi di Ostia presso Roma. Più di cento proiezioni illustreranno la conferenza, che tenuta l'altro giorno a Milano, ebbe calorosissimo successo di applausi e di interesse. Per noi la rievocazione di Ostia può avere una particolare attrazione, poichè è la rievocazione di un porto antico, con i suoi magazzini, con i suoi moli, con i suoi negozi, con tutto quanto costituiva come costituisce l'emporio: e sarà veramente interessante il confronto che si potrà fare tra un grande emporio antico e il grande emporio moderno. Di più le rievocazioni del mondo antico, la risurrezione di città, delle loro vie, delle loro case, dei particolari che illustrano il modo di vivere, hanno una speciale attraentissima poesia. E non v'ha dubbio che il dott. Calza che ha sentita da vicino la bellezza della risurrezione, il glorioso fascino degli scavi rivelatori, unendo la dottrina agli affetti, darà dell'antica Ostia, che sembrò poter divenire un'emula di Pompei, un quadro pieno e vivace facendo risaltare appieno il valore dell'opera compiuta dal nostro Vaglieri. La sala si apre alle 7. Ingresso cent. 20.

★ Domani parlerà per la prima volta il prof. Alfredo Rocco sul tema «Lo sviluppo dei partiti politici. - Dal liberalismo al nazionalismo». Oratore efficace, propagandista battagliero e di grande energia, di un'attività meravigliosa, divenuto uno degli uomini più significativi e più combattivi del nazionalismo italiano per l'ingegno aperto e brillante e per la sicura e fortissima dottrina, il Rocco avrà domani anche tra noi quel grande successo che altrove corona la sua propaganda.

★ Iersera nella palestra di via Giotto il prof. Augusto Bienenfeld tenne applauditissimo, dinanzi a numeroso uditorio, la seconda conferenza sulle Alpi Giulie, rievocando con chiara e efficace parola grandi panorami, superbe bellezze alpine, ampie visioni luminose. Un centinaio di meravigliose proiezioni illustrò la conferenza.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Augusta Roncaldier, da Flora ed Ida d'Heur cor. 25; dal dott. cav. Costantino Perusini cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Mazorana, dall'ing. Costantino Doria cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Giorgina Mattulich, dal sig. Gabriele Foschiatti cor. 5; da E. Prelessnig cor. 5; dal signor Antonio Rizzani cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Daniele Jesurun, dal sig. Giuseppe Lovisatti cor. 10; dai nipoti Regina Levi e Eugenio Grego e famiglia cor. 10.

406.o, 407.o e 408.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 15.

354.o, 355.o e 356.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 12.

334.o e 335.o contributi settimanali del «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 12.80.

Dall'on. Adolfo Mordo, cor. 130 ricavate del proprio palchetto al Verdi, affittato per tre sere.

Dai birillisti del sabato alla Trattoria Weber, ex-Brocchetta, cor. 100.

Dai «Cavalieri della Morte», solidali nella protesta della Federazione interprovinciale dei Corpi dei pompieri della regione adriatica, cor. 20.

Raccolte con la vendita delle cartoline alla chiusura del ballo della scuola privata, via Stadion, cor. 31.94. - Da Cozzi e Zanier, per un contrasto avuto, cor. 5. - Per risarcire la Lega del danno causatole dalla proibizione della Polizia ai «Patrizi romani» di vendere cartoline e bolli della Lega Nazionale, da A. F. M. cor. 5. - In occasione di un lieto avvenimento da A. F. M. cor. 15. - Da Antonio B. cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 329.o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 4.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: festeggiando l'inaugurazione della Società Agricola-Industriale, per iniziativa del socio Antonini, per dimostrare l'attaccamento alla Lega, corone 34.12.

Ciclo di conferenze al Museo commerciale. Anche quest'anno si terrà al Museo commerciale un ciclo di conferenze su argomenti di speciale interesse per il nostro commercio, e precisamente: «L'esonero di responsabilità degli armatori nei trasporti marittimi», prof. avv. Aldo Luzzatti di Genova; «Questioni di diritto internazionale», cons. sup. di finanza dott. Gustavo Lippert; «Modernità e fiscalismo nella nuova legge finanziaria», avv. Golschmied; «La unificazione del diritto cambiario secondo la convenzione dell'Aia del 1912», prof. dott. Giorgio Piccoli; «La dogana ed il nostro commercio», Pio Budinich, impiegato sup. doganale. La prima conferenza si terrà al 9 aprile.

L'alimentazione dei malati all'Ospitale civico
(Un'intervista col dott. Ascoli)

Fra i punti più importanti dell'ampio programma di riforma dell'azienda ospitaliera, che per le inchieste svoltesi lungamente e diffusamente nella stampa ed in seno al Consiglio, si dimostrò necessario e di urgente attuazione, fu da tutti i fattori competenti considerato importantissimo quello del miglioramento della dieta. D'altra parte si rivelava non meno opportuno, dal punto di vista di una saggia amministrazione, lo studiare i mezzi per ottenere, per quanto possibile, queste migliorie, senza aggravare il bilancio dello stabilimento. Era quindi evidente come alla nuova direzione dell'Ospitale si presentasse come una delle riforme più urgenti e più desiderate da parte dei malati, più vivamente consigliato da parte dei medici, la riforma del dietario entro i limiti suaccennati. Infatti il prof. Ascoli, direttore del nostro Ospitale, si accinse fin dai primi tempi in cui assunse il suo ufficio, a studiare il problema del miglioramento del dietario. Alcune modificazioni importanti avvennero infatti, e se furono accolte in generale con soddisfazione da parte dei malati, pure non mancarono, come è naturale del resto, delle critiche che ebbero ripercussione anche in più vasti circoli cittadini, cosicchè si venne affermando da taluni che la riforma del dietario consistesse sopratutto in una diminuzione del quantitativo di carne assegnato ad ogni paziente, e che per tal modo, a scopo d'economia, la razione alimentare fosse resa insufficente.

Data l'importanza della cosa, abbiamo creduto bene di chiedere dirette informazioni al direttore dell'Ospitale, e lo abbiamo pregato di volerci cortesemente partecipare per quali motivi egli abbia creduto opportuno di introdurre qualche modificazione nel dietario e di quale entità sieno le modificazioni introdotte.

— Nel nostro Ospitale - ci disse il chiarissimo dott. Ascoli - vige un dietario votato su proposta del dott. Mazorana nel 1892, con alcune modificazioni più tardi introdotte, nel giugno 1895. Il dietario, proposto dal dott. Mazorana ha cinque tipi di diete, delle quali la prima è composta esclusivamente di nutrimenti liquidi (brodo e latte), la seconda di brodo, latte, minestra e pane, mentre la terza, la quarta e la quinta dieta, destinate ad ammalati meno gravi, che possono tollerare una nutrizione più consistente, prevedono una razione di carne a pranzo (vitello arrosto - 185 grammi peso crudo - nella terza dieta, carne di manzo cotta - 70 grammi - nella quarta dieta e 105 grammi di carne di manzo cotta nella quinta dieta). Per la cena, gli ammalati che hanno la quarta dieta devono ricevere carne in umido con pasta o con patate due volte la settimana, e così quelli della quinta dieta, mentre per le altre volte sono prescritti maccheroni o minestroni. Le modificazioni introdotte al dietario nel 1895 su proposta dell'economato con l'appoggio del collegio medico, dimostrarono come già allora l'amministrazione fosse preoccupata dal fatto che, avanzando giornalmente una quantità abbastanza rilevante di carne lessa, si rendeva necessario di prepararla in qualche modo che potesse riuscire più gradevole ai malati, e fu infatti allora che si introdussero nel dietario le polpette confezionate con carne lessa. L'esperienza però dimostrò che il problema dell'utilizzazione della carne non era con ciò punto risolto. Infatti le polpette diedero motivo di così generali lagnanze che, con deliberazione della Giunta, dovettero essere eliminate dal dietario. Rimaneva dunque da risolversi la questione, che del resto, in piccole proporzioni, si presenta ad ogni massaia, del modo di utilizzare le grandi quantità di carne lessa che rimanevano giornalmente a disposizione della cucina, essendo necessario di preparare ogni giorno più di un migliaio di razioni di brodo; oppure, non potendo utilizzarle, studiare il mezzo non già di ridurre i consumi e di diminuire le diete, ma di evitare lo sperpero di un alimento così costoso e così scarsamente sfruttato dai nostri malati.

— Quale era il quantitativo di carne cotta che giornalmente rimaneva a disposizione della cucina?

— La media ammontava a circa trenta o quaranta chilogrammi di carne cotta che restavano dopo aver provveduto a tutte quelle diete di malati per le quali la tabella dietetica prescrive la carne di manzo lesso. Non essendo, anche per ragioni di igiene alimentare, il caso di tornare ad esperimentare le polpette di carne cotta, si pensò a vedere se non si potesse preparare il brodo con un minor consumo di carne. Questo criterio è avvalorato dal giudizio ormai generalmente accettato da tutti i medici ed igienisti, che il valore nutritivo del brodo, anche ove esso sia stato fatto con grandi quantità di carne, è pressochè nullo e che nell'alimentazione dell'individuo sano e tanto più in quella dell'ammalato non gli si deve ascrivere che una parte affatto subordinata. Il brodo non è altro che un leggero eccitante, un tonico, un gradevole aperitivo, ma non certo un nutrimento sostanziale, come vuole un volgare pregiudizio. Lo scopo del brodo è perfettamente raggiunto per l'alimentazione, se esso ha le qualità corrispondenti, le quali si possono ottenere, meglio e più economicamente, aggiungendo al brodo fatto con quantità di carne proporzionalmente minore, degli estratti alimentari e dei condimenti. E' noto come tale preparazione del brodo sia generalmente usata non solo in tutti i maggiori ospitali, ma anche nei più grandi alberghi; ed è perciò che ci sembrò opportuno di iniziare delle prove in questo senso. Senza affrontare direttamente il pregiudizio popolare che milita in favore del brodo, ma provocando piuttosto un vero e proprio «referendum» da parte dei nostri malati. Ad essi - e le prove continuarono per settimane e mesi - fu data occasione di assaggiare e di confrontare varie qualità di brodi, preparati differentemente, senza che essi conoscessero i particolari della preparazione; la quale del resto avveniva, non occorre ripeterlo, secondo i più scrupolosi dettami dell'igiene dietetica.

— Quale fu il risultato della votazione? - chiedemmo al nostro cortese interlocutore.

— Il risultato - ci rispose il dott. Ascoli - si fu che quasi ad unanimità i malati prescelsero il brodo preparato con quantitativi minori di carne e completati e conditi con preparati di carne ed aggiunte di formaggio e di salse, ai brodi interi precedentemente in uso e preparati soltanto con maggiori quantitativi di carne. Anche i medici dello stabilimento ed alcuni consiglieri ed impiegati comunali che ebbero occasione di partecipare ripetutamente all'assaggio si dichiararono favorevoli al nuovo tipo di brodo. Così confortati, oltre che da norme di igiene alimentare anche dalla scelta stessa dei malati, introducemmo poco a poco nel dietario, il brodo razionalmente preparato, evitando così l'inutile sperpero di grandi quantitativi di carne. E' quindi in questo senso soltanto che si può parlare di una diminuzione nel consumo della carne; che realmente però si dovrebbe chiamare piuttosto un risparmio di un inutile sciupio.

— In tal modo si potrà realizzare una notevole economia nel bilancio dell'ospitale?

— L'economia non è e non deve essere il fine della riforma; essa fu utilizzata soltanto allo scopo di poter migliorare in cambio altre parti del dietario. Io considero che parte essenziale dell'alimentazione è data bensì dal suo contenuto di sostanze nutrienti, ma che è altresì necessario e anzi non meno importante che queste vengano facilmente assimilate; ciò che avviene tanto più facilmente quanto più gradevole la vivanda è al palato. E' noto come ci sieno delle malattie che vengono causate quasi esclusivamente dalla uniformità della dieta e dalla inopportuna sua preparazione; ed è massima ormai accettata, che la forma di presentazione degli alimenti debba essere curata come momento di somma importanza per i malati. E' perciò che abbiamo potuto introdurre per esempio, valendosi delle economie realizzate, delle varianti nella terza dieta, dando la scelta al malato fra il vitello arrosto, che finora era il piatto quotidiano, e una decina di altre preparazioni che giornalmente si alternano, cioè bistecca di vitello, costolette, polpette di manzo o di vitello ecc. Così fu possibile altresì introdurre delle varianti numerosissime nella cena della quarta e quinta dieta; tornammo persino alle polpette che, confezionate con la carne cruda, incontrarono il generale gradimento; introducemmo una maggiore varietà negli altri piatti di carne, nelle minestre, nei legumi, così che ormai il nostro dietario offre un campo di scelta per lo meno triplicato, mentre le preparazioni fatte con abbondanza di condimenti sono sempre saporite e gradite.

— Sicchè il problema del dietario si può considerare come risolto?

— Tutt'altro. E' evidente che nel risolvere questo problema si deve tener conto di una quantità di fattori diversi, ma in primissima linea, come è naturale, del benessere dei malati. E' necessario quindi uno studio continuo, che si fonda sulle osservazioni fatte dai medici e sui loro rapporti. Sulle informazioni che si fanno raccogliere da parte dei degenti, sui controlli che si fanno in cucina; studio il cui risultato speriamo possa essere se non quello di accontentare tutti, che è certo irraggiungibile, almeno quello di comporre il nostro dietario in modo da soddisfare pienamente ogni esigenza dell'igiene dietetica e nel maggior limite possibile il gusto dei malati. Nessuna diminuzione dunque della quantità di carne somministrata ai malati - così concluse il direttore dell'Ospitale le sue spiegazioni - è prevista o ammessa nella riforma del dietario: si tratta soltanto della sostituzione di un alimento che veniva sciupato con cibi nutrienti, graditi e facilmente assimilabili dagli infermi.

Queste le dichiarazioni del dott. Ascoli, le quali, ci sembra, lumeggiano pienamente un problema che è tale da interessare non solo coloro che ricorrono alle cure del nostro Nosocomio, ma anche più vasti circoli della cittadinanza.

Accademia di Nautica. Mercoledì 1. aprile si riaprirà il corso per tenenti e capitani di lungo corso presso la locale Accademia nautica. L'inscrizione è aperta da oggi nella direzione dell'Accademia durante le ore d'ufficio. La tassa di frequentazione importa cor. 12. A candidati non domiciliati a Trieste il Ministero dell'Istruzione accorderà sussidi per i quali è aperto il concorso.

Lega degli insegnanti. La dott.a Laura Mottura parlò ieri di un argomento di grande interesse: «Dell'insegnamento della lingua italiana», il quale è soggetto da un decennio a continue innovazioni, frutto di dibattiti e di un fervore di studi. Si è impegnata una lotta contro i metodi meccanici emnemonici che non possono certamente insegnare la lingua nella sua essenza. Una volta nelle scuole si insegnava il leggere e lo scrivere meccanicamente per mezzo di grandi tabelle curandosi che gli alunni imparassero segni e parole senza intenderne il vero significato, senza far loro intendere il legame che c'è tra la parola ed il pensiero; ora l'istruzione intuitiva ha dato nuova vita all'istruzione elementare che, migliorata e resa così veramente efficace, varrà finalmente a combattere la grande piaga dell'analfabetismo. Ma nelle scuole medie gli innovatori devono combattere contro i programmi che non rispecchiano abbastanza le nuove idee. Nelle scuole medie inferiori si dovrebbe insegnare sopratutto grammatica stilistica e rettorica, e spesso gl'insegnanti sono aiutati in questo insegnamento da libri di testo veramente impossibili, disadorni, pedanti, atti a far odiare ai ragazzi piuttosto che amare lo studio della loro lingua. La Mottura osserva invece che la lingua bisogna insegnarla sui testi, che è inutile insegnare nelle scuole delle massime astratte sullo stile e sulla lingua senza mostrarle concretizzate nelle opere d'arte.

Seguace in ciò di Benedetto Croce ella osserva che ai nostri fanciulli, che tutto ignorano della vita, noi nascondiamo spesso molta parte della realtà, e per loro vogliamo quadri ed amputiamo opere di arte mentre poi vogliamo ch'essi riconoscano ed applichino le leggi di queste opere ch'essi non conoscono ancora. Nelle scuole medie superiori si presenta un nuovo problema: quello dell'insegnamento della letteratura, che non deve essere dato dividendo le opere d'arte a seconda dei generi letterari. Perchè ogni nuova opera d'arte scompiglia tutta la teoria di questa divisione, fatta troppo arbitrariamente. Consiglia d'insegnare la letteratura sui testi degli autori e di preparare le allieve alla letteratura con qualche nozione intesa sopratutto a dare un'idea dell'epoca e dell'ambiente. Per ristrettezza di tempo la dott.a Mottura dovette sorvolare sulla questione dei componimenti, accontentandosi di osservare che gli argomenti non escano dall'ambito della conoscenza del fanciullo e che bisogna lasciare all'alunno la libertà, sia nella scelta che nell'esposizione acchè il tema diventi un bisogno del suo spirito e non un peso insopportabile. Concluse citando alcune parole di Pasquale Villari, che afferma che la scuola deve formare l'uomo. Fu applauditissima.

Una conferenza su Felice Venezian, a Roma. Abbiamo da Roma 28: Nell'ampia sala dell'Associazione della stampa, alla presenza di pubblico eletto e numeroso, Ercole Rivalta, il noto simpatico romanziere e drammaturgo, tenne stasera una conferenza su «Felice Venezian e Trieste sua». Ercole Rivalta ha, naturalmente, da par suo, e come uomo di lettere e come triestino e come patriotta saputo svolgere il bel tema, prospettando nella sua vera luce e nella sua vera fisionomia la figura di Venezian, e tenendo vivo e desto l'interesse nell'uditorio. Uno dei punti più salienti del discorso fu quello che si riferiva alla morte del Venezian: «Nel settembre del 1908 - disse molto felicemente Ercole Rivalta - mentre con italica sapienza Trieste porgeva l'ampolla votiva per alimentare una fiamma senza fine presso l'urna di Dante, fra le sue mura vedeva oscillare la minaccia dello spegnimento tragico della sua grande fiamma cittadina, sentiva la morte alitare il fiato tragico sulla gran fronte superba di Felice Venezian. E i due destini si compirono insieme. Venezian spirava all'indomani che l'ampolla votiva varcava, in mani ferme e devote, l'Adriatico verso la tomba di Ravenna, mentre sull'altra riva, nella stanza funebre i luminosi occhi di Venezian si erano chiusi sotto le palpebre inerti, la bellezza del viso scomparsa per le feroci sofferenze mortali. Quei fratelli riuniti presso la tomba di Dante, lo pensavano morto, sì, ma in tutta la sua bellezza. In quella benefica illusione si saziò il loro affetto, si temprò il loro dolore. E la voce ammoniva: «Purchè il pensiero di nostra gente rimanga illeso e la fede si protenda ardente, non badate a colui che è caduto, chiunque egli sia; abituatevi a sentire che il cadavere di ciascuno di voi sarà breve dolore, quando presso il cadente sia risorta una giovinezza nuova che raccolga la sacra parola ed immune la porti seco alle generazioni che verranno».

Applausi lunghi ed insistenti hanno coronato la bella conferenza, seguita con la più deferente attenzione.

I candidati per le elezioni della Commissione dell'Istituto pensioni per impiegati. Abbiamo pubblicato i nomi dei candidati delle curie degli impiegati per la Commissione dell'Istituto pensioni. Ecco ora quelli della Lega degli industriali per le curie dei principali:

Corpo elettorale B: Brunner comm. Leopoldo, industriale, Trieste; Saiz dott. Carlo, direttore Cant. Nav. Triestino, Monfalcone; Samassa Massimiliano, industriale, Lubiana, Metlicovitz ing. Giuseppe, industriale, Trieste.

Corpo elettorale D-A: Ambrositsch dott. Edvino, avvocato, Lubiana; Camus Ernesto, armatore, Trieste; Cesciutti dott. Vittorio, avvocato, Gorizia; Gasser dott. Edoardo, avvocato, Trieste;

e per l'ultimo Corpo elettorale: Bombig Giorgio, commerciante, Gorizia; Carmelich Gustavo, commerciante, Trieste; Dreossi Elviro, commerciante, Trieste; Mann dott. Giorgio, commerciante, Trieste; Oblath Emilio, commerciante, Trieste; Parisi barone dott. Rodolfo, speditore, Trieste; Popper Leopoldo, speditore, Trieste; Ranzinger Raimondo, speditore, Lubiana; Tromba Giulio, commerciante, Trieste; Zinner Carlo, commerciante, Trieste.

Le elezioni seguiranno oggi, dalle 8 ant. alle 12 mer., nella sede dell'Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni (via della Caserma 4).

La festa dell'albero di S. Giusto. Il ritrovo degli allievi, delle allieve (in divisa) e della banda, per recarsi alla cerimonia della sostituzione del cèltide di S. Giusto è fissato per le 11.30 nella Palestra. La partenza seguirà alle 12.15.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da M. A., per il fondo giubilare del Ginnasio comunale «Dante Alighieri», corone 10.

Per onorare la memoria della sig.ra Teresa ved. Armellini, dagli amici Renato cor. 5, Ugo cor. 5 e Rita cor. 4, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Daniele Iesurum: dal genero signor Enrico Gerstl di Vienna cor. 15 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi e cor. 15 per la Previdenza; dalla famiglia Schwarz di Graz cor. 15 per la Fraternita di misericordia e cor. 15 per l'Infermeria Treves; dalla famiglia Redlich di Vienna cor. 15 per l'Ospizio marino di Valdoltra; dalla famiglia Löbl di Berlino cor. 20, per la Refezione scolastica israelitica; dalla zia Teresa ved. Jona cor. 10 per la refezione scolastica israelitica; da Clementina ed Ada Pincherle cor. 10 per l'Asilo infantile di fond. Tedeschi; dagli zii Isacco e Gentile Morpurgo di Spalato cor. 10 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, cor. 10 per la Fraternita di misericordia, e cor. 10 per la refezione scolastica israelitica; dal nipote Eugenio Grego e famiglia cor. 5 a favore della Società israelitica di m. s.

Per onorare la memoria della signorina Giustina Buttoraz, dalla sig.ra Angelica ved. Radimiri cor. 30, dalla famiglia cap. Marco Dabcevich cor. 30, a favore della pia casa di Nazaret.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della povera Virginia Lussnig e dei suoi otto bambini: dai contrastoni in compagnia, cor. 28; da Antonio B. corone 2.

Nomine e promozioni. Il signor Luogotenente di Trieste ha autorizzato il veterinario distrettuale agrario Giuseppe Ceh, di Trieste, a prestare servizio in via di prova presso la Luogotenenza di Trieste; ed ha nominato concepista di Luogotenenza il praticante di concetto della Luogotenenza sig. Erminio Hauffen, lasciandolo nell'attuale suo impiego di servizio a Capodistria.

Il giubileo della Società Ginnastica tedesca. In questi giorni la Società Ginnastica tedesca «Eintracht», fondata nel 1864, festeggia il suo cinquantenario, e lo celebra con una serie di festività che comprendono una grande serata di ginnastica al Politeama Rossetti, lo scoprimento di una lapide in memoria del barone Carlo Ferdinando de Reyer, fondatore della Società, un banchetto e una festa nei locali sociali. Iersera si è svolta al Politeama Rossetti, alla presenza di moltissimo pubblico, la serata ginnastica, che è riuscita nel modo più brillante. Nella giornata di oggi avranno seguito le altre festività del programma.

Matrimoni. La signorina Ermenegilda Trampus col signor Menotti Bassich.

La squadra a.-u. è partita iermattina alle 7.30 per Pola. Sulla nave «Viribus Unitis» s'è imbarcato l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, la cui famiglia si trova a bordo dell'yacht «Lacroma» partito esso pure per Pola, nelle cui acque la flotta farà una serie di manovre.

compagno? Si può parlare di modo insidioso dal momento in cui tutto si riduceva in una rissa, della quale se i due accusati non ne uscirono con la peggio, si deve ciò puramente al caso o alla fortuna di essere stati più robusti degli avversari?

L'accusa dapprima sosteneva che le lesioni del Kremsar erano gravi, e ciò per il parere emesso dai medici di Volosca. Ora che i periti medici di Trieste vennero a dichiarare quelle lesioni di natura leggera, l'accusa sostiene trattarsi ancor sempre del crimine di grave lesione corporale e va a ricercare gli estremi di questo crimine nell'intenzione degli imputati, nei meandri, dunque, impenetrabili del cervello umano La difesa confida che i giurati non si lascieranno trascinare a considerazioni puramente idealistiche, ma vorranno emettere un verdetto coscienzioso basato unicamente sulla realtà, e poichè in realtà le lesioni del Kremsar nè furono di natura grave, nè inferte in modo da causare pericolo di vita, vorranno negare questo quesito. Ma questo quesito va negato come va negato anche il quesito riflettente il Petek, non fosse altro che per il fatto che si vuol sostenere e nell'uno e nell'altro caso la concertata unione, e la insidiosità, ciò che non è avvenuto. E dal momento che la Corte non volle dare ai giurati la possibilità di dire - come la difesa aveva proposto con i quesiti che dalla Corte furono respinti - che i due danneggiati vennero feriti sì, ma che non si può dire quali e quante ferite fossero state inferte da uno o dall'altro degl'imputati; se cioè uno o l'altro fosse il colpevole, ne deriva che la coscienza dei signori giurati deve suggerir loro di negare i quesiti che furono proposti. Questi quesiti vengono ad imporre ai giurati di sapere ciò che realmente non possono sapere, e cioè di un accordo fra i due fratelli, e per questo motivo la difesa domanda la negazione dei quesiti, o per lo meno e dell'«insidiosità» e della «concertata unione».

Verdetto e sentenza.

Il presidente cons. dott. Stegù fa un rapido riassunto del dibattimento. Quindi i giurati si ritirano. Di lì a mezz'ora richiedono dalla Corte alcuni schiarimenti. Dopo altra mezz'ora rientrano nell'aula con il seguente verdetto: E' ammesso per il Giuseppe Szorscik con 8 «sì» contro 4 «no» la grave lesione corporale con infermità permanente contro il Petek, e quella di grave lesione corporale contro il Kremsar all'unanimità, escludendo con voti 6 la «concertata unione» e il «modo insidioso». Negano con 10 voti che il Szorscik fosse completamente ubriaco; però dichiarano di essere convinti che egli fosse stato semi-ubriaco. Per l'Antonio Szorscik viene invece affermata con 9 «sì» contro 3 «no» la grave lesione corporale in danno del Petek; negata la «concertata unione» e negata pure con 7 voti contro 5, di aver arrecata la deformità permanente; negano con voti 7 contro 5 la grave lesione corporale in danno del Kremsar.

Il difensore, nel mentre dichiara di rispettare il verdetto dei giurati dal lato pratico, eleva monitorio contro lo stesso perchè contiene due palesi contraddizioni. Mentre cioè - dice egli - viene negata la concertata unione fra i due accusati, per il Giuseppe si afferma la deformità arrecata al Petek, mentre la si nega per inferiorità di voti nei riguardi dell'Antonio. I quesiti parlano per entrambi i fratelli di aver ferito il Petek e col coltello e con il randello; e si tratta per ciò di identici mezzi adoperati contro l'identica persona.

Il P. M. trova invece il verdetto chiaro, e la Corte pure.

Il difensore si riserva la querela di nullità.

La Corte condanna il Giuseppe Szorscik a 3 anni di carcere duro, e l'Antonio a 18 mesi di carcere; entrambi al bando dopo espiata la pena.

Il difensore insinua querela di nullità per il Giuseppe e ricorso contro la commisurazione della pena per l'Antonio.

I prossimi dibattimenti

Per lunedì prossimo è fissato il dibattimento per crimine di furto contro Tuchtan e Sulich. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich.

Martedì, mercoledì e giovedì, sono tre giornate per le quali è fissato il dibattimento contro Emilio Bassa, Giuseppe Bregenz e Carlo Visintin. Si tratta del fatto della vecchia affittaletti strangolata nella sua abitazione, in via Sporcavilla, per derubarla. Presiederà il vicepresidente del Tribunale Clarici.

Tribunale prov. penale di Trieste)

„Viva Trieste italiana!"

Sono assai numerosi i processi che continuamente si intentano a cittadini per il delitto di «eccitamento ad azioni proibite»: terminologia larga ma non tanto quanto il significato che, a queste parole, si vuol dare, per farle servire a molte evenienze e a molte contingenze. Dire, a Trieste italiana: «Viva Trieste italiana», secondo la interpretazione che si vuol dare al codice, è commettere delitto d'eccitamento.

Anche stavolta, un giovanissimo, il sig. Ernesto Dick, triestino, deve rispondere dinanzi alla Corte del famoso delitto: anzitutto, per le parole premesse, e poi per quelle di: «Abbasso i s'ciavi, abbasso i krikì», ecc.

Proseguiamo la cronaca.

L'accusato, come già in sede di Polizia, rende il suo costituto negando recisamente il fatto che gli viene imputato.

Concordi nell'accusarlo sono invece due testi, Giovanni Meula e Rodolfo Lippol, due ragazzi sloveni, che dicono:

— Passando dinanzi alla cartoleria slava di via della Caserma, abbiamo visto l'accusato che cercava di attaccarvi sui lastroni i lembi di quei cartellini che recavano le scritte incriminate; quand'egli ci vide, tentò di fuggire e di rifugiarsi in un caffè; ma noi lo inseguimmo e lo denunciammo alle guardie.

Fatta eseguire una perizia calligrafica dei cartellini incriminati, i periti concludono con l'affermare che la mano che eseguì quelle scritte fu quella dell'accusato.

Di fronte a ciò, il P. M., rilevando che l'atto ha speciale gravità perchè veniva fatto nel tempo delle elezioni comunali, quindi di torbidi politici, domanda sentenza di condanna.

Il difensore, invece, chiede assoluzione: e perchè non c'è prova assoluta che l'accusato abbia e scritto e appiccicati proprio i cartellini, e anche perchè nell'essenza delle parole in accusa, il difensore crede non trovare il delitto. Ribatte quindi al P. M. alcune allusioni politiche da quello fatte poco prima nella sua requisitoria.

La Corte, ritenendo l'accusato colpevole, lo condanna a 2 settimane d'arresto, già espiato in... 6 settimane di prigionia preventiva.

L'accusato si adatta.

★ Pres. il cons. Lazzarich; giudici i cons. Pachor, Parisini e il giud. Alberti; P. M. proc. Tomicich; dif. dott. Zennaro.

Consiglio comunale di Fiume

Fiume, 28. Un giornalista ungherese mi ha comunicato stamane di aver saputo dal conte Wickenburg che probabilmente la prossima seduta del Consiglio comunale avrà luogo martedì prossimo alle 11. Questa seduta è attesa con molto interesse, curiosità e anche, da certuni, con apprensione, perchè nella stessa si incontreranno il neoeletto podestà prof. Zanella e il conte Wickenburg.

CRONACA DI POLA

Pola, 27. L'Unione nazionale indice per lunedì prossimo, 30 corr., alle 8.30 di sera, all'Apollo, un'adunanza di soci per la proclamazione dei candidati per le elezioni dietali.

★ Stamane sulla spiaggia di Bagnole fu rinvenuto il cadavere di una giovane donna, sui diciotto anni. L'annegamento dev'essere avvenuto parecchi giorni fa a giudicare dallo stato di avanzata putrefazione del cadavere. La faccia era irriconoscibile e la nuca era affatto priva di capelli. Del rinvenimento del cadavere fu avvisata la gendarmeria che si recò sopraluogo e provvide alla sua estrazione dall'acqua, telefonando poi a Pola alla autorità giudiziaria. Nel pomeriggio si recarono sopraluogo il giudice dott. Buzolic ed i medici dell'ospedale provinciale, dottori Craglietto e Carabaich, che operarono la sezione del cadavere, che, dopo fotografato, venne tumulato.

Nomine di maestri in Istria

Parenzo, 28. La Giunta provinciale dell'Istria nella sua ultima seduta ha nominato: maestro superiore di seconda categoria presso la scuola popolare pubblica mista italiana di Draguccio il concorrente Pietro Carlo Comar, finora maestro superiore a Portole; sottomaestra alla scuola popolare maschile di Borgo Siana a Pola la concorrente Adele Benedetti; maestro dirigente provvisorio della scuola di San Lorenzo di Daila il concorrente Giovanni Marega. Venne inoltre incaricata dell'insegnamento dei lavori femminili alla scuola popolare di Majo grande la signorina Elisa Cortese, maestra assistente presso l'Asilo infantile comunale di Parenzo.

★ La direzione centrale delle Società magistrali istriane, di comune accordo coi comitati di agitazione sorti in Istria, invita tutti gli insegnanti italiani ad un congresso generale che si terrà il giorno 8 aprile, alle 11 ant., nel teatro comunale «Verdi» di Parenzo, col seguente ordine del giorno: 1. Apertura del congresso e saluto della presidenza. - 2. Sull'urgenza di un conseguimento di un sussidio di carestia a tutti i maestri indistintamente, indipendentemente dal sesso o dalla categoria. - 3. Rimaneggiamento dell'intera legge scolastica provinciale, su relazione Parovel. - 4. Eventuali proposte.

La scoperta dell'autore d'un feroce delitto

commesso trent'anni or sono

Fiume, 28. La storia che vi racconto come mi è data da persona giunta qui da Obrovazzo ha del romanzesco. A Carlopago, nel litorale croato, viveva trent'anni or sono una ricca signora di nome Nina, vedova del negoziante Francesco Pavelich molto conosciuto in quel tempo anche a Fiume, dove commerciava all'ingrosso. Morto il marito, la vedova aveva continuato i suoi commerci ed era molto ricca: nella sua abitazione, a Carlopago dove viveva con un bambina di 9 anni che le faceva compagnia e qualche servizio, ella teneva, a dir della gente un capitale di 150 mila fiorini, che adoperava per i suoi grossi commerci, aiutata da certo Nicolò Pavelich, suo lontano parente che le teneva libri e registri.

Un giorno, dopo che per circa una settimana la ricca vedova non era stata veduta fuori della sua abitazione, la gente aveva fatto notare alla polizia del luogo che nei pressi della sua abitazione si sentiva tanfo di cadavere. I gendarmi andarono a vedere, e abbattuto l'uscio del quartiere che era chiuso a chiave, trovarono la Nina stesa presso il focolare spento: aveva il volto e il petto bruciato, e sul capo delle contusioni che furono giudicate prodotte da un grosso randello vibrato con violenza. Doveva essere lì: cadavere, da qualche giorno.

Scoperto il delitto, la gendarmeria fece indagini e arrestò varie persone, alcune delle quali fecero lunghi mesi di carcere inquisizionale. Tra questi c'era uno stradino che vive ancora a Carlopago e quel Nicolò Pavelich, segretario della assassinata. Quantunque la voce pubblica accusasse costui dell'assassinio, l'autorità dovette desistere in suo confronto perchè egli era riuscito a dimostrare il suo alibi e non c'erano prove sufficenti per processarlo.

Tutte le constatazioni dell'autorità si fermavano a questo: che l'assassino era entrato per la porta ed era scappato per la finestra portando seco tutto il danaro. Per il resto, tutto era mistero. Anche la bambina di 9 anni che faceva compagnia all'uccisa, era scomparsa, e non s'era più ritrovata.

Il Pavelich, sempre accusato, però con maggior timidezza dall'opinione pubblica, nella quaresima dell'anno stesso (il delitto era stato commesso nel mese di gennaio) s'era sposato con la figlia di Giorgio Gerbinich, abitante in una casa vicina a quella della vedova. La gente aveva notato che il Pavelich spendeva più del solito, e mormorava, ma sempre sottovoce.

In questi giorni una signora abitante ad Obrovazzo con suo marito (la persona che mi racconta la storia non ricorda il nome), sentendosi male, e avendo manifestato in varie occasioni a suo marito il proposito di confidargli un segreto che le pesava come un rimorso, raccontò che il truce delitto di Carlopago era stato commesso dal Pavelich, che è morto da qualche anno. Ella era la bambina che faceva compagnia alla ricca vedova, e il giorno del delitto aveva veduto entrare in casa un uomo mascherato. Pazza di terrore, ella aveva veduto costui slanciarsi sulla sua padrona con un randello levato e calarlo con violenza sulla sua testa; poi correre dove stava il denaro, portar via ogni cosa e trascinar la caduta presso il focolaio acceso. Quando l'uomo mascherato era scappato dalla finestra, era scappata anche lei a rifugiarsi proprio in casa del Pavelich, l'unica persona che conoscesse.

Egli abitava allora con una serva, certa Mara, la quale doveva essere consapevole del delitto perchè l'aveva presa, tenuta con lei per qualche tempo, e poi mandata ad Obrovazzo, facendole mille paure, parlandole di spettri e di diavoli se avesse detto qualche cosa di ciò che sapeva.

Questo il truce e romanzesco racconto. La persona che me lo ha fatto aggiunge che la gendarmeria si occupa seriamente della cosa.

Marca mondiale PAVONE

COLLI modernissimi e della massima durata

In vendita presso tutti i migliori negozi in articoli di moda e biancheria per signori
H. Sternberg jr. Vienna.
casa fondata nel 1857. Berlino-Buenos-Aires

CONFEZIONE A COTTIMO
di biancheria da uomo e da donna
qualunque esecuzione, inviando le stoffe. Esecuzione esatta, sollecita. - SOLTANTO PER RIVENDITORI. Massimo buon prezzo.
Fabbrica meccanica di biancheria:
S. NEUFELD, Vienna XVI, Heigerleinstrasse 22.

MUTUI senza spese antecipate e senza garanti, accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili compresi gl'interessi Cor. 6.16 per 1000 corone.
CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona, verso garanti. Si procurano polizze di assicurazione sino al 70° anno di età. Scrivere in lingua tedesca alla Bank und Versicherungs-bureau Hauptvertretung, Graz, Hans-Sachs-Gasse 12. Informazioni gratis.

STIVALI
da strapazzo
rimasti invenduti per esuberanza del deposito e cattivo andamento degli affari, vendo ora al prezzo di costo di
Corone 8.- al paio.
Questi stivali si adattano per il massimo strapazzo, specialmente raccomandabili per montagna. Sono confezionati di buonissima pelle greggia e inferrati.
Si garantisce la durata di ogni paio di stivali e la buona qualità degli stessi. Facendo l'ordinazione basta indicare la misura in centimetri o il relativo numero.
Spedizione verso rivalsa a mezzo di
J. Schüller, Vienna, III Krieglerg. 6/22

Chiedete a quest'uomo di leggere la vostra vita.
Il suo potere prodigioso di leggere le vite umane a qualunque distanza, riempie di stupore quanti gli scrivono.
Migliaia di persone in tutti i sentieri della vita hanno tratto profitto dei consigli di quest'uomo. Egli vi dice quello che siete capace di fare ed in qual modo potete incontrare il successo. Menziona i vostri amici e i vostri nemici e descrive i buoni ed i cattivi periodi della vostra vita.

La sua descrizione per quanto riguarda gli eventi passati, presenti e futuri, vi colmerà di stupore e vi sarà di gran profitto. Gli basta avere il vostro nome (scritto da voi stesso), la data della vostra nascita ed il sesso vostro per essere guidato nel suo lavoro. Non è necessario sborsar denaro. Menzionate il titolo di questa pubblicazione ed otterrete una Lettura di Saggio senza alcuna spesa. Se pensate approfittare della sua offerta speciale ed ottenere una rivista della vostra vita, mandate semplicemente il vostro nome e cognome, con l'indirizzo esatto, la data del giorno, del mese e dell'anno della vostra nascita (chiaramente scritti), la vostra condizione, se siete signore, signora, o signorina, e copiate i seguenti versi con la vostra scrittura corrente:
Il vostro spirto gran potere aduna:
Lo dicon tutti quanti.
Felicità e fortuna
Come posso acquistar?
Se desiderate, potete accludere 60 cent. di francobolli del vostro paese per pagare l'affrancatura e gli opuscoli. Mandate la vostra lettera a Clay Burton Vance, Suite 1194 H Palais-Royal, Parigi, Francia. Non accludete denaro nella vostra lettera. Il francobollo per la Francia è di 25 cent.

REUMATISMO
gotta, sciatica e dolori nervosi! In segno di gratitudine, comunico volentieri a tutti, pubblicamente, come mi sono liberata dai miei fortissimi dolori. Scrivere subito: Signora A. Gerolami, Brünn, Bäckergasse 72, porta 9. Pregasi aggiungere alla lettera una busta affrancata.

SIGNORE
si preservino da guai prima che sia troppo tardi con un mezzo esperimentato di infallibile sicurezza. Lo usano medici e privati. Uso semplice, inosservato. Contro le infezioni, ecc. ecc.
Un pacchetto piccolo Corone 2.—
Un pacchetto grande Corone 3.—
Verso rivalsa 70 cent. in più. Spedizione a mezzo lettera:
Madame Winter
VIENNA II/27, casella postale N. 60

Soltanto direttamente dalla ditta „SUDETIA"
in spedizioni dirette dalla fabbrica
Jägerndorf N. 5
Slesia austr.
acquisterete
Stoffe per vestiti da donna e da uomo
nonchè telerie slesiane, qualità buona ai minimi prezzi di fabbrica.
Scampoli a prezzi irrisori.
CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI!
Bellissime novità della stagione.

Il mazzo gigantesco composto da oltre 1000 fiori diversi.

Spediamo le sementi di circa 1000 splendidi fiori estivi, di diverse qualità, per formare questo splendido addobbo da giardino. Queste sementi sono divise a seconda dell'altezza e della qualità in 10 gruppi diversi, che vengono disseminate, in base all'istruzione, su una rotonda di giardino. Già poche settimane dopo la seminagione si scorge sull'aiuola uno splendido tappeto di fiori, che si trasforma in breve in un magnifico boschetto con i fiori più disparati, che si innalza nel mezzo fino a raggiungere l'altezza di un uomo e che produce dei fiori che la fantasia non può immaginare di più belli. La rotonda si presenta come un gigantesco mazzo piramidale, che sparge all'ingiro un vero «profumo di mille fiori». I fiori durano fin nell'autunno più inoltrato. Da maggio ad ottobre un continuo germogliare e fiorire, finchè il gelo non distrugge gli ultimi fiori. Prezzo delle sementi, compresa l'istruzione, corone 4. — Furono spediti finora oltre 15000 di questi pacchetti di sementi. Numerose lettere di elogio da tutte le parti del mondo. — Catalogo principale gratuito.
Woelfert & C.o, esportazione sementi, Erfurt 11 (Turingia).

Fortissimi dolori reumatici, gottosi, neuralgici si calmano istantaneamente con l'uso del
CONTRHEUMAN
raccomandato da molte autorità mediche. Serve a calmare istantaneamente e ad allontanare i dolori, a levare le infiammazioni e a ridare il movimento alle articolazioni e far scomparire il formicolio. Usato per frizioni, massaggi o impacchi, è di un'efficacia sorprendente. Un tubetto Cor. 1.—.
Fabbrica e deposito generale: FARMACIA B. FRAGNER
i. r. fornitore di Corte, PRAGA III, N. 203.
Verso invio antecipato di Cor. 1.50 si spedisce franco 1 tubetto
» » » » 5.— » spediscono franco 5 tubetti
» » » » 9.— » » franco 10 »
Attenzione al nome del preparato ed a quello del produttore.
DEPOSITO NELLE FARMACIE

Cannocchiale „Universal" 1913
conveniente e buono!

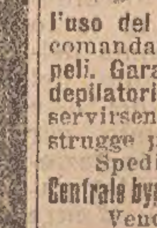
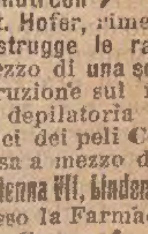
Straordinaria forza visiva prodotta da lenti gigantesche di qualità superlativa, rende i quadri di una plasticità straordinaria e della massima chiarezza in modo che anche all'imbrunire si distinguono gli oggetti come se fossero illuminati da un riflettore. Queste proprietà rendono il nostro cannocchiale, modello 1913, universale ed adatto per viaggio, sport, caccia, teatro ecc. ecc. VIENE SPEDITO SENZA ANTECIPAZIONI.
5 giorni a prova
e il ricevitore ha il diritto di rispedirlo, nel caso in cui non gli convenisse. Questo buonissimo cannocchiale in astuccio da campo e due cinghie di cuoio per appenderlo, costa soltanto Cor. 48.— verso pagamento in rate mensili di Cor. 3.—.
—— Chiederne subito l'invio per l'ispezione ——
Bial & Freund Ges. m. b. H., Casella postale 447/13 Vienna VI/2
Catalogo illustrato con altri modelli, a richiesta, gratis e franco.

Quando la massaia non sa quale surrogato aggiungere al caffè provi il Caffè di malto Kneipp di Kathreiner.
Ne sarà contentissima.
Nel fare le prove, seguire la ricetta. Trovasi dappertutto. Per avere notizie più diffuse su questo ottimo caffè, si scriva alle Fabbriche Caffè di malto Kathreiner S. p. A., Vienna I, Annagasse 8.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Occupazione principale o accessoria per qualunque,
lavoro in grande, come anche in piccolo, senza bisogno di speciali locali o arredamenti, anche con pochissimo capitale, assumendo la fabbricazione e lo smercio di qualunque specie di articolo d'uso, lucroso e di facile smercio. Sempre novità! Numerose lettere di elogio dell'interno e dell'estero. Chiedere subito a mezzo di una cartolina postale l'invio gratuito del nostro catalogo principale ed esclamerete come molti altri: «Perchè non conobbi prima il vostro indirizzo!». Noi contiamo la nostra clientela fra tutte le classi delle popolazioni: fabbricanti, negozianti, impiegati, operai, manovali ed anche signore di ogni ceto che cercano un'occupazione principale od accessoria e che la trovano senz'altro, ciò che possiamo comprovare. - Chem. Industriewerk Ges. m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

A mezzo del CERESIT cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine. Prospetto N. 21 gratis! Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: Nicolò Coassini, Trieste
Via dei Bachi N. 10


Peli superflui sulla faccia

e sul corpo si allontanano in 5 minuti con l'uso del depilatorio del Dott. Hofer, rimedio raccomandato dai medici, distrugge le radici dei peli. Garantito innocuo. Prezzo di una scatola di depilatorio compreso l'istruzione sul modo di servirsene Cor. 5. Acqua depilatoria che distrugge pian piano le radici dei peli Cor. 3.-.
Spedizione verso rivalsa a mezzo della
Centrale hygienique R. Hofmann, Vienna VII, Lindengasse 5-T
Vendesi a Trieste presso la Farmacia
Pizzul-Cignola, Corso 4.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, I.a qualità brevettata, marca di fabbrica „Kolonia", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

Una malattia del sangue non è una vergogna.
Siamo uomini e quindi soggetti a prendersi la sifilide, la scrofola, una malattia della pelle ed altre malattie derivanti da sangue guasto. Tutti questi mali, per quanto invecchiati, si possono guarire con una
CURA DI PILLOLE GERON.
Una scatola con esatta indicazione sul metodo di cura, costa Cor. 6.—.
Fabbricante: Farmacista FOWLER, PARIGI.
Ordinazioni sono da indirizzarsi al deposito principale:
E. Lederer, farmacista, Budapest IV Muzeum-Ring 21.

DESIDERATE
sapere ciò che porta la moda recente per la primavera e l'estate?
Del tutto gratis
vi spediamo a richiesta il nostro
CAMPIONARIO DI STOFFE
che contiene tutte le più recenti e le più belle
Stoffe per vestiti da signora e per bluse
nei più diversi tessuti, qualità e colori, dal genere più fino a quello più a buon prezzo, nonchè
il Catalogo principale illustrato
con i più recenti modelli di confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli ecc.
!! Scelta, qualità e convenienza di prezzo, che non temono concorrenza !!
Grand Magasin „Au Prix Fixe"
Vienna, I, Graben 13/14
Si ascende dalla Habsburgergasse 1

LINOLEUM CORSO 2 LEOPOLDO HAAS
in ricchissima scelta. - Filiale: Via Barriera vecchia N. 10. - Prezzi miti.

lanciavano sonetti, epigrafi, canzoni... Al re della festa capitavano, tra capo e collo, versi di questo calibro:

«In Tergeste ancor speriamo
Altra volta udir tuo canto,
Noi pertanto ti posiamo
In sul capo un verde allor!»

La diva aveva la soddisfazione di sentirsi celebrare in stile manzoniano:

Ma Tu, sovrana interprete
D'ogni armonia celeste,
Canti, e il Tuo canto l'anima
Di pura gioia investe,
E la solleva all'estasi
Di casta voluttà.»

Nelle serate delle Marchisio, non belle e onestissime (è proibito di far deduzioni!), ogni abbonato teneva in mano un mazzo enorme; tutti i palchi odoravano di fiori; dai parapetti pendevano gran nastri di velluto cremisi....

Vero è che, per le ballerine, l'entusiasmo cresceva di tono. Ma delle belle figlie di Tersicore e dei deliri ch'esse suscitarono nei nonni, diremo in un prossimo articolo, dove passeremo in rapida rassegna anche le stagioni d'opera al «Mauroner» e all'«Armonia».

Ricciardetto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Il 27 arrivò nel nostro porto il pir. a.-u. «Oceania» cap. A. Dminak, da Nuova York, con 1 passeggero.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Almissa» cap. A. Manerin da Venezia con 31 pass., «Barone Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro; i pir. a.-u. «Anna Goich» cap. G. Stuk dal Pireo, «Bosnia» cap. M. Tadin da Metcovich con 57 pass., «Fram» cap. G. Blasig da Spalato, «Dan» cap. G. Persich da Garucha, «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Franconia» cap. N. Rados da Norfolk.

I piroscafi inglesi «Pannonia» cap. W. H. Hassack da Nuova York con 188 pass., «Newstend» cap. G. Wilson da Marbella.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Numidia» partì il 27 da Porto Sudan per Aden, «Koerber» il 26 da Singapore per Hongkong, «Persia» il 26 da Singapore per Hongkong, «M. Valeria» il 25 da Aden per Gibuti, «Laguna» il 28 da Colombo per Rangoon.

Il pir. «Caterina Gerolimich» proseguì il 26 da Algeri per Trieste, «Alpha» arrivò il 27 a Cardiff.

Una rissa a colpi di coltello e di randello.

Le gesta di due energumeni.

(Corte d'Assise di Trieste)

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina venne incominciato il dibattimento contro i fratelli Giuseppe ed Antonio Szorscik, il primo di 32, il secondo di 21 anni, ungheresi, accusati del crimine di grave lesione corporale in vario senso.

I fatti che diedero origine all'arresto dei due imputati ebbero principio nell'osteria dei coniugi Francesco e Maria Posloncic. Colà, il giorno 22 novembre erano convenuti parecchi operai, fra i quali oltre ai due imputati, tali Francesco Kremsar e Giuseppe Petek. Il Giuseppe Szorscik, o perchè in preda ai fumi dell'alcool o perchè infastidito del suono di un pianoforte meccanico, improvvisamente inaffiò il pianoforte vuotando su di esso il proprio bicchiere pieno di birra. Questo inconsulto atto fece accorrere l'ostessa che, constatato come il suo pianoforte fosse stato conciato, invitò tutti i presenti ad andarsene. E qui si ebbe il curioso contrasto e fra gli scacciati insorse una violentissima zuffa.

Afferma l'accusa che i due imputati si sarebbero scagliati contro il Kremsar, che usciva dal locale e gli avrebbero prodotte parecchie lesioni con colpi di coltello. Uno dei colpi di coltello anzi, fu tanto violentemente vibrato, che la punta dell'arma si era conficcata nel cranio del Kremsar e ci volle l'intervento dell'oste per liberarnelo. L'oste, diventato per l'occasione chirurgo, praticò l'operazione estraendo la punta del coltello dal cranio del ferito con una tenaglia. Mentre l'accusato Antonio Szorscik infieriva nel modo suindicato contro il Kremsar, l'ostessa, che aveva tentato di mettersi di mezzo, a sua volta, era rimasta ferita leggermente di coltello. Poco dopo - sempre secondo l'accusa - i due imputati, fuori dell'osteria s'imbatterono in Giuseppe Petek, che ferirono a colpi di coltello e di randello in modo tale che esso dovette venir d'urgenza trasportato all'ospedale di Fiume.

Al capo, e specialmente al viso, del Petek, vennero riscontrate ben 15 ferite, delle quali parecchie dovevano venire ritenute di natura grave per sè, ed egli rimase con la faccia deformata in guisa che i periti medici dicono che si tratti di una grave lesione corporale con infermità permanente. Da ciò l'accusa, per tale crimine contro i due Szorscik, e contro l'Antonio anche per la contravvenzione contro la sicurezza della vita per la ferita arrecata all'ostessa.

Contro i due Szorscik era già stato, a suo tempo, incominciato il dibattimento per crimine di grave lesione corporale dinanzi i giudici di Ia Istanza, ma la Corte, in seguito alle dichiarazioni dei medici, aveva dichiarata la propria incompetenza ritenendo trattarsi del crimine di grave lesione corporale con infermità permanente, quindi di competenza della Corte d'Assise.

Gli accusati

sostengono entrambi la propria innocenza. Il Giuseppe cioè dice di essere stato completamente ubriaco, di essersi trovato ferito quando fu arrestato, mentre non ricorda di aver partecipato alla rissa. L'Antonio sostiene di non aver preso parte alla rissa; che vide soltanto il proprio fratello alle prese con alcuni individui, fra cui i danneggiati, e che accorso in di lui aiuto, venne ferito di coltello. Su domanda della difesa la Corte fa visitare dai medici periti il Giuseppe, mentre non accoglie la stessa domanda per l'Antonio.

I danneggiati.

Il Kremsar afferma di essere stato colpito da entrambi i fratelli, e non sa soltanto dire chi dei due lo abbia ferito. Il Petek, pure dice che venne colpito dai due fratelli, e col randello e col coltello, senza poter precisare quale dei due gli abbia prodotta una o l'altra delle ferite riportate. Il Petek ha la faccia deformata si presso l'occhio destro, sì presso la bocca, e le sue guancie sono solcate da profonde cicatrici.

La perizia.

Da quanto espongono i medici periti, dott. Xydias e dott. Saunig, dopo visitato il Kremsar e le armi che si trovano in giudiziaria custodia, viene stabilito che: uno dei coltelli, quello della lama spezzata, aveva la lama lunga soltanto 8 centimetri, che si spezzò a metà. Nè le ferite riportate dal Kremsar alla testa, nè altre piccole ferite, i periti ritengono fossero, secondo le premesse di legge, di natura grave. Il randello, del peso di circa un chilogramma e mezzo, è coperto di macchie lucide, cristalline, che potrebbero anche essere macchie sanguigne, ma per stabilirlo apoditticamente necessiterebbe l'esame microscopico. Anche il secondo coltello, quello che fu rinvenuto addosso all'Antonio Szorscik, non è arma con la quale si possano produrre ferite a cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita.

Sul corpo del Giuseppe Szorscik, i medici periti riscontrarono alcune lesioni: tre delle quali dichiarano essere di vecchia data, anteriore certamente al fatto, ma due, una delle quali non ancora rimarginata completamente, i periti stessi ritengono che lo Szorscik le abbia riportate nel giorno del fatto.

Testimonianze ed altre risultanze.

Vengono intesi oltre ai due danneggiati, l'oste e l'ostessa Posloncic, i quali in lingua croata sostengono che i croati rispettivamente anche i danneggiati si erano mantenuti tranquilli, mentre i due ungheresi furono quelli che si comportarono male, che assalirono gli altri. Negano che i due imputati fossero stati ubriachi. Non sanno spiegarsi poi, come mentre i croati si astenevano dalla zuffa, i due accusati fossero a loro volta rimasti feriti di coltello in varie parti del corpo.

Che anche l'Antonio fosse stato ferito e sanguinante viene a confermarlo il capoposto di gendarmeria sig. Francesco Colob, il quale riferisce di aver proceduto all'arresto dei due fratelli, che l'Antonio, anzi, sapendosi ricercato, si era nascosto sotto il proprio letto; ma che dopo effettuato l'arresto, lo stesso teste fasciò le ferite ai due imputati.

Francesco Zakozek è un croato il quale dopo di aver veduto il Petek alle prese con i due fratelli, e sebbene ammetta che nel sito dove avveniva il fatto regnasse l'oscurità, dice di sembrargli che soltanto il Petek veniva percosso. All'arrivo del teste, anzi, i due accusati si rivolsero contro di lui, che impressionato si diede alla fuga. Il Zakozek sostiene che mentre fuggiva verso la gendarmeria per chiamare soccorso, voltatosi riconobbe negli inseguitori i due ungheresi.

Carlo Sebor, è un operaio il quale depone in tedesco di aver assistito soltanto ad una gran confusione, dalla quale uscivano parecchi feriti; ma dice che era brillo e non è nel caso di poter stabilire la singola attività dei partecipanti alla rissa.

Si passa alla lettura dei protocolli assunti con altre persone che si trovavano nell'osteria nel momento del fatto, e fra queste quello di Anna Saulich, la quale è una delle ragazze che danzavano, e che sostiene essere stato il Giuseppe Szorscik completamente ubriaco, così che non riusciva a reggersi in piedi. La stessa teste conferma che il Kremsar aveva percosso il Giuseppe con un colpo di sedia alla testa.

I due imputati risultano incensurati. Sono figli di contadini, piccoli possidenti, che il Comune loro descrive quali persone onestissime.

I quesiti.

Il P. M. rileva che avendo i periti medici negato che le lesioni riportate dal Kremsar fossero da per se o nel loro complesso di natura grave, o inferte con arma e in modo tale cui va congiunto pericolo di vita, rispettivamente che per la guarigione delle ferite occorse un tempo superiore ai 20 giorni, esso deve modificare le dispositive d'accusa. Sostiene tuttavia l'accusa per il crimine di grave lesione corporale in relazione al fatto Kremsar, ma soltanto nel senso che gli accusati, in concertata unione fra loro abbiano colpito il Kremsar con l'intenzione di arrecargli una grave lesione corporale.

Il difensore a sua volta domanda che la Corte voglia formulare anche **un quesito** riflettente la necessaria difesa, e ciò anche se gli accusati non l'accamparono, ma per il fatto che la stessa emerge chiaramente dalle risultanze processuali. Domanda pure un quesito riflettente il crimine di grave lesione corporale come previsto al § 157, e cioè per lesioni causate in rissa senza che si possa stabilire da chi possano essere state prodotte le ferite; come ritiene sia il caso dei due imputati.

La Corte non ammette i quesiti domandati dalla difesa. Vengono così proposti ai giurati nove singoli quesiti, i quali si compendiano per entrambi gli accusati in due questioni sole, e cioè: Se sono colpevoli di aver arrecate in modo insidioso e in concertata unione fra loro le lesioni riportate dai due danneggiati; e se con tale azione al Petek ne derivò una rimarchevole deformità. Per il Giuseppe Szorscik è proposto pure il quesito riflettente la escriminante della completa ubriachezza, o l'ubriachezza quale contravvenzione.

Le arringhe.

Il P. M. Procuratore di Stato dott. Zumin sostiene essere provato come i due accusati abbiano in concertata unione fra loro colpito prima il Kremsar, sia pure perchè questi aveva sollevata una sedia contro Giuseppe Szorscik, e come se anche non avessero causato ad esso Kremsar - a parere dei periti medici - ferite di natura grave, la loro intenzione fosse stata quella di arrecarla, e a dimostrarlo basta il fatto che il Kremsar rimase con un pezzo di lama di coltello nella testa, per estrarre il quale bisognò adoperare la tenaglia. Il Petek è stato colpito dai due fratelli e con il randello e a colpi di coltello, e che le ferite da esso riportate gli abbiano causato una rimarchevole deformità non solo i medici vennero a stabilirlo, ma gli stessi giurati devono essersene convinti avendo avuto campo di vedere al dibattimento il disgraziato Petek, che è orribilmente deformato. Sostiene l'oratore anche che il Giuseppe non era ubriaco, come vuol far credere, e domanda l'accoglimento dei quesiti principali di colpa.

Il difensore degli accusati dott. Zennaro dice che ove si volesse partire unicamente dall'impressione che può aver arrecato la vista della faccia deforme del Petek, certamente gli accusati potrebbero venir ritenuti colpevoli anche erroneamente di azione di cui veramente colpevoli non si sono resi. Vuole l'accusa, e vogliono i quesiti proposti dalla Corte che i due fratelli abbiano agito contro i danneggiati in concertata unione fra loro e in modo insidioso. Avevano i due fratelli il tempo di venire a questo preteso accordo fra loro nel momento in cui furono aggrediti e feriti dai danneggiati e da qualche loro

Comunicazioni importanti di un esploratore in merito ad un rimedio che in India si usa con straordinaria efficacia contro il REUMATISMO.

Recentemente un giovane compatriota ritornò da un viaggio intorno al mondo. Durante il viaggio egli ebbe molto spesso occasione di venire in diretto contatto con gli indigeni, di osservare i loro usi e il loro regime di vita e specialmente di studiare i rimedi che essi adoperano contro le diverse malattie.

Il giovane esploratore si interessò in modo speciale dei metodi di cura usati dagli indiani e, per una fortunata combinazione, riuscì a scoprire un'erba medicinale che gli indigeni usano con straordinario successo per lenire i dolori reumatici.

L'indiano tagliuzza quest'erba fino a renderla in polvere e la mette al fuoco a cuocere nell'acqua, la pasta che così si forma egli mette, più calda possibile, sulla parte sofferente, che viene poi fasciata.

Il nostro giovane, che ebbe occasione di esperimentare su sè stesso la grande efficacia di questa erba, si convinse subito di avere scoperto un medicinale di grandissimo valore. Stabilì subito una propria spedizione nell'interno dell'India e fece raccogliere grandi quantitativi di questa erba straordinaria e fu il primo ad importarla in Europa.

Quest'erba medicinale chiamata col nome brevettato di **«Kitaruma»** si vende ora anche a Trieste e viene usata anche qui, come la usano da molti e molti anni gli indiani, per lenire i dolori. **La Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 41,** vende il «Kitaruma» in scatole da cor. 3.50 e provvede pure alle spedizioni verso rivalsa in tutta la provincia.

Nelle scatole si trova l'erba medicinale già preparata in sacchettini di tela, che si devono semplicemente far cuocere nell'acqua per 20 minuti e applicarli poi sulla parte sofferente, quanto più caldi si possono sopportare. Ogni scatola contiene l'istruzione sul modo di usare quest'erba. Si sente la straordinaria efficacia già dopo il primo impacco.

Prestiti per accomodamenti

! SENZA GARANTI!

e senza spese anticipate, accorda una **Banca di assicurazione mutua** verso restituzione in **60 fino a 360 rate mensili**, ad impiegati dello Stato, ufficiali di alto rango, impiegati militari ed altri impiegati e sottoimpiegati assunti con decreto (con lo stipendio minimo di cor. 2200); pensionati, anche signore, che percepiscano una pensione minima di cor. 1350. Informazioni gratuite a mezzo della Bank- und Versicherungsbureau **ADOLF NEUFELD, VIENNA, II., Rotensterngasse N.o 33.** — Accludere il fran-

Cercate qualche cosa?

Se è questo il caso, approfittate dello scambio di idee commerciali di ogni genere. Non costa assolutamente niente. Nessuna provvigione. Soltanto mediazioni dirette. Ottimi risultati. Interessati chiedano prospetti al **„COMMERCE"**, luogo di cura mondiale, MERANO N. 106, Austria, Villa Auffinger-Schirr.

LA BELLEZZA

è una carnagione bianca, pura.

La si ottiene con l'uso del

SAPONE DA TOILETTE originale PEROLIN.

Efficacia sorprendente già dopo la prima volta. **Numerose lettere di elogio e di approvazione** rilasciate da **medici insigni** e la fama della nostra ditta, garantiscono per la serietà di quanto esposto.

Un pezzo Cor. 1.—, una scatola, 3 pezzi, bastanti per due mesi, Cor. 3.—.

Spedizione franco verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.

The Perolin Fabr.
Vienna, XIII, Hitzinger Hauptstr. 82

Corone 500

vi pago se dopo usato per 3 giorni il mio

Balsamo „Ria"

non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.

Un vasetto compresa la lettera di garanzia Cor. 1.—, 3 vasetti Cor. 2·50.

Kemény, Kassa I (Ungheria)
Casella postale 12/94.

Macchine da cucire

d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la **Casa d'Esportazione M. KHEK** Jindr. Hradec (Boemia).

A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.

A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

Per l'entrante stagione di primavera

sono arrivate le

ULTIME NOVITÀ

in

Vestiti da uomo e ragazzi.

Soltanto merce di prima qualità. Prezzi fissi mitissimi. Massima correntezza. Si assumono commissioni su misura assicurando un'esecuzione perfetta e sollecitudine.

BOHINEC & C., TRIESTE

Via Ponterosso 8 (angolo via Nuova 13).

Ditta fornitrice della Centrale di vendita per gli impiegati ed ufficiali.

Grandiosa scelta di PIUME PER LETTO!

appena sbarbate, di oche grigie ½ chilogramma Cor. 1.40, spedizione in pacchi postali di prova di 5 chilogrammi o più verso rivalsa. Una coperta grande di piumino Cor. 16, di mezzo piumino Cor. 12.80, di piume Cor. 10. Piume **bianche** sbarbate Cor. 2.40, mezzo piumino Cor. 3, di prima qualità Cor. 4, piumino grigio Cor. 3.20, piumino bianco finissimo Cor. 8. Tutto più a buon prezzo come altrove e prodotto nuovo, assicurato. Un cuscino Cor. 3. **Primo deposito boemo di piume** (riparto vendita al dettaglio) di **ADOLF GANS, Vienna, Hernals, Ottakringerstrasse 48-37.** Negozio sulla strada, vendita all'ingrosso nella corte a destra. Filiali: Tiefer Graben 11 e Mariahilf, Amerlingstrasse 8. Prezzi correnti gratis e franco. Guardarsi dagli inganni: Fare attenzione al nome e all'indirizzo **ADOLF GANS.**

Occhi aperti...!

Si vendono certi dadi, che per colori (rossi e gialli), forma e disegno delle etichette sono somigliantissimi a quelli genuini MAGGI.

Sono Contraffazioni! Rifiutatele!

Prendete solo

i dadi che portano il nome:

MAGGI

e la marca Croce-Stella.

I MIGLIORI

FIAMMIFERI DA TASCA

sono quelli con la MARCA

RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.

RAPPRESENTANTI A TRIESTE

Signori **LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872**

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.

Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno invernale per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione da Cor. 14 in più. Prospetti gratuiti.

MAISON THÜMMEL

TRIESTE

Corso 33, primo piano

Telefono 18-01.

Mi pregio informare la mia Spettabile Clientela di essere ritornata dal mio primo viaggio d'acquisti.

A. THÜMMEL.

In sostituzione delle solite circolari.

VITTIME DELLA SORTE

Se volete possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, distruggere o gettare una jettatura, schiacciare i vostri nemici, avere *fortuna, ricchezze, salute, bellezza e felicità*, scrivete al mago *Mooris's*, 16 rue de *L'ECHIQUIER*, Paris, che vi spedirà *gratis* il suo curioso opuscolo.

Centinaia di lettere di elogio da parte di medici lodano l'efficacia del

THYMOMEL SCILLAE

(nome brevettato). Scioglie il catarro, favorisce l'espettorazione, guarisce la tosse leggera e la pertosse, serve quale profilattico contro tutte le malattie degli organi respiratori, guarisce l'asma ed è di efficacia eguale per bambini e per adulti. Esperimentato e raccomandato dalle autorità mediche. Di sapore gradito.

Una bottiglia Cor. 2.20. Verso invio anticipato di Cor. 2.90 si spedisce franco una bottiglia, per Cor. 7.— tre bottiglie, per Cor. 20.— dieci bottiglie. Non lasciarvi persuadere a prendere altri preparati surrogati!

Fabbrica e deposito principale:

Farmacia B. FRAGNER

i. r. fornitore di Corte

PRAGA III, N. 203

ATTENZIONE al nome del preparato — ATTENZIONE a questa marca di fabbrica

— **Successo garantito, altrimenti si restituisce il danaro.** —
Parere medico sull'eminente efficacia.

Un bel seno sporgente

si ottiene con l'uso della CREMA PER IL SENO del MEDICO DOTTOR A. RIX, analizzata dall'autorità, garantita innocua, per qualsiasi età, di effetto rapido e sicuro, per uso esterno. Scatola di prova Cor. 3.—, scatola grande, sufficente per ottenere un successo, Cor. 8.—.

Kos. Dott. A. RIX Laborat., Vienna, IX, Berggasse 17-P

Spedizione con la massima discrezione. - Deposito generale: FARMACIA „ALLA MINERVA, Piazza S. Francesco, e FARMACIA LLOYD, via Orologio 1.

Più a buon prezzo che per cassa,

Soltanto una marca mondiale può produrre novità sensazionali.

Quanto di più a buon prezzo si possa immaginare.

poichè noi vi spediamo senza alcun obbligo di acquisto il nostro recentissimo apparato parlante senza imbuto, insieme a 22 pezzi di musica su 11 grandi dischi doppi Pathé, tutto GRATUITAMENTE

8 giorni a prova

lasciando al ricevitore il diritto di rimandare l'apparato se non gli convenisse, verso il solo obbligo di risarcire la spesa minima di spedizione e rispedizione. Noi vi facciamo questa offerta eccezionale essendo sicuri che terrete la spedizione, e acquisterete l'apparato, nel qual caso avrete da pagare

soltanto Cor. 4 mensili

fino al pagamento completo di sole Corone 130.— che costa l'apparato compreso i dischi. Sapete che cosa sono i **dischi Pathé?** I dischi Pathé sono una **marca mondiale** e producono tutte le novità e i migliori pezzi artistici. Essi suonano senza bisogno di cambiare l'ago, a mezzo di una punta di zaffiro che dura all'infinito; questi dischi sono quindi indistruttibili. Un nostro acquirente, il signor E. H. di N. scrive di suo impulso: **„Ho fatto suonare un disco Pathé per ben 1200 volte** ed esso è ancora in perfetto buon ordine, cosa che mi meraviglia moltissimo, se si considera che un buon disco ad ago incomincia a raschiare già dopo aver suonato 25 volte e non lo si può quindi usare di più." Il nostro nuovo apparato parlante senza imbuto, rappresenta il massimo della perfezione, poichè invece dell'ingombrante imbuto di latta, esso possiede nel suo interno un corpo armonico sospeso, fatto in legno curvato, in modo che impedisce qualsiasi risonanza metallica. **Chiedere subito la nostra spedizione di prova.** Spedizione pronta, imballaggio gratuito.

Per pagamenti per cassa abbuoniamo il 10 per cento. Comperate quindi altrettanto a buon prezzo come direttamente dalla fabbrica.

Il nostro apparato

consta di una cassa di legno di quercia finissimamente lucidato, dimensioni 37×37×20 cm., apparato di precisione a molla, braccio acustico, ed è compresa anche la cassa armonica Pathé-Concerto-Alluminio. In nessun luogo potete fare un acquisto tanto buono.

Visitate i nostri locali di audizione: Köstlergasse 6-8

Società Saphir a g. l., Vienna VI
Casella postale 44/B 28.

Si prega di riempire chiaramente il tagliando seguente e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla prima rata di **Corone 4.—**

Nome ______

Professione ______

Luogo ______

Via, Piazza ______ N. ______

AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Non si effettuano gli ordini se non accompagnati dalla prima rata di Corone 4.—. Qualora l'apparato e i dischi non corrispondessero e voi ci rispediste il tutto franco entro 8 giorni dal ricevimento, vi restituiremo la prima rata di Cor. 4.— senza alcuna detrazione. Se non ci è possibile eseguire l'ordine, rimandiamo il danaro.

Società Saphir a g. l., Vienna VI
Casella postale 44/B 28.

Pistola automatica e Pistole originali Browning

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis

Calibro 6.35 si spediscono senza **nessun' anticipazione, 5 giorni a prova.** Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. **Prezzo soltanto Cor. 60.**— verso pagamento **in rate mensili di Cor. 4.—.** Chiedere prontamente una spedizione di prova.

BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/30

Stagioni d'opera al Teatro Grande

(1850-'60)

Persone e cose del teatro. - Palchi e platea. - Il m.o Ricci e l'orchestra. - La prima del «Profeta» e la luce elettrica. - Stagione «seria» e stagione «di gala». - Il cartellone. - Verdi e Meyerbeer. - Le ugole preziose. - L'umore del pubblico. - I giornali protestano... - Fischi e fiaschi. - Fiori e sonetti.

I buoni nonni stenterebbero a riconoscere nel nostro «Verdi» il loro «Teatro Grande», già allora, secondo i giornali, troppo piccolo per un emporio come Trieste... Quante novità dopo il ristauro del 1882: le gallerie, il tendone non dipinto, l'oscurità durante lo spettacolo! E poi la luce elettrica... povere «illuminazioni a giorno» di mille candele nelle serate di gala!

E gli uomini non indossavano l'abito di rigore; ma venivano difilati dai magazzini a occupare gli scanni «aperti» e gli scanni «chiusi» di pelle color nocciola: in tuba sì, ch'era di prammatica, ma vestiti alla buona, come in istrada, come al Tergesteo, beninteso con sonanti zecchini nelle saccocce. Recavano un vago profumo di carruba e di vallonea, che contrastava maledettamente col «patchouli... Accì!» facevano i soliti brontoloni, protestando contro le acque nanfe dei «dandies». I quali si lisciavano le basette e puntavano i mastodontici binoccoli sui palchetti, dove le belle (c'erano brutte nel 1850?) lasciavano sfuggire le spalle e un po' di seno dalle vesti vaporose, ultimo figurino. Le schiave della moda, soffuse di romantico pallore, le chiome cosparse d'una certa polvere d'oro (marca di Parigi!), sedevano in atteggiamenti ispirati, con gli occhi rivolti alle stelle e agli scudi del soffitto.... Dolci pensieri! Ruèl che galoppa, la fontana maledetta, Jacopo Ortis e il giovane Werther!... Negl'intervalli, lunghi come la confessione d'una bella peccatrice, prendevano invariabilmente il gelato, anche quando la temperatura - brr! che Siberia talvolta! - le costringeva a coprire con la «beduina» le candide nudità...

Non c'erano gallerie nel teatro aristocratico, superbo delle sue cinque file di palchi in stile moresco, con pesanti cortine di raso scarlatto e parapetti di simil'oro, tempestati di pietre rosse e azzurre: le poltroncine cremisi, gialle, celesti (un arcobaleno!) appartenevano ai palchettisti. Dall'alto guardavano i cosidetti palchi di casa, per le famiglie degli addetti al teatro. In un simulacro di loggione si pigiavano i lacchè gallonati, il basso personale, tutti coloro che godevano la «porta franca».

In platea regnava una discreta penombra, nonostante il gran lampadario dorato che tagliava la vista ai palchi di mezzo. Però le 360 fiammelle a ventaglio del gas, introdotto nel '46, permettevano d'ammirare l'addobbo della sala - ornati d'oro su fondo bianco, con tratti rossi e celesti - e l'orologio, pure dorato, la cui sfera spezzava ogni cinque minuti le corde d'una lira, posta sul cornicione della boccascena. Il sipario principale raffigurava «l'affrancamento del Comune dal dominio dei vescovi», la Piazza grande dell'antica Trieste con rigide figure togate e ferrigne: opera macchinosa del pittore Giacomelli. Nei brevi intervalli scendeva un velario più maneggevole, detto appunto «comodino», sul quale Nane Busato dipinse, per cento zecchini, una «fantasia» non priva di certa grazia, una specie d'Olimpo. Dante e Shakespeare accanto a madama de Stael, Alfieri e Mozart tra Pagani e Brigida Banti!!

★

Nell'orchestra sedevano, di solito, 54 persone, guidate dal primo violino, il quale, quando non suonava l'istrumento, batteva l'archetto sul leggio nella sua qualità di «direttore d'orchestra». Il maestro «al cembalo», dopo la prova generale, si lavava le mani. Questo dualismo, illogico ed infecondo, durò da noi fino al '73; Franco Faccio fu il primo che tenne la bacchetta del maestro concertatore e insieme del direttore d'orchestra.

Il napoletano Luigi Ricci occupò per ben ventiquattr'anni (1836-59) il posto di maestro al cembalo che andava congiunto a quello di maestro di cappella nel duomo di San Giusto. Calvo, barbuto, maestoso, l'amabile dittatore della vecchia Trieste musicale fu un costante beniamino dei nostri nonni. Le sue opere «andavano alle stelle»: i fedeli affollavano la cattedrale per ammirare le sue messe e il potente «Passio». Autore dello «Scaramuccia», della «Chiara di Rosenberg», del «Diavolo a quattro», scrisse in compagnia del fratello Federico, che più volte ebbe a sostituirlo, gli spartiti popolarissimi del «Birraio di Preston» e di «Crispino e la Comare»: musica gaia, spumante, ricca di melodie, veramente napoletana, fatta di profumi d'aranci, di sorrisi lunari, di volubili ciancie, di dolce far niente, dove lo scherzo di Pulcinella si sposa al sospiro d'un innamorato in vista del golfo divino.

Il direttore d'orchestra Giuseppe Alessandro della «dinastia» Scaramelli ereditò il vecchio violino dal padre, il quale lo ebbe dal nonno che a' bei tempi del Teatro di San Pietro guidava l'esile falange di dodici suonatori! Il nipote, compositore di pregiata musica da ballo, dovette combattere parecchio contro l'indisciplinatezza dell'orchestra, sventare proteste d'archi, evitare defezioni di corni e grancasse. Gente difficile, i professori d'una volta! Durante il ballo specialmente, uno o l'altro deponeva l'istrumento, godendosi le belle gambe, come se avesse pagato l'abbonamento, e infischiandosi di tutti i regolamenti disciplinari, diligentemente elaborati dal segretario teatrale Danzingher.

In occasioni straordinarie, l'orchestra veniva notevolmente rinforzata, come veniva ingrossato il coro, comunemente composto di 32 voci. Alla prima del «Profeta» ('55) - col tenore Negrini, capite, che «urlava» il brindisi del quinto atto con la rabbia selvaggia della disperazione»! - si sgolarono 116 coristi «d'ambo i sessi», e sudarono 16 ballerine «di mezzo carattere» (nessuno sorrida maliziosamente!). Tra gli applausi scroscianti, tra lo sventolio dei fazzoletti, quasi per completare il trionfo della storica serata, sul palcoscenico brillò, la prima volta nei nostri teatri, la luce elettrica.

★

Il teatro massimo non era riservato alle sole stagioni «d'opera e ballo»; la primavera vi portava le migliori compagnie di prosa, senza contare i concerti d'ogni genere, non esclusi i «monstre». Sul suo palcoscenico passarono, nei primi decenni del secolo, prestigiatori, equilibristi, «Alcidi d'Europa» e maestri di «magia chimica». Il «virtuoso» della Corte di Mannheim, Mayer, che imitava con la bocca tutti gl'istrumenti e le voci degli uccelli, riportò uno strepitoso successo - nell'epoca d'oro del bel canto! Ancora nel '51, l'impresario triestino Ronzani, coreografo ed ex-ballerino, per placare il pubblico in vena di fischiare, intramezzò l'opera con i «giuochi icariani» dei fratelli Cotterel, in lingua povera... funamboli.

Delle stagioni liriche, la più importante era quella d'autunno, sì per la scelta delle ugole preziose, sì per le novità promesse (opere «d'obbligo», e tutte «serie»!); mentre opere «serie, semi-buffe e buffe» figuravano sul cartellone di Carnevale-Quaresima, la stagione «di gala», perchè condita dalla droga afrodisiaca del ballo.... Quasi sei mesi d'opera: la città del lavoro, la «mercantessa», amante della musica, dei gran pranzi e dei fuochi artificiali, non n'era mai sazia... L'anno teatrale cominciava a Santo Stefano. Quando, nel '59, l'apertura venne sospesa «per ordine superiore fino a nuove disposizioni», la città ne fu sossopra, come alla vigilia d'uno stato d'assedio; i giornali commentarono in rima il fatto straordinario del teatro rimasto all'oscuro,

> in cui di Santo Stefano
> nel giorno a lui fatale,
> regnò silenzio e tenebre
> pegli atri e per le scale,
> e scanni e palcoscenico
> inerti ammutolir....

Tra il '50 e il '60, il maestro più rappresentato fu Giuseppe Verdi, capace di sostenere da solo un'intera stagione; non aveva ancor scritto l'«Aida». Sembrava che gli Ernani, i Nabucchi, le Luise Miller, gli Attila s'acciuffassero tra di loro, per calcare le scene. Delle novità, il «Rigoletto» ('51) trionfò naturalmente, ma strano a dirsi, non piacque il «Trovatore» ('53). Sempre in auge i vecchi maghi della melodia italiana, Mercadante, Rossini, Bellini, Donizetti; la stella di Pacini s'era già offuscata. Vicino alla «Norma» e al «Barbiere» tremavano le opere dei maestri novellini.

Se Verdi era il pane cotidiano, Meyerbeer rappresentava l'arrosto, dal fumo denso, un po' grave. Il maestro Peppino, come persona di casa, veniva accolto fraternamente, diremo in maniche di camicia; pel maestro Giacomo, ospite di riguardo, si metteva l'abito di gala. E l'addobbo scenico di «Roberto il diavolo», degli «Ugonotti», del «Profeta» costituiva il non «plus-ultra» dell'epoca.

I bisnonni avevano accompagnato Meyerbeer con torce e banda, Rossini era venuto da noi a cogliere allori e distruggere spaghetti alla Città di Londra»; però dopo il '50, nessun compositore di grido si presentò ai lumi della ribalta, eccetto Verdi che accudì alle prove dello «Stiffelius», applaudito sì, ma non troppo... Protestarono invece i coristi che dovettero tagliarsi i baffi, e ci mise il codino l'ottimo censore de Lugnani, quello che nelle commedie cambiava i nomi dei servitori, se omonimi di persone altolocate!

Wagner (occorre dirlo?) arrivò a Trieste con la vettura del Negri. La prima del «Lohengrin» seguì nel '76. L'esito? Trionfale: «kolossal!» sentenziò la colonia tedesca...

★

I cari nonni pagavano l'ingresso - a proposito, 50 carantani, lo scanno chiuso 15, l'aperto 10! - non tanto per decidere sulla sorte d'uno spartito, quanto per vagliare le voci degli esecutori. Voce, voce ci voleva! «Che pazzie per «do» di petto - «o per «do» bele gambete», soggiungevano i maligni. In grazia dei buoni polmoni, si perdonava al Mazzoleni le sue stecche famose!! E gli artisti venivano battezzati alle prime battute... Negrini - titano dell'arte, semplicemente grande -; la Gazzaniga, la Maiaspina - somme -; la Sanchioli - la Ristori del canto -; le sorelle Marchisio... - sublimi. E dove lasciate la Bendazzi, Mirate, Graziani, Fraschini, il baritono Squarcia? Perfino l'impresa metteva a loro disposizione una carrozza; ma molti (abitavano tutti in via San Sebastiano!), piuttosto che soffocare in quello sgangherato calesse, preferivano rincasare a piedi, mondo cane!

L'umore del pubblico somigliava un po' alla famosa donna mobile del «Rigoletto». Disposti solitamente alla clemenza, i nonni seppero incoraggiare gli sforzi musicali dei promettenti concittadini Rota e Sinico; potevano chiudere un occhio nel valutare gli artisti lirici nati a Trieste; in fatti di addobbi scenici ne chiudevano sovente tutti e due: non sempre gli scenari erano del Pupilli e del Bertoia, apprezzatissimi. Talvolta chiudevano anche le orecchie; per moll'anni vivacchiò certa musica da organetto da far rizzare i capelli ai calvi: informi l'«Ebreo» dell'Apolloni!

Ai giornali piace invece schizzare spesso veleno su ogni manifestazione del Teatro grande...«Il preferir il cittadino è cosa filantropica, ma bisogna essere generosi col proprio e non col denaro altrui!...». «Le scene romane del «Poliuto», impiegate anche nel «Nabucco», lasciano credere vicino il finimondo teatrale....». Protestano contro l'aumento dei prezzi serali, contro la «claque» petulante, contro lo stato indecente dell'atrio e dei corridoi, contro il freddo che regna in platea. Minacciano di restituire i biglietti di favore, per non portare la museruola. E giù botte da orbo a cantanti, impresa e direttori; e il calcio dell'asino alla Deputazione. Questa, nel '51, «riconosciuta la brutale bassezza, degradante di troppo il sacro ministero della stampa, sdegnò ribatterla, ferma a deferire gli autori ai tribunali, quando ciò fosse d'uopo». Peccato che non fu estesa carta bollata; oggi potremmo esumare un gustoso processo!!

Del resto anche il pubblico sapeva incrudelire verso qualche povero cane del palcoscenico colpevole d'aver dimenticato a casa la voce; gridar dei «basta!» imperiosi da far rabbrividire l'impresario; seppellire a suon di fischi certi spartiti disgraziati sin dalla nascita. Che marcia funebre per una «Giovanna Gray», «scritta appositamente» dal m.o Meneghetti! E che fiasco memorabile, al «Guglielmo Tell» del '58: una di quelle famose serate, dove tutto va a rotoli (chi ha detto iettatura?), stona il corno inglese, la messa in scena mette il buonumore, infinite le stecche, un gatto attraversa la scena, la primadonna sviene nelle braccia del pompiere e i fischi vengono spontanei, fino che l'autorità ordina: «Giù il telone!». Non basta, il giorno dopo abbonati, azionisti e frequentatori si recano dal luogotenente, per protestare con un memoriale, grosso quanto la Bibbia, in cui sono segnate le pagine d'oro del teatro!

★

Però quando si trattava di festeggiare un beniamino, il pubblico si mostrava largo di cuore e... di borsa. Oh le serate «a totale beneficio» di un artista «assoluto»! Non bastavano due mani per applaudire, nè una gola per gridare: «Bravo! Immensa! Arrivederci!». Nel bacile affluivano zecchini, tabacchiere d'oro, monili, tutto il ben di Dio. Si distribuivano ritratti del seratante. Nembi di fiori volavano sul palcoscenico. Bianche bandiere, in tutte le mani sventolavano i fazzoletti. Dai trafori del soffitto, invisibili servitori

Gli inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo, sono eliminati nell'Emulsione Scott!

L'olio di fegato di merluzzo comune, sebbene sia un ottimo ricostituente, offre così tanti inconvenienti, che spesso il suo uso si rende impossibile. Tanto gli adulti quanto i fanciulli, sentono, per il sapore dell'olio di fegato di merluzzo, non soltanto una giustificata ripugnanza, ma spesso non possono assimilarlo bene, a cagione delle sue difficili qualità digestive. Ben altro avviene con l'impiego dell'Emulsione Scott che è un olio di fegato di merluzzo reso digeribilissimo e gustoso.

Dopo i raffreddori, durante le prostrazioni e la dentizione, nei periodi di convalescenza, nei casi di una ossatura delicata dei bambini, di inappetenza e simili, la Emulsione Scott rende servizi eccellenti.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H. Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

L'ESPOSIZIONE

— di —

elegantissimi cappelli da signora,

ultimi modelli viennesi e parigini,

della ditta viennese

SCHAU & STUMPNER

si inizierà lunedì 30 marzo

all'Excelsior Palace Hôtel, Trieste.

Prezzi convenienti.

VISERBA (Bagni)

RIMINI

La più bella spiaggia dell'Adriatico.

Grand Hôtel Lido

Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.

Apertura Giugno-Settembre.

P. BALLANTI

(Medesimo propr. Hôtel Centrale - Ravenna).

Giuseppe Siega

NEGOZIO MANIFATTURE

Via Barriera Vecchia N. 11

Grandiosa Partita

RICAMI

60.000 METRI 60.000

da 3 centesimi in poi.

SPECIALITÀ

ARTICOLI PER SARTI DA UOMO

Inventori

ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'**OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi,** della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.

NEIGE DE FLEURS

Crema per la faccia e per le mani

preparata con nuovo processo su base scientifica.

IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.

Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60

Vendesi ovunque

RULLO ELETTRICO per la lavatura

da usarsi anche a mano.

Nonchè ogni specie di macchinari per lavanderia, esecuzione di prim'ordine, offre la

FABBRICA DI MACCHINE

J. Krauss & C.o, Vienna XVIII-1

Cataloghi illustrati gratis e franco.

36 ACQUEDOTTO 36

vis-à-vis il Politeama Rossetti.

Domenica 29 corr. ULTIMO GIORNO

Ogni giorno dalle ore 2·30 alle 9·30 pom.

IL PIÙ RARO FENOMENO UMANO VIVENTI.

EMILISA Le sorelle nate con le teste unite.

ASRA La beniamina delle signore e dei bambini,

VIVENTI

VIVENTI

L'ultimo soggetto della razza Astec del peso di 7 kg., statura 63 cm.; età 16 anni.

INGRESSO:

I Posto 50 cent. - II Posto 30 cent.

Militari semplici e bambini:

I Posto 20 cent. - II Posto 10 cent.

MARCA

Humanić

Le migliori Calzature

Le migliori Calzature

TRIESTE

Filiale Corso 29.

Premiato all'Esposizione di Parigi 1914, con la medaglia d'oro e croce di merito

STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA

— per la —

Lavatura e stiratura a lucido di biancheria

— di —

F. SAMOKEZ

Via Stadion N. 20 - Telef. 67 Rom. 2

IL LAVORO VIENE ESEGUITO CON LA MASSIMA ACCURATEZZA E SOLLECITUDINE. — LA PIÙ STRETTA OSSERVANZA DELL'IGIENE. — RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO. — PREZZI MITI.

Uno stomaco sano è il più grande tesoro!

Il **Balsamo per lo stomaco,** preparato dal **Dott. Rosa,** è un mezzo casalingo, leggermente purgativo che eccita l'appetito e favorisce la digestione; un rimedio esperimentato ottimo e preparato con tutta accuratezza dalle migliori erbe medicinali, scelte ed efficacissime contro le note conseguenze dell'intemperanza, d'un nutrimento irrazionale, delle infreddature, d'una vita troppo sedentaria e della stitichezza seccante, e cioè contro la pirosi, la ventosità, l'eccessiva formazione di acidi e contro i crampi.

Deposito principale: Farmacia di **B. Fragner,** „Zum schwarzen Adler", i. r. fornitore di Corte, **Praga.** Kleinseite 203, angolo della Nerudagasse. - Si eseguiscono giornalmente spedizioni postali.

Una bottiglia grande Cor. 2.—, una bottiglia piccola Cor. 1 —. A mezzo posta si spedisce contro invio anticipato di Cor. 1.50 una bottiglia piccola, per Cor. 2.80 una grande, per Cor. 4.70 due bottiglie grandi, per Cor. 8.— quattro bottiglie, per Cor. 22.— si spediscono 14 bottiglie grandi franco in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria.

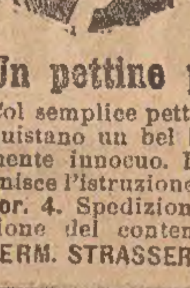
Deposito presso tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria.

Attenzione! Tutte le parti dell'imballaggio sono munite della marca legalmente registrata

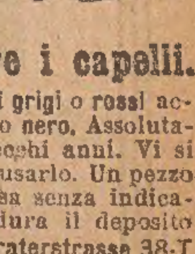
Dr. Rosy balsam — Dr. Rosas Balsam

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 8B



Soltanto Corone 4 anzichè Corone 5



Un pettine per tingere i capelli.

Col semplice pettinarsi i capelli grigi o rossi acquistano un bel biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo. Dura per parecchi anni. Vi si unisce l'istruzione sul modo di usarlo. Un pezzo Cor. 4. Spedizione verso rivalsa senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito HERM. STRASSER, Vienna II Praterstrasse 38-T

I nostri apparati fotografici mondiali

sono l'avvenimento del giorno,

perchè permettono a chiunque, senza fatica e senza preparazione speciale, di produrre delle belle fotografie. Ciò che era finora un'arte, è oggi un giocattolo. E' escluso che non riesca! Il nostro apparato fotografico mondiale, che si spedisce senza anticipazioni di sorta

5 giorni a prova

racchiude in sè tutti i vantaggi immaginabili. Formato pratico per portare in mano, grandezza 9×12×4 cm., pesa soltanto 800 grammi, per lastre e per films, da potersi portare benissimo anche in tasca, costruzione solida ecc. Si spedisce l'apparato fotografico verso pagamento rateale di sole

Corone 4.—

mensili e per il prezzo complessivo di Cor. 50.— Fatevi spedire subito il nostro apparato fotografico a prova. Basta una cartolina postale.

Se non vi conviene non avete da esborsare che le spese di porto, che sono minime. Non avete quindi nessun rischio.

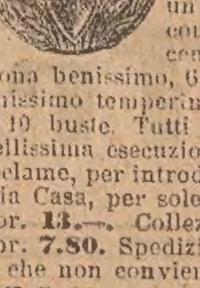
Bial & Freund, Ges. m. b. H. casella postale 444/7 **Vienna VI** 2

A richiesta si invia gratis e franco il prezzo corrente riccamente illustrato con altri modelli in tutti i prezzi.

OFFERTA RÉCLAME

PREZZO STRAORDINARIAMENTE BASSO! COLLEZIONE PER SIGNORI!

OROLOGIO REMONTOIR ANCORA



di primo ordine, di esatto funzionamento, calotte cesellate con disegni a fiori, 3 anni di garanzia. Una catena d'orologio per signori, modernissima. Un stuccio in pelle per l'orologio, un anello da uomo o da donna, un'elegante spilla per cravatta, un paio di bottoni per polsi con chiusura meccanica, un accenditore con «cereisin» che funziona benissimo, 6 pietre focaie di riserva, un finissimo temperino, 10 fogli carta da lettera e 10 buste. Tutti i 35 oggetti menzionati in bellissima esecuzione, si spediscono a titolo di réclame, per introdurre ovunque la merce della mia Casa, per sole Cor. **6.70.** Due collezioni Cor. **13.—.** Collezioni consimili per signore Cor. **7.80.** Spedizione verso rivalsa. (La merce che non conviene si scambia) a mezzo di

J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T

GRANDE RIVISTA DI MODELLI

per la

MODA PRIMAVERILE 1914

Presentazione delle ultime creazioni di modelli in CONFEZIONI DA SIGNORA delle primarie case di Parigi, Berlino e Vienna, a mezzo di

MANICHINI VIVENTI.

Questa mostra originale avrà luogo questa settimana, giornalmente, nel nostro Buffet, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 5 alle 7 pom.

Ingresso al Buffet soltanto verso presentazione di viglietti, che vengono estradati gratis alla Cassa N. 3

Prenotazioni per i modelli che verranno presentati si accettano al primo piano.

LA VENDITA DI QUESTI MODELLI VERRÀ FATTA CON UN FORTISSIMO RIBASSO.

La consegna verrà eseguita dopo la chiusura dell'esposizione

DURANTE QUESTA SETTIMANA DELLA RIVISTA

Grande e speciale vendita di tutte le novità primaverili:

COSTUMI da strapazzo e viaggio, confezionati con stoffe buone e solide, modello russo, ultima novità, con giacca foderate in seta, tutte le misure, da **Cor. 30.—** in più

COSTUMI esecuzione finissima, di primissima stoffa tutta lana, giacca foderata in tutta seta, recentissimi modelli . . . . da „ **60.—** in più

COSTUMI in seta della più rara novità in scozzese, popelin, taffetas-papillon, moiré ecc. ecc. . . . . da „ **120.—** in più

MANTELLI per passeggio, per viaggio e da strapazzo, modelli elegantissimi, bene confezionati e di buona qualità . . . . da „ **15.—** in più

MANTELLI di seta per soirée, società e villeggiatura, modelli splendidi e di confezione finissima in tutta seta . . . . da „ **80.—** in più

BLUSE di crêpe, collaro e bavero eleganti e guarnite, con cravatta, in tutte le grandezze . . . . da „ **3.50** in più

Novità in bluse di seta, lana e in tutte le stoffe modernissime, in splendide confezioni.

Novità in Seterie, Lanerie e Cotonerie, in grandioso assortimento e in qualità già conosciuta buona.

Ingresso libero senza alcun obbligo d'acquisto

M. Weiss

Merci che non convengono si scambiabiano oppure si restituisce il danaro

Trieste, soltanto Corso 7 e 9

La Lega dei capitani ed ufficiali della marina mercantile a. tenne il proprio congresso generale ordinario coll'intervento di oltre 140 soci, sotto la presidenza del direttore cap. Banelli. Dopo la commemorazione dei soci defunti, il segretario avv. Smerchinich diede relazione dell'attività della Società nell'anno testè decorso. Si potè dunque in quest'anno condursi ad effetto la radicale riforma statutaria, che era reclamata dalle accresciute esigenze del funzionamento dell'organismo sociale; venne attuata la depennazione di canoni arretrati rimasti irrealizzabili in onta alle più costanti ed attive pratiche dirette al loro incasso. L'espiro del primo periodo quinquennale obbligatorio per i soci non portò alla compagine sociale alterazione alcuna. Soci rinunziatari o esclusi vennero rimpiazzati da nuovi affiliati con affettuoso slancio aggregatisi alla Società taichè anche in linea numerica essa segna un costante progresso. Anche l'operosità direzionale potè svolgersi in modo autorevole ed efficace nelle difficili contingenze emerse nel decorso anno per gli ufficiali mercantili: fu posto freno ad abusi, fu troncata la costituzione di stati illegali, si affermarono la dignità ed il prestigio della federazione e della sua rappresentanza. Il successo reale non resta menomato da enunciazioni artificiose derivate da astiosità di individui od organi, sconfessati dall'intera categoria. Dopo aver ribattute le erroneità giuridiche contenute nelle enunciazioni stesse e dimostratane la tendenziosità, la relazione virtuale accentua come in tutte le varie particolari contingenze emerse nella vita di servizio dei propri affiliati seppe la direzione non solo tutelare le loro sorti, ma con iniziative o proposte nelle molteplici manifestazioni che si connettono con la vita marinara, perseguì la tutela stessa, sorretta dall'appoggio e dalla fiducia della federazione, indispensabile impulso ad una indiminuita attività avvenire (applausi).

Si diede quindi lettura del bilancio pro 1913 e del preventivo pro 1914. Nei riguardi del primo il direttore Banelli accentua come in onta al dispendio congiunto al movimento di protesta, dispendio attenuato dalle impareggiabili prestazioni del segretario, il bilancio segna un'aumento nel patrimonio di ben 8000 corone. Il regime economico tenuto consente perciò di realizzare il progetto di ampliamento dell'organo sociale. In proposito il segretario fa un'ampia e dettagliata relazione, e dopo di questa i due conti vengono unanimemente approvati.

Previa animata discussione, sulla base di altra relazione del segretario, viene a voti unanimi deliberato di procedere alla depennazione di canoni arretrati irrealizzabili ed alla conseguente esclusione dalla Società dei soci morosi.

Si procede infine all'elezione complementare dei nuovi membri nelle cariche sociali, determinata dalle riformate disposizioni statutarie, elezione che con unanime suffragio resta così compendiata: a III vicepresidente il cap. Giovanni Banelli; a direttori effettivi i capitani Manlio Nicolini e Rocco Poldrugo; a direttori sostituti i capitani Giuseppe Ragusin, Giuseppe P. Juricevic e Nicolò Prinz; a membri sostituti nel Comitato di controllo i capitani Francesco Ucigrai e Rodolfo Scopinich; a giudici arbitri effettivi i capitani Melchiorre Ciaricini, Pietro Pavissich, Agostino Leva, Antonio Martinolich e Pietro Zar; a giudici arbitri sostituti i capitani Arturo de Leyk, Giorgio Lucic, Roberto Sulentich, Matteo Marusic, Giulio Maver, Enrico Feriancich, Roberto de Reya e Dragomiro Leontic.

Banca Commerciale Triestina. Il congresso generale ordinario degli azionisti della Banca Commerciale Triestina si terrà il 7 aprile a. c.; il termine ultimo per il deposito delle azioni scade il 1. aprile a. c.

Comitato di difesa dei minorenni. L'altra sera nella sala della Società Minerva, affollatissima di signore, il Comitato di difesa dei minorenni tenne l'annuale congresso ordinario. Dopo che il presidente dott. de Pastrovich ebbe commemorato il defunto cassiere sociale sig. Filippo Pitacco ed ebbe rivolti vivi ringraziamenti a quanti contribuirono col loro appoggio a che l'opera del Comitato divenisse viepiù efficace e feconda di bene, il segretario dott. Luigi Pittoni svolse la relazione virtuale in un ampio discorso, nel quale oltre che esaminare nei suoi dettagli il lavoro veramente intenso fornito dal Comitato nell'anno trascorso, toccò tutti i vari aspetti del complesso problema riguardante l'assistenza tutelaria materiale ed educativa della fanciullezza abbandonata. La mole di lavoro coronato invero da un successo incoraggiante al quale attese il Comitato col suo vigile e pronto intervento, si deduce meglio che da un riassunto della conferenza che non potremmo tentare senza sciuparla, dei seguenti dati statistici. In quattro anni di attività il Comitato di difesa dei minorenni si occupò di ben 1617 casi di minori orfani abbandonati, seviziati, sfruttati, pericolanti o già caduti o altrimenti bisognevoli di soccorso dell'associazione. I minori che vennero ad aggiungersi nel 1913 furono 627. Quantunque il lavoro prodotto dall'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia sia stato veramente intenso, esso non venne a cozzare con l'attività esplicata dal Comitato. Nell'ultimo anno sociale furono affidati in educazione a famiglie private 45 minori e ne furono collocati in istituti di educazione 86. Per tutti gli altri fu fatta una serie di altre pratiche ed essi ebbero tutti gli appoggi del caso. Ne furono collocati al lavoro 52, imbarcati 21. Tali dati statistici non rappresentano però che molto pallidamente e una parte sola del lavoro del Comitato. Spesso un solo caso richiede minuti rilievi sopraluogo, assunzioni di testi, una serie di atti legali, di udienze giudiziali, ecc. ecc. L'«Asilo famiglia» tenuto in vita dal Comitato è sempre più fiorente e i bimbi progrediscono in linea morale e fisica.

L'on. Gasser raccomandò di ovviare alla crescente disoccupazione indirizzando i giovani a quelle professioni nelle quali è oggi maggiore la richiesta di mano d'opera che l'offerta di forze paesane.

Il dott. Iellersitz rileva a lode del Comitato come esso si sia sempre generosamente prestato a dare traduzione pratica a molti postulati dell'istituzione medico-scolastica.

Approvato il bilancio consuntivo ed il preventivo, si passò all'elezione suppletoria di due membri del Consiglio direttivo e di un revisore. Risultano eletti ad unanimità a consiglieri la signorina Giorgina Cupez e il dott. Carlo Rangan; a revisore il sig. Giovanni Pettener.

Un lavoro triestino per il «Colon» di Buenos-Ayres. Domani partirà per Buenos-Ayres un bel lavoro d'arte decorativa eseguito a Trieste e destinato al Teatro Colon per l'esecuzione del «Parsifal». Si tratta del tabernacolo nel quale è racchiuso il Graal: tabernacolo eseguito in metallo dorato e letteralmente tempestato di «cabochons», che formano quasi un mosaico di gemme. Ne è autrice la signorina Eda Sestan, la quale creò pure la magnifica coppa, del Graal, attenendosi ai motivi dell'arte sacra romanza. Il «Parsifal» sarà il primo spettacolo che il sig. O. Lovrich metterà in scena nell'importante teatro americano.

Una serata triestina a Milano. Abbiamo da Milano: Giovedì sera i vasti ed elegantissimi saloni della signora Fontana si sono aperti ad una folla distinta e numerosa di signore, signorine, notabilità delle lettere e delle arti convenute ad assistere alla serata triestina che vi avevo già preannunziato. Tra gli intervenuti si notavano Neera, alla cui iniziativa si deve questo nobilissimo convegno inteso alla illustrazione di Trieste e delle terre adriatiche e trentine, la contessa Festi, la signora Sarfatti-Consolo, Giannino Antona-Traversi, Arturo Colautti, Francesco Pastonchi e molti rappresentanti di società di coltura milanesi, oltre una forte rappresentanza dell'elemento triestino e trentino residente a Milano.

Alle 21.30 nella grande sala da giuoco trasformata genialmente in sala teatrale, fu rappresentato con molta efficacia l'atto di Haydèe intitolato «Il suo natalizio», nel quale, come sapete, figurano allegoricamente tutte le idealità triestine, S. Giusto, la Lega Nazionale con la sua corte composta del francobollo, dei fiammiferi ecc. La parte della Lega fu interpretata con vera bravura dalla contessa Festi. L'allegoria di Haydèe fu gustatissima, non solo dai triestini e dai trentini ma anche da tutto il pubblico milanese, il quale, prima che la breve rappresentazione incominciasse era stato diffusamente informato del significato allegorico del lavoro: un vostro concittadino, infatti, aveva illustrato la Lega Nazionale e la sua attività scolastica e di beneficenza nelle vostre provincie.

Finita la rappresentazione la signora Sarfatti Consolo recitò alcuni suoi versi veneziani applauditissimi, come erano stati prima applauditi alcuni sonetti romaneschi di Trilussa detti da un ospite romano. Seguì, accolto da generali battimani, Giannino Antona-Traversi che fece una brillante «causerie» e approvò l'opera generosa e benefica della Lega. Durante la serata furono suonati egregiamente gli inni della Lega e di San Giusto: seguirono in ultimo, a richiesta dell'elemento giovanile, i soliti quattro salti.

Gli onori di casa furono fatti con squisito senso di signorilità dalla gentile signora Fontana e dalla sua signora madre, che avevano preparato con grande cura e con grande entusiasmo la bella serata e che presenziarono la festa fino all'ultimo, avendo per tutti gli ospiti una parola, un sorriso, una stretta di mano. Era attesa con viva simpatia l'autrice dell'atto unico che costituì la parte più interessante del trattenimento, ma Haydèe, con rammarico di tutti, non potè intervenire.

Società Ginnastica. Domani sera alle 6, nella sala d'armi s'inizierà un girone di fioretto fra allievi, e martedì alle 7 ci sarà una gara di sciabola per soci.

Le elezioni all'Associazione Operaia triestina. Oggi, come preannunciato, dalle 9 ant. alle 4 pom. seguirà l'atto elettorale per eleggere 34 mastre per la sezione femminile e complessivamente 60 mastri del Consiglio sociale e 57 mastri della Delegazione alle Casse sezionali. Lo spoglio delle schede, semprechè sia raggiunto il numero voluto dagli statuti, seguirà dopo chiuso l'atto elettorale; in caso di parità di voti si procederà al ballottaggio alla presenza di quei soci che assisteranno allo spoglio delle schede.

Associazione Operaia. Stasera, dalle 8 alle 11 pom., nella sala sociale dell'A. O. T. si terrà un trattenimento di danza per le famiglie dei soci.

Mezzo secolo di lavoro. Il sig. Federico Bürger compì ieri il 50.mo anno di servizio presso la Società industriale «Carniola» (Ferriera di Servola), in qualità di procuratore della ditta. In questa occasione ieri mattina tutti gli impiegati in corpore, con alla testa il direttore ing. Enrico Mayer e il capo ingegnere sig. Nappl, si portarono all'ufficio del Bürger, al quale rivolsero calorose manifestazioni di simpatia accompagnate con la presentazione di un bronzo artistico.

Nel pomeriggio gli impiegati si portarono al ristorante dello Stabilimento, dove fu dato un banchetto in onore del festeggiato. Il direttore generale sig. Carlo Röot rivolse al sig. Bürger un discorso di felicitazione e di augurio e gli presentò a nome del Consiglio d'amministrazione un dono di valore. Il festeggiato, oltremodo commosso, rispose ringraziando.

Per quarant'anni di servizio. Il sig. Luogotenente di Trieste ha conferito la medaglia d'onore per quaranta anni di servizi fedelmente prestati al sig. Giovanni Levighi, impiegato notarile.

Gara ciclistica. Il Circolo ciclistico «Forza e Valore» di Fiume, visto il buon esito della corsa d'incoraggiamento Fiume-Volosca-Fiume fattasi il 15 corr., ed allo scopo di sviluppare maggiormente lo sport ciclistico a Fiume, organizza per domenica 19 aprile una corsa ciclistica sul tratto Fiume-Rupa e ritorno, chilometri 52, tempo massimo ore 2. Sono ammesse biciclette di qualsiasi specie. La corsa è libera a tutti i dilettanti residenti a Fiume, Trieste, Istria, Friuli e Dalmazia. I premi sono così divisi: I arrivato: uno splendida coppa e medaglia d'argento dorato; II arrivato: grande medaglia d'argento dorato con contorno di argento; III arrivato: grande medaglia di argento; IV arrivato: grande medaglia di argento; V arrivato: medaglia d'argento; VI arrivato: medaglia d'argento. A tutti gli arrivati in tempo massimo, grande medaglia di bronzo. I sei primi premi saranno accompagnati da rispettivi diplomi. La partenza seguirà alle 2.30 pom. dal Giardino Pubblico di Fiume. Le inscrizioni si ricevono a voce od a mezzo lettera presso la sede sociale: Fiume, Calle della Posta 1.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9 pom. nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Vittoria» terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella sala della trattoria ai «Soci» a S. Giovanni.

★ Il Circolo familiare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. l'ultimo festino della stagione nella sala Fenice, via San Francesco d'Assisi 5.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 4 alle 9 pom., una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ A festeggiare il primo anniversario della fondazione della Lega fra addetti alle sartorie, la Direzione del sodalizio ha dato iersera nella sala «Fenice» l'annunciata festa di ballo. La vasta sala era gremita di signore, signorine e giovanotti. Suonava l'orchestra diretta dal maestro Marinello; dirigeva le danze il maestro Obresa. Alla quadriglia si contarono 120 coppie. Disputatissimo fu il concorso delle cartoline e animata la tombola, ricca di premi. Alla serata intervennero parecchi membri della Giunta esecutiva della Camera del lavoro.

★ La Società «Igea» terrà il suo congresso generale ordinario mercoledì 1. aprile alle 7.30 pom. nella sede sociale. All'ordine del giorno stanno: Relazione dell'attività sociale; Relazione ed approvazione del bilancio e del preventivo; Eventuali proposte.

★ Oggi, alle 9.30 ant. nella sala Tartini (G. Carducci N. 28) si terrà il XVI.o congresso generale della Cooperativa degli impiegati dello Stato.

★ L'Associazione «Edera» invita i giuocatori di football per oggi alle 2 pom. in via Silvio Pellico alla fermata del tram di S. Sabba; si incominceranno le partite di allenamento.

★ Stamane alle 10, il Consorzio dei costruttori edili terrà nella propria sede l'annuale congresso ordinario.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) il piroscafo «Miramar» dell'impresa triestina, farà le seguenti gite alla volta di Grignano (Miramar): partenze da Trieste alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; da Grignano alle 12 mer. e alle 5.30 pom.

★ I piroscafi municipali muggesani faranno oggi gite per Muggia, partendo ad ore 8, 10.05 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 5, 7.15 pom.; ritorni da Muggia ad ore 9, 10.45 ant. e 1.30, 3.15, 4.30, 6.30 e 7.15.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservato nel nostro Comune, si rileva che dal 21 al 28 corr. furono denunciati 14 casi di morbillo, 9 di difterite e croup, 4 di febbre tifoidea, 5 di pertosse, 2 di scarlattina, 1 di varicella. Morirono 1 di morbillo, 1 di difterite e croup, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 133 assunti nel mese di giugno a biglietto rosso e precisamente: dal N.ro 257800 al N.ro 259500.

La fuga degli adulteri
e il loro arresto a Vienna

Giovedì nel pomeriggio il signor S. G., abitante nel quartiere di Barriera vecchia, si recò al commissariato di S. Giacomo per presentare la seguente denuncia.

— Rincasato per il pranzo alla solita ora - disse il signor G. - provai un'ingrata sorpresa: mia moglie non c'era! Pensai allora che si fosse recata momentaneamente da qualche vicina; ma, entrato in cucina, ebbi la prova assoluta che la mia supposizione era sbagl'ata: il fuoco era spento e sul focolaio una pulizia veramente sconfortante. Ma, è il pranzo? Se mia moglie si era recata in qualche luogo vicino, prima di allontanarsi avrebbe almeno pensato al pranzo. Tale constatazione mi fece provare una stretta al cuore. Nella mia mente allora si affollarono i più tristi pensieri. Che fosse fuggita? Rammentai allora che negli ultimi tempi avevo notato nel contegno di mia moglie qualche cosa di strano, qualche cosa d'inafferrabile; si era forzata ad apparire calma, tranquilla; si era forzata a sorridere; ma io avevo notato che nella sua anima vi doveva essere qualche cosa che fino a poco tempo prima non c'era, e che il suo sorriso, più che un sorriso era una smorfia. Io l'avevo interrogata più volte per conoscere il motivo di quell'inesplicabile contegno, ma lei mi aveva sempre dato delle risposte evasive. Un po' alla volta io mi ero abituato a quelle piccole stranezze quasi insignificanti ed avevo finito per non chiederle più nulla. Oggi, però, constatata la sua assenza, ripensai a tutto ciò e mi convinsi che il suo improvviso mutamento non doveva essere estraneo alla sua assenza. Convinto di non sbagliarmi, feci delle indagini e, ahimè: scoprii che da vario tempo mia moglie coltivava un amore adultero con un ex-nostro subinquilino. Forse l'adultera relazione è stata iniziata ancora quando l'infame abitava presso di me e, mentre io era assente per guadagnarmi il pane, i tristi insidiavano alla mia onorabilità. Ma io non mi sono mai accorto di nulla, io sono sempre vissuto felice, certo dell'affetto e della sincerità di mia moglie. Una volta stabilito che mia moglie se l'era intesa con il V., continuai le mie ricerche. Io speravo che fossero ancora qui e che, mentre io m'affannavo a cercarli, i miserabili filassero il loro idillio nella casa del traditore. Ma m'ingannavo: dalle informazioni assunte mi risultò che essi sono fuggiti e che, molto probabilmente, si recarono a Vienna!...

In fine il pover'uomo invitò il commissario ad occuparsi della cosa.

Il commissario lo assicurò che avrebbe fatto di tutto per accontentarlo, ed infatti, appena il tradito si fu allontanato, inviò un telegramma a Vienna. Ieri nel pomeriggio, poi, allo stesso funzionario fu comunicato telegraficamente che gli adulteri erano stati rintracciati e arrestati a quella stazione della Meridionale.

Tentato suicidio. Il fonditore Achille Cacace di 26 anni, occupato presso l'officina meccanica Spangaro e C., si rinchiuse iersera nella stanza che occupava presso una famiglia al terzo piano della casa al N. 18 di via Tiziano Vecellio e dopo avere scritto poche righe a lapis, nelle quali dichiarava di volerla finire con la vita perchè l'unione con la «fiamma del suo cuore» era ostacolata dalla famiglia di questa, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra. Alla detonazione accorsero i familiari che dalla vicina farmacia fecero telefonare alla Guardia medica. Il dottore accorso constatò il caso gravissimo e dispose per l'immediato trasporto dello sventurato all'Ospedale. Fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è disperato.

«Par cussì dir...» e fini in prigione. - Scenetta degli spiriti.

— Dunque, senta, vuole o non vuole decidersi a parlare? Badi che, se continuerà a fare il sordo, lo metterò sotto chiave fino a che si deciderà a voler udire.

— La parlata la me piasi, parchè la xe, par cussì dir, 'na parlata de diplomatico. Sordo? No, no son sta mai; le mie orecie le senti benissimo, ma zerte robe xe el mio caratere che 'l se rifiuta da sentir... Quela dona la ghe ne ga dito tante de le bugie che, par cussì dir, la xe pezo dela mare de S. Piero...

— Dunque parli, dica lei la verità. Lei si chiama Luigi Comovich, detto «pagnocola». Che mestiere fa?

— Nissun e tanti, par cussì dir, sior comissario. Mi no go imparà nissun mestier ma, parola de galantomo, che me so inzegnar in tuto: la noti pur banchier.

— Banchiere?

— Sior sì, parchè iero mi che fina a qualche tempo fa portavo via i banchi de le piazze...

— Ma che banchiere d'Egitto! Metterò bracciante.

— E adio conotati... bracciante? Xe un nome tropo general: tuti lavora coi brazzi, anca el nonzolo che impizza le candele.

— Ora veniamo al fatto.

— Oh, un bel fato, sì!

— La sua padrona di casa, Maria Lagnega, lo accusa di truffa. Allo scopo di non pagar l'affitto, lei fece credere alla povera ingenua che il camerino da lei occupato venisse tutte le notti invaso da spiriti maligni. Che ha da dire a sua discolpa?

— Un momento. La xe, par cussì dir, spiritista lei?

— Non faccia domande: risponda!

— Ma no, anima mia, no: se no la credi in una vita straordinaria, se la ga fede in quel che se vedi e no se vedi, no posso parlar, parchè i profanati no capissi gnente...

— Parli, parli, per carità parli.

— Se lei el ga studiado la lege, el devi saver che dopo morti noi se trasformemo in vento: la bora de Trieste no la xe altro che le anime de quei che xe morti e che xe costreti a girar par la zità fino al momento de la redenzion... Non son miga un stupido e, par cussì dir, in zerte robe son maestro.

— Dunque, venga al fatto!

— E come, benedeto! 'Na note, mentre stavo mastigando un toco de suster-cuba e pensavo al modo de pagar l'afito, me son sentì passar sul viso 'na man iazada... Oilà, go dito mi, no femo scherzi, e me son sentà sul leto. - No, no xe scherzi - me ga dito alora 'na vose: - Son vignudo a confortarte.

— A mi?

— Sicuro. Mi son l'anima del defunto marì de la tu' parona de casa e son vignudo a dirte che no te devi afanarte par pagar l'afito.

— Mai de meio. Ma parchè, anima bona, no te ghe lo va dir a ela?

— A ela? Ma no te sa che son sta con quela striga più de quaranta ani? No, vizin de ela no ghe andarò mai più: el solo pensar de vederla me sento tremar le gambe...

Il funzionario lo interruppe:

— Senta, senta: badi che io non sono la sua padrona di casa e che certe fanfaronate non le bevo.

— E alora, par cussì dir, semo in malora: no posso miga ciamar in testimonio l'anima del marì de la vecia! El me lassi parlar.

— Sì, sì, continui.

— Ma come farò a convinzerla che no devo pagar l'afito - ghe go domandà mi.

— Come - me ga risposto l'anima vagabonda - dighe che cussì voio mi e, se no la capirà la ragion, ogni note vegnarò qua a ribaltar tuto.

— E infatti mantenne la promessa: una notte.... l'anima vagabonda rovesciò l'armadio di cucina frantumando tutto il suo contenuto.

— Sante parole.

— Ma la donna, alzatasi dal letto, potè constatare che l'armadietto era stato legato con una corda e che un capo di questa finiva in camera sua.

— La ga tirada el spirito stando in camara mia parchè, andando fora, el gaveva paura de incontrarse co' la vecia.

— Lei, sempre con la scusa dello spirito, si fece dare dalla povera donna una volta una gallina, un'altra una bella carta di prosciutto, un'altra un grosso pezzo di dindietta...

— E 'na volta anca 'na struza de strucolo de pomi - completa la vecchierella.

— Mi, par cussì dir, no nego gnente: mi fazevo quel che me ordinava el spirito.

— E lo spirito mangiava?

— Come un ludro. No 'l sa lei che fadiga ch'el fa par vignir fina in sto mondo?

— E va benissimo. Lei, però, si fece dare dalla padrona a nome dello spirito anche del denaro: una volta tre corone e una volta cinque.

— Quel che xe vero xe vero.

— E questo è vero?

— Sempre par l'anima bona de su' marì.

— E lo spirito si portò via le coroncine?

— El le ga butade in aria e le xe sparide: el le ga trasformade in vento anca lore.

— Perchè?

— Anima benedeta, se mi lo savessi, inveze de esser misero fango saria 'na scienza. Mi ghe go domandado al spirito:

— Parchè te le buti via?

— Via? - el me ga risposto ridendo - le xe za in cassa.

— In quale cassa?

— Mi credo ne la cassa dei defunti!

— Vuol sentire la mia opinione?

— Sentimo pur.

— Lei è un briccone di sette cotte.

— Alora, par cussì dir, la mia parola no la val un boro? Ma 'l sa cossa che fago mi? ghe dirò al defunto de vignir de lu una de ste note e alora el credarà.

— Bravo, lo mandi da me. Frattanto, però, lei deve andar in prigione.

— Ma alora, par cussì dir, el me stropa la base: come el savarà lu che mi son in buso?

— Gli spiriti vedono tutto. Vada, vada.

— Andemo ma, par cussì dir, questa la xe un'infamia: assassinar un vivo par le colpe de un morto...

E se ne andò rievocando l'anima buona ma... pericolosa del suo defunto padrone di casa!

I ladri nella abitazione di una guardia. Iersera, ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza degli inquilini, penetrarono nella abitazione della guardia di p. s. Andrea Ronzel, al N. 89 di via dello Scoglietto e fecero man bassa di quanto di meglio vi trovarono. Rubarono denaro e oggetti di valore (catene, anelli e altri ornamenti d'oro) per l'importo di parecchie centinaia di corone. Alla mezzanotte, poichè il furto fu constatato dopo le 9 pom., si trovavano ancora sopra luogo i funzionari dell'Ispettorato di S. Giovanni di Guardiella.

Furto di filo di rame. Giovanni Petena, di 47 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ed Ermenegildo Tribusson, bracciante, abitante in via dei Montecchi N. 3, furono ierlaltro arrestati sulle scale del palazzo Salem, in via S. Lazzaro N. 1, perchè entrati in una soffitta avevano rubato del filo di rame che doveva servire per un parafulmine, facendo un danno di 25 corone. Furono trattenuti.

L'arresto di un complice. Quell'Oreste Benedetich, macellaio, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, che era ricercato per la truffa commessa ultimamente a danno del macellaio Emilio Martingano, esercente in via del Molino a vento N. 4, fu arrestato ieri mattina. Come narrammo ieri, il Martingano aveva incaricato il Benedetich e tale Carlo Suppancich di condurre una vacca del valore di 300 cor. a S. Odorico, dove doveva venir macellata. I due uomini, invece, vendettero l'animale a tale Giovanni Flego, abitante a Domio, per 150 corone e quindi consumarono il denaro ricavato. Il Suppancich era stato già arrestato.

Il Benedetich ammise il fatto e quindi confessò di aver consumato... l'utile bevendo e mangiando. Il commissario lo assunse a verbale e quindi lo fece condurre in prigione.

★ Il Suppancich, però, interrogato dal giudice istruttore, riuscì a dimostrare la sua innocenza e fu liberato. Appena fuori dal carcere ci fece una visita e ci dichiarò che già a Sant'Anna il Benedetich aveva tentato di vendere la vacca ma che egli vi si era opposto. Disse quindi che il Benedetich effettuò la vendita a sua insaputa e quando egli si era allontanato da S. Odorico (Dolina).

Ancora arresti in merito all'infedeltà d'un magazziniere. Abbiamo riferito dell'arresto del magazziniere Giacomo Pontello, occupato presso la ditta Pisani, che ha i propri magazzini all'«hangar» N. 18 del Punto franco. Egli avrebbe sottratta e venduta per proprio conto merce per un importo di 60.000 corone. Abbiamo pur riferito di altri arresti, di persone cioè sulle quali gravano sospetti di complicità. Ierlaltro poi si fecero altri quattro arresti sempre in relazione a questo fatto, e precisamente dei fratelli Giuseppe e Francesco Tabor, il primo di 41 e l'altro di 18 anni, abitanti in via del Belvedere N. 45, braccianti, Pietro Demattia, di 27 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia N. 5, e del capo «hangar» Giovanni Giacomini, d'anni 32, abitante in via dei Giuliani. Tutti quattro però negarono d'aver aiutato il Pontello nelle sue losche imprese. Furono trattenuti.

Debiti vecchi e relative complicazioni. Il manovale Stefano Blason, di 20 anni, da un paesetto dell'Ungheria, capitò lo scorso anno nella nostra città e, trovato da lavorare presso la Ferriera di Servola, si allogò per il vitto e l'alloggio presso Giuseppe Zoravech, abitante in via del Broletto N. 182. Un bel giorno, però, e cioè nell'agosto dello scorso anno, il Blason rimase senza lavoro e, giacchè era privo di mezzi, partì insalutato ospite, lasciando presso lo Zoravech un conto insoluto di 15 corone e 70 centesimi. Lo Zoravech si mise il cuore in pace, non così la moglie di lui, Giovanna, la quale non essendo dell'opinione che il Blason si fosse allontanato dalla nostra città, nutriva sempre nell'animo il pensiero di imbattersi in lui. E fu fortunata. L'altro ieri, passando per il fondo adibito a deposito di legnami presso Servola, si imbattè nel suo uomo e, quando fu certa di non sbagliarsi, chiamò una guardia e lo fece arrestare. Tradotto al commissariato, il giovanotto ammise il debito, come ammise di essersi allontanato dalla casa dello Zoravech clandestinamente; perquisito, fu trovato in possesso di un libretto di lavoro intestato a certo Kerujak.

— Come va questa faccenda? - gli fu chiesto.

— Questo - rispose l'interpellato - è un libretto di lavoro che mi fu consegnato iersera da un mio compaesano capitato a Trieste in cerca di lavoro.

Non fu creduto. Furono fatte delle indagini, in seguito alle quali nello stesso giorno fu tratto in arresto il bracciante Giovanni Tuksar, di 30 anni, il quale era in possesso del libretto di lavoro del Blason. Interpellato in proposito, il Tuksar disse di avere avuto il libretto dalla propria moglie quando poco tempo fa aveva lasciato il suo paese per venire a Trieste.

— In quale maniera - egli disse - mia moglie sia capitata in possesso del libretto io non saprei...

— E il suo libretto dov'è?

— Il mio lo lasciai presso un datore di lavoro, in Ungheria, dove lavorai per parecchio tempo e da dove partii in cerca di miglior fortuna.

In attesa di fare luce sulla faccenda, tanto il Blason che il Tuksar furono passati alle carceri.

Bimbo caduto in un pozzo. Il bambino di 6 anni Stanco Vercion, abitante al N. 53 di Chiarbola superiore, ieri sera trastullandosi con alcuni coetanei nel cortile della casa, si avvicinò ad un pozzo e preso uno slancio troppo forte vi cadde dentro. Le grida degli altri ragazzetti attrassero l'attenzione di alcuni abitanti della casa che dopo non lieve fatica riuscirono a trarre in salvo il povero bambino. Fortunatamente egli non aveva riportato che una contusione alla tibia destra. Accompagnato alla Guardia medica il Vercion ebbe le cure di cui abbisognava.

★ Ricorsero all'«Igea»: Bruno Geat, di 19 anni, abitante in via di Rena N. 3, per una ferita alla mano destra; Antonio Scherl, di 4 anni, abitante in via S. Sebastiano N. 7, per una ferita al piede destro; Argentina Job, di 10 anni, abitante in via di Riborgo N. 18, per una contusione alla mano destra; Mario Cuzzi, di 9 anni, abitante in piazza Grande N. 6, per una ferita al polso sinistro; Eugenio Doro, di 37 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Rincasando. L'altra sera poco prima delle 11 il macellaio Aurelio Schiavon, di 37 anni, abitante in via del Bosco mentre si avviava alla propria abitazione si incontrò con quattro individui che gli indirizzarono alcune frasi.... poco galanti. Alle sue rimostranze gli altri gli furono addosso e mentre uno lo spingeva per le spalle un altro gli vibrava un colpo di «box» alla testa e un altro alla bocca. Tutto sanguinante lo Schiavon tentò di reagire, ma visto che gli avversari non accennavano a desistere dai loro propositi, chiamò replicatamente «pattuglia pattuglia».

A tale appello i quattro individui fuggirono; arrivò però una guardia di p. s. la quale non sapendo spiegare il motivo dei disperati appelli intesi, tradusse lo Schiavon all'Ispettorato di via Tigor. Motivo? Lo Schiavon per intimorire i suoi aggressori aveva tratto di saccoccia un piccolo coltello e con quell'arma in mano egli era stato trovato dal funzionario. Chiarite le cose, lo Schiavon fu rilasciato e ora l'autorità indaga.

Gli incerti dei fotografi. Il fotografo Giulio Eitner, di 34 anni, abitante in via Commerciale N. 13, ieri nel pomeriggio ricorse alle cure di un medico della Stazione centrale di soccorso per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra con lesione di una arteria, ferita che aveva riportata in conseguenza della rottura di una lastra. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Era stato suo marito... Ieri nel pomeriggio, dolorante e sanguinante, si presentò alla Stazione centrale di soccorso la casalinga Maria Filiputti, di 26 anni, abitante in via del Solitario N. 2, alla quale il dottore che ebbe a visitarla riscontrò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, una contusione ed escoriazione alla guancia destra e all'orecchio destro, una ferita lacera al vertice del capo, contusioni con escoriazioni al petto, alla schiena, alle braccia e al basso ventre. Chi l'aveva conciata a quel modo? Lo disse la Filiputti stessa: era stato suo marito.... i motivi però non gli volle dire.

Madre e figlio ustionati dall'olio bollente. Iersera poco prima delle 11, la casalinga Paola Maies, di 25 anni, abitante in via del Sapone N. 5 stava friggendo del pesce quando causa un falso movimento causò il rovesciamento della padella che conteneva dell'olio bollente. La Maies riportò ustioni di primo e secondo grado al dorso della mano destra, e il suo bambino Guido, di 27 mesi, che stava giocando presso il fornello riportò ustioni pure di primo e secondo grado alla faccia. Madre e figlio ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

COMUNICATI*)

Michelli Maria - Schletter Károly
Trieste — Budapest
S'UNIRONO IN MATRIMONIO
Budapest, marzo 1914

Dichiaro pubblicamente di non poter affermare nulla di disonorevole sul conto della signorina **Stefania Canziani**, e ritiro quello che mi fosse sfuggito al di lei indirizzo.

GINA BRONZIN.

Le sottoscritte mastre dell'Associazione Operaia Triestina ringraziano le gentili consocie per la fiducia in loro riposta e pregano di voler desistere dal proporle di nuovo, perchè per ora non riaccetterebbero tale carica.

Aloisio Ottilia, Benussi Giuseppina, Braiucha Antonia, Bulleghini Antonia, Caburi Elena, Furlani Elisa, Iala Rosina, Oblach Mercede, Kollmen Emma, Lusar Emilia, Mrach Elena, Rocco Giovanna, Schrigner Maria.

N. d'aff. E 362/14.

Editto d'incanto.

Addì 6 aprile 1914, ad ore 2.30 pom., viene venduta in Monfalcone, al pubblico incanto, la merce di un negozio di manifatture.

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine soprastabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati.

Monfalcone, 16 marzo 1914.

Dall'i. r. Giudizio distrettuale, Sezione II.

Navigazione Generale Austriaca
Gerolimich & Comp.
SOCIETÀ IN AZIONI.

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che nel Congresso generale ordinario del 26 corr. è stato fissato il dividendo per l'anno 1913 con

Cor. 40 per Azione

Tale dividendo è pagabile dal 1. aprile a. c. in poi, verso consegna della cedola N. 7, presso lo Spettabile I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, e precisamente tanto presso la Filiale di Trieste, quanto presso la Sede Centrale in Vienna e presso tutte le altre Filiali del detto Istituto.

Le cedole saranno da accompagnarsi con dettagliata distinta numerica, firmata dalla parte.

Trieste, 26 marzo 1914.

LA DIREZIONE.

ELEZIONI
per il
Consorzio dei Costruttori Edili Autorizzati in Trieste
per il
CONGRESSO di Domenica 29 corr.

Il sottofirmato Comitato, nell'intendimento di propugnare la pace, l'unione e la concordia, e tutelare equamente **tutti** i Consortisti, evitando inopportuni screzi e lotte intestine, che indubbiamente riuscirebbero solo di danno degli interessi comuni, segnatamente nella crisi che attraversa attualmente l'industria edile, invita i colleghi ad affermarsi, votando compatti per i seguenti candidati:

Presidente:
Arch. GIORGIO ZANINOVICH;

Vice-Presidente
On. MARIO PAGLIARO;

Direttori
On. OLIVO BONETTI,
Ing. GIUSEPPE CARRA,
CESARE FANNA,
GUGLIELMO GANDRUS,
SILVIO MALOSSI,
GIOVANNI NEGODI,
Ing. AUGUSTO PALESE,
GIOVANNI PUCALOVICH;

Direttori sostituti
ANGELO BRADASCHIA,
GIOVANNI PENCO,
GIOVANNI SKERL.

Per il Comitato, composto di 59 consortisti
Il Presidente: **Ing. A. de Guarrini,**
Il Relatore: **Mario Picciola.**

Il grandioso, sublime, finissimo capolavoro drammatico, da tutti i nostri distinti frequentatori tanto applaudito,

La fede che vacilla

con interprete la divina **Henny Porten**, viene replicato **OGGI**, a grande richiesta, **per l'ultima volta.**

Da domani, lunedì, rappresenteremo il più grande romanzo d'avventure e di caccie finora edito dal mondo cinematografico:

FRA UOMINI E BELVE

che la celebre Casa «Cines» di Roma fece con una sontuosità fantastica. Ne riparleremo largamente.

TEATRO CINE - Palace Hotel

Baden presso Vienna **Terme sulfuree**
Sanatorio Gutenbrunn
e Stabilimento Comunale di Cura
Stabilimenti di cura fisico-dietetica, bagni di sole e d'aria.
Medici primari: Dott. Ottone de Aufschnaiter e il cons. aulico Dott. D. Podzahradsky.
— PROSPETTI GRATIS. —

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

In palestra. Ieri nel pomeriggio lo scolaro Antonio Besetriak, di 13 anni, abitante in via della Geppa N. 17, frequentante la scuola civica di via Giotto, saltando la «cavallina» cadde in malo modo. Tosto venne soccorso mentre dalla direzione della scuola veniva chiesto l'intervento della Guardia medica. Il dottore accorso riscontrò allo scolaro una lussazione e la frattura dell'ependilo interno. Dopo le più urgenti cure il ragazzo venne trasportato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Bianca Costantini, di 18 anni, abitante in via della Bariera vecchia N. 13, per una ferita di taglio all'indice della mano destra; Carlo Miller, di 30 anni, abitante in via Giulia N. 68, per un'abrasione cutanea al pollice ed indice della mano sinistra; Giusto Augustin, di 18 anni, abitante in via Vermiellis N. 646, per una ferita di taglio al dito indice della mano sinistra; Antonio Paulisig, di 15 anni, macellaio, abitante in via dello Scoglietto N. 9, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Andrea Zulian, di 27 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 36, per una ferita di punta al braccio sinistro; Adele Zindler, di 10 anni, abitante in via del Belvedere N. 38, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Warscheg, di 18 anni, domestica, abitante in via del Salice N. 4, per escoriazioni al crure destro.

Cadute. In seguito a ferite riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Snettig, di 2 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 153, per escoriazioni e contusioni multiple al capo; Rina Deltedesco, di 14 anni, prestaservizi in via S. Giovanni N. 10, per la frattura del piede destro.

Corrispondenza aperta. — *Piccola Borsa.* La disgrazia dell'uomo mosca al Teatro Manroner avvenne nel 1872. — *Gorizia F.* Gli annali non ne parlano..... — *Esculapio.* Vocabolo di nuovo conio: forse corruzione di bibliomanzia. — *Reggimento 97, Belovar.* Maria Teresa nacque il 13 marzo 1717, morì il 29 novembre 1780. — *Studente ginnasiale.* 1) Con l'alcool e con la rogna. 2) Quel palazzo è passato in proprietà privata. — *Dubarry.* L'annuario della marina mercantile a.-u. costa 14 cor. ed è edito dalla tipografia del Lloyd. In esso sono elencati tutti i navigli di bandiera austriaca. Il Governo marittimo di Fiume pubblica un annuario per proprio conto, con elencati tutti i navigli inscritti nei porti liburnici. Alla seconda domanda non possiamo rispondere. Per la terza si rivolga alle rispettive Società. In ogni modo, non meno di 400 corone mensili e vitto completo di prima classe. — *Mafalda 30.* In questa rubrica non possiamo dare pareri sull'efficacia di simili preparati. — *Triestin, Monfalcone.* 5 miliardi, 743 milioni. — *Germaño.* Non vi è che un solo rimedio: dimagrare, ringiovanire. Ma, purtroppo, non si conoscono rimedi a simili..... inconvenienti. — *Abion. Venezia.* — *Molto disgraziato.* Nelle condizioni sue, Ella ha certamente diritto al rimpatrio gratuito. Si rivolga direttamente al console. — *Riconoscente.* 1) Non vi è nome corrispondente. 2) Non figura nel calendario. — *Rosa bianca.* 1) Dieta farinacea. 2) Lavarsi con lozioni di fiori di sambuco e ammoniaca. 3) Di che macchie si tratta? — *Argus.* Casa editrice Hoepli, Milano. — *Libertà.* Da 15 a 20 giorni. — *Titili-Fufi.* L'otto marzo 1865 era un mercoledì; il due aprile 1884, idem, un mercoledì. — *Mario 48.* Quei vocabolari sono ottimi. — *Curiosità.* E chi lo sa? — *Italia ingrandita.* 1) Manca qualsiasi censimento di quella regione. 2) L'Irlanda ha 5.216.329 abitanti. — *Italia.* 1) Un milione presso a poco. 2) L'Italia ha 44 navi da guerra e 74 torpediniere, l'Austria 35, di cui 11 incrociatori; inoltre 39 navi diverse e 98 torpediniere. — *Periolus.* 1) Alcool a 60 gradi. 2) Contro le lentiggini, 5 grammi di borace, 5 di acqua di rose, 1 di tintura di benzoino e acqua di fiori d'arancio. — *X. Y. Urgente.* 1) No. 2) Dipende dal modo della costruzione. — *Sir Morculand.* Inghilterra e Russia. — *Nordisk.* Ella ci scambia per l'Ufficio di Stato civile! — *Londra.* 1) L'italiana e la francese. 2) Idem. 3) Migliore è un modo di essere.... Secondo i criteri. — *Due inglesi.* 14-16 anni. — *Luisa e Gisella 38.* 1) E' utile tenere in bocca un pezzetto di borace e farlo sciogliere a poco a poco. Anche il decotto di miele e le mele cotte hanno azione buona nella voce. 2) Un'accademia commerciale. — *Oppressa.* Da due a tre giorni. — *Dubbio.* Non abbiamo fatti studi al proposito... — *Excelsior.* La parola è dell'uso vecchio. — *«Madame Butterfly».* 1) Per unire pezzi di celluloide basta bagnare i margini con acido acetico concentrato e metterli a contatto con forte pressione. 2) Altrettanto — *Posta.* 1) Se vi fosse un rimedio contro la calvizie non vi sarebbero i calvi.... 2) Vi aggiunge dell'essenza di bergamotto, olio di mandorle amare, miele e benzoino. — *Triviale.* Ella dunque, è stata offesa e vorrebbe che noi le suggerissimo l'offesa da contraccambiare; e vorrebbe che fosse «grandissima»! Ci manca ancora di sapere se desidera che ci sostituiamo a Lei anche nel dirla, l'offesa.... — *Circo Zavatta, A Fiume.* — *Giovanna.* Le abbiamo già risposto che non si sa ancora. — *Nemorino.* S. Laura 16 giugno. — *Bionda.* 1) Gli faccia un po' di coraggio, che diamine! 2) E come vuole che le sappiamo noi? — *Donatrice.* Si rivolga al Patronato femminile (via Chiozza 5, II). — *Italia.* Si; Ella, in quel caso, avrebbe diritto al rimborso degli importi pagati da Lei. — *Peloso.* Un depilatore! — *Paris.* Si. — *Adriana.* 1) Lavarsi con lozioni di fiore di sambuco e ammoniaca. 2) Polvere di magnesia. — *Musica sacra.* Tanto la messa «S. Giuseppe e S. Filippo» quanto il «Salmo a S. Giuseppe» sono del maestro Rota. — *Scommettitore.* Le verrà computato soltanto mezzo anno del servizio militare prestato. — *Sottimpiegato, Pirano.* Le verrà computata la metà del servizio provvisorio prestato. — *Serenissimo.* Per diventare commissario d'annona si deve frequentare l'apposito corso che si tiene a Graz in italiano e a Vienna in tedesco. — *Furlan.* Il carretto esposto nella vetrina di quel negozio è azionato da una conduttura elettrica.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, o nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile: la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Vienna 4 29 75 52 90

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.4.

Ogni giorno una.

Una povera donna tira a grande fatica un carretto, su cui, tra un mucchio di stracci, giace un uomo dall'aspetto sofferente. Madama Perolini si ferma, contemplando il doloroso spettacolo.

— Ah, signora! - dice la donna. — Vede: è mio marito. Era un bravo operaio e guadagnava molto, ma un colpo di paralisi l'ha ridotto così ed ora non abbiamo altro che la carità dei cuori generosi.

Madama Perolini le mette in mano qualche moneta, nel tempo stesso che la compatisce:

— Povera donna! Chissà quanto vi stancherete nel trascinare tutto il giorno quel carretto!

— Oh, mica troppo. Quando sono stanca, faccio io la paralitica ed il carretto lo tira mio marito!

Una digestione regolare è della massima importanza per poter lavorare; senza questa si è miseri ed incapaci. L'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» regola prontamente la digestione. Questo rimedio è di sapore aggradevole e di efficacia duratura. Basta una piccola quantità diluita con acqua pura in un bicchiere. Il decano dei medici germanici, il consigliere intimo sanitario dott. Körte, di Berlino, conferma che l'acqua Francesco Giuseppe fu da lui esperimentata come un purgante blando e sicuro. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera Ermete Novelli si ripresenterà al pubblico triestino, dopo qualche anno di assenza. L'artista illustre, caro a noi tutti per la sua grandezza e per la sua genialità, verrà accolto con festa. Egli sarà «Papà Lebonnard» nella nota commedia dell'Aicard; ciò che equivale a ripetere il ricordo d'una delle sue più magistrali interpretazioni. La recita di questa sera incomincia alle otto.

Fenice. Numeroso pubblico accorse ieri a tutte le rappresentazioni del nuovo attraente programma. Il clou dello spettacolo era formato dagli esercizi dei «Ilias» equilibristi su una mano che riscossero vivi applausi. Si presentarono poi la cantante eccentrica Annita di Serna e la Dina Butterfly che, oltre a numeri di canto, si produce al mandolino suonando con sentimento d'arte. Il solito successo di simpatia s'ebbe la minuscola ballerina, che ieri si produsse in due nuove danze. Interessante la nuova films «La torre dei vampiri».

Oggi il nuovo programma si replica in tutte le rappresentazioni, le quali si inizieranno alle ore 3.30 per proseguire poi ininterrottamente.

Eden. Anche ieri, i tre bellissimi numeri di varietà, i quali si fermano fra noi ancora tre soli giorni, ottennero un successo grandissimo e specialmente quello dei milanesi fratelli Zapp's.

Ed ora ecco il ricco e variato programma di quest'oggi al quale (fino alle 8 di sera), sono ammessi anche i ragazzi: «Fra gli esquimesi della Siberia» (verso l'Oceano glaciale artico); «Istituzione per la protezione ed assistenza dell'infanzia a Rio de Janeiro», cinematografia interessantissima che altrove fu molto ammirata; «Strana malattia di Beoncelli», scena comica e un altra farsa dal titolo: «Che iettatura quella di Giulio!»

Domani verranno proiettati i due ultimi numeri del «Pathè Journal» fra i quadri dei quali notammo: «Solenni onoranze alle vittime del disastro di Venezia» e: «L'incontro di Re Vittorio Emanuele III e l'Imperatore Guglielmo, a Venezia».

Minimo. Anche alle recite di ieri, il Brizzi, la Borisi, la Micheluzzi, le D'Arcano, il Borisi e Virginio Mezzetti furono calorosamente applauditi.

Quest'oggi, a cominciare dalle 4, si rappresenterà la brillantissima commedia in tre quadri: «I Marostegani a Roma».

Concerto Huberman. Dopo tre anni di assenza di questo celebre violinista, martedì 14 aprile, nella sala della Società Schiller, si darà un unico concerto con la cooperazione del pianista L. Spielmann. I biglietti si possono acquistare nello Stab. musicale C. Schmidl & C.

Concerto sinfonico. Mercoledì 15 aprile, nella Sala del Casino Schiller, si darà un unico concerto sinfonico dell'orchestra della Società dei Filarmonici di Praga, sotto la direzione del m.o dott. G. Zemanek. Questa orchestra, composta di 52 esecutori, inizia da Trieste un giro artistico nelle città italiane. Da Trieste si recherà nel Regno, toccando Udine, Treviso, Verona, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Padova e Venezia, tenendo in questa ultima città due concerti. I biglietti sono in vendita nella Stabilimento C. Schmidl & C.

Il Quartetto triestino a Roma

Abbiamo da Roma 28 (T. Mantovani): Ieri nella aristocratica sala del Liceo di Santa Cecilia, il Quartetto Triestino ha dato uno dei concerti di musica da camera che, alternandosi a quelli orchestrali dell'«Augusteo», completano il programma della nostra stagione musicale, oramai felicemente giunta anche in quest'anno al suo magnifico e completo svolgimento.

Il Quartetto Triestino ed i suoi valorosi componenti non hanno davvero bisogno di presentazione su queste colonne; del resto anche a Roma erano preceduti dalla notorietà della buona reputazione guadagnata con numerose esecuzioni nei principali centri artistici della penisola; ed oggi alla serie dei loro successi possono aggiungere con legittima soddisfazione quello meritatamente ottenuto nell'urbe, in presenza di un uditorio elettissimo, in cui, dal conte Di San Martino, presidente della istituzione dei concerti strumentali, al maestro Stanislao Falchi, direttore del Liceo di Santa Cecilia, ai professori e artisti più noti, ad uno stuolo di eleganti dame, erano riuniti quanti appartengono al mondo artistico e intellettuale romano.

Il programma, formato con gusto e varietà, si apriva solennemente col «Quartetto in mi min.» di Bethoven; e in questa classica composizione i quartettisti diedero subito la misura della loro penetrazione stilistica, della esattezza interpretativa, frutto di assiduo, intelligente studio. Con pensiero cortese vollero poi rendere omaggio ad uno dei nostri compositori più sapienti e stimati, al maestro Giacomo Setaccioli, del quale eseguirono il «Quartetto in sol min.», lavoro concepito con elevata modernità d'intendimenti e condotto con magistrale perizia tecnica, ma di non comune difficoltà di esecuzione, del resto felicemente superata dai provetti interpreti.

Chiuse degnamente questo concerto il geniale «Quartetto in fa magg.» di Dvorak, che ancor più mise in evidenza le personali doti di tecnicismo e di sentimento interpretativo dei quattro esecutori. Ad ogni «tempo» dei tre Quartetti e specialmente alla fine, essi furono salutati con la cordialità e la simpatia dei più vivi e unanimi applausi.

Trieste può andar lieta di avere in Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi dei giovani artisti che sanno tenere alte le tradizioni cittadine anche con l'esempio, chè con la loro operosità studiosa e intelligente dimostrarono che il campo delle esecuzioni di Quartetto non è totalmente abbandonato agli stranieri.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia drammatica Ermete Novelli. 8. «Papà Lebonnard» in 4 atti di G. Aicard.

FENICE. 3.30 - 11. Cinema e Varietà.

EDEN. 3.30 - 11. Cinema Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La maschera del dolore». Rappresent. continue dalle 4 - 10.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12.

CAFFE' NUOVA YORK. (5-7, 9-12). Concerto.

Emanatorio di Radio
del dott. CARLO BOLAFFIO
Aperto dalle 10-1 e dalle 2-8
Via Gius. Gatteri 5, I piano.
Cura delle affezioni reumatiche e gottose.
Cure elettriche di dimagrimento
(sistema Bergonié).
Consultazioni dalle 3-4.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)
LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays,
Otturazioni a Cor. 2.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Per la
PRIMAVERA-ESTATE
È USCITO
L'ALBUM DI MODA „LA FAVORITA", Cor. 1.—
» » per la gioventù » 1.—
» » per lavori » —.85
» d'insegnamento di taglio » 1.20
Molte migliaia di modelli in deposito
„ALLA CITTÀ DI LIONE"
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 3
Spedizione verso invio anticipato più 15 cent

OGGI
Corse al trotto
a Vienna.
Scommesse per tutte le corse accetta
ERNESTO LACKENBACHER
Via S. Nicolò 6, I. — Telefono 3-30
Giornali e programmi a disposizione del pubblico.
Prossime corse: Martedì 31 corr.

SAPONE FINO (camicsa)
in 14 profumi, spicca, rosa, violette, fieno, ecc. 1 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 5 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I., Wipplingerstrasse N. 13

CAPITALE E FONDO DI RISERVA: Cor. 27.000.000.— TELEFONI: 26-90, 19-95.
Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova N. 15
essa si occupa di Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente Versamenti su LIBRETTI DI RISPARMIO
assegni di cassa ed in conto corrente, dal 3 3/4 fino al 4 1/4 % secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito daziario, Credito di rimborso.

Cercansi Rappresentanti
per una delle più grandi
FABBRICHE AUTOMOBILI
dell'estero.
Scrivere sub „W. Z. 6429" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2

BRAVO GIOVANE
CERCA RAPPRESENTANZE
Case, Fabbriche in SAPONI, CAFFÈ, OLII, RISO ecc.
Pregasi scrivere sub „Vertrauensmann" al Piccolo.

RAPPRESENTANTE
di primarie ditte viennesi, che da dieci anni viaggia con i migliori risultati l'Italia, la Svizzera e la Francia, assumerebbe ancora la rappresentanza di qualche altra ditta. Dispone di ottime referenze. Offerte sub «Branche egal Q. 1705» indirizzare a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I Neuer Markt 3.

BARCA
nuova con motore
vendesi.
Fratelli Amigoni - falegnami
Via Madonna del Mare 6

A Sistiana
in Villa signorile, posta in bella e tranquilla posizione, distante 20 metri dal mare, con spiaggia libera.
AFFITTANSI STANZE
ed anche completo appartamento con mobilio nuovo e moderno.
Indirizzo al „Piccolo"

Società di Navigazione D. Tripcovich & C'. - Trieste
In occasione delle Feste Pasquali
avrà luogo una
Gita straordinaria Trieste-Ancona e ritorno
A PREZZI RIDOTTISSIMI
col rapido piroscafo a doppia elica „G. Wurmbrand".
La via più diretta alla volta di
Loreto-ROMA-Napoli.
PARTENZA DA TRIESTE, Molo S. Carlo, martedì 7 aprile alle 9 pom.: arrivo in Ancona mercoledì 8 aprile alle 6 ant.
Il treno per Roma-Napoli parte da Ancona alle 7.20 ant. e alle 5.27 pom.
RITORNO DA ANCONA, Molo della Dogana, mercoledì 15 aprile alle 9 pom.: arrivo a Trieste, giovedì 16 aprile alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa 9 ore.
Percorso ferroviario Ancona-Roma o viceversa 7 ore; Roma-Napoli o viceversa ore 4 1/2; Ancona-Loreto o viceversa (Linea di Foggia) 40 minuti.
PREZZI DI PASSAGGIO DELLA GITA TRIESTE-ANCONA, andata 7 aprile e ritorno 15 aprile: assieme, I Classe Cor. 20.—; II Classe Cor. 15.—; III Classe Cor. 10.—.
Ancona Roma o viceversa, I Classe L. 31.50; II Classe L. 22.05; III Classe L. 14.20.
Ancona-Roma-Napoli o viceversa, I Classe L. 58.95; II Classe L. 39.25; III Classe L. 25.35.
Ancona-Loreto, andata-ritorno, valid. 1 giorno, I Cl. L. 4.55; II Cl. L. 3.20; III Cl. L. 2.10.
NB. - Le indicazioni dei prezzi ferroviari s'intendono a puro titolo d'informazione.
Biglietti di passaggio Trieste-Ancona e ritorno presso la Società, Trieste, Piazza della Borsa 12 oppure al casello sociale al Molo S. Carlo.
(A norma del regolamento di esercizio).
Col viaggio del 7 aprile viene ripresa la linea celerissima Trieste-Ancona e viceversa col p.fo „G. Wurmbrand", con partenza da Trieste ogni martedì alle 9 pom. e ritorno da Ancona ogni mercoledì alle 9 pom.

Udine - Fiera cavalli
la migliore per cavalli da lavoro
dal 20 al 24 aprile
Grande Concorso Ippico
18, 19, 23 aprile. Premi Lire 10.000

4 settimane di cura di Karlsbad
Corone 200.—.
Alloggio, vitto, servizio e tassa di cura.
HOTEL PENSION „WIENERHOF" KARLSBAD.
Prospetti si inviano prontamente.

CIMICI
e loro uova vengono distrutte radicalmente in sei ore con un nuovo sistema di disinfezione, senza arrecar danno alcuno ai mobili, e con garanzia. Si assumono pure lavori di distruzione di topi, ratti blatte ecc.
A. BILGERI, Via Miramar 11

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4, 6, 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA I. 258 Preiserstr. 37
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gál ditta Inglese, Corso N. 1, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridéno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

HYGIODONT
la nuova crema dentifricia.
CALDERARA & BANKMANN, VIENNA.
In vendita dappertutto.
All'ingrosso presso ETTORE ZERNITZ, Trieste.

Primaria Società di Assicurazioni
contro le disgrazie accidentali e responsabilità civile
cerca abile produttore
verso emolumento fisso, diaria ed alte provvigioni.
Offerte con referenze sub „Assicuratore" al „Piccolo".

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier.

Cedesi per Trieste, l'Istria, il Friuli
soltanto a ditta seria
LA RAPPRESENTANZA GENERALE
delle macchine da scrivere „IDEAL" ed „ERIKA" e della macchina per conteggio „UNIVERSAL X x X"
BUONISSIME CONDIZIONI
Hch. SCHOTT & DONNATH G. m. b. H.
I. e r. fornitori di Corte
VIENNA III HEUMARKT 9.

Il 1° Aprile a. c.
APERTURA del nuovo, grande ed assortito APERTURA
NEGOZIO MANIFATTURE ED ARTICOLI DI MODA
della ditta
M. Cillo
PIAZZA GOLDONI N. 9
angolo Via Giacinto Gallina, vis-à-vis l'Hôtel Moncenisio.
In tale occasione verranno poste in vendita 10.000 metri seterie finissime a Cor. 1.30 e 1.50.

Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere M. GELBHAUS
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Nuovo, splendido Stabilimento di cura
Rohitsch-Sauerbrunn
Wien, Marburg, Pragerhof, Grobelno, Steinbrück, Triest, Budapest, Agram
Stabilimento provinciale della Stiria
CURA INTERNA e BAGNI con ottimi successi in casi di malattie allo stomaco, all'intestino, al fegato, calcoli biliari, diabete, gotta.
600 stanze da Cor. 2.— in più. — Illuminazione elettrica. Ascensore. — Sorgente alpina.
Stagione dal 15 Maggio al 30 Settembre. — Stupenda posizione alpina senza vento e senza polvere. — Prospetti.

NUOVO PATTINAGGIO MINERVA
Tutti i giorni vengono impartite lezioni di pattinaggio e di diverse danze
Tutte le domeniche e feste mattina e dopopranzo
Orchestra
Ingresso Cor. 0.60 indistintamente. Abbonamenti speciali a richiesta.
su pattini del celebre virtuoso giapponese M. S. MISUNO che si produce in esercizi sorprendenti.

La stagione lirica a Parenzo

La compagnia veneziana.

Parenzo 27. La direzione dell'Orchestrale parentina, che ha firmato il contratto con l'impresario, sig. Giovanni Ponzio, per l'allestimento della prossima stagione lirica al nostro teatro comunale «Verdi», ha pubblicato in questi giorni l'elenco artistico. Vi figurano le sig.ne Silvia Pentini, contralto, Lavinia Darve e Lea Renati, soprani leggeri, Osna Grosmann, soprano drammatico, ed i signori Francesco Trugnò ed Arturo Teodorini, tenori; Francesco De Marchi, baritono, Alessandro Nicolini, Luigi Pellegrini ed Achille Talentino, bassi. L'orchestra è formata da trentaquattro professori ed il coro misto da venticinque elementi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il sig. Orazio Ugolini ed istruttori dei cori i signori Tomaso Caenazzo e Luigi Degrassi. Vi saranno complessivamente nove rappresentazioni e si daranno le opere «I Puritani», «La Traviata» ed «Un ballo in maschera». Le prove dell'orchestra e dei cori procedono alacremente e l'aspettativa dei cittadini è grandissima; ogni giorno si contano nuovi abbonati. La prima rappresentazione è fissata per la sera di sabato 25 aprile con «I Puritani».

* Mercoledì sera, con l'allegra commedia di Zambaldi «El nemigo de le done», la compagnia veneziana «Città di Trieste», diretta da Vittorio Bratti, prese congedo dal nostro pubblico riscuotendo, come ogni sera, vivissimi applausi. Nel corso della breve, ma fortunata stagione, furono date anche alcune novità, quali «Scarafagio» di A. Pittani, «El santo» di V. Prosdocimi, «Il giorno dopo» di O. Ferretti ecc. Piacque singolarmente venerdì sera il bel lavoro drammatico in un atto, «La festa del Redentor», della sig.a Enrica Barzilai-Gentilli. Il dramma intimo, d'una rara suggestività, si inquadra in modo mirabile nello sfondo dell'ambiente veneziano voluttuoso e gaio.

* Pervennero alla Lega Nazionale: dalla signorina Rina Canciani, per onorare la memoria della nonna, marchesa Amalia Polesini nata baronessa Locatelli, cor. 100; dalla sezione mista della Lega degli impiegati civili, gli interessi maturatisi nel 1913, cor. 7.18; dal signor Giuseppe Perusino, per il calendario ricevuto a suo tempo, cor. 3.

* La signorina Rina Canciani, per onorare la memoria della nonna, marchesa Amalia Polesini nata baronessa Locatelli, elargì: al Fondo intangibile della Pia casa di ricovero cor. 200, al Ricreatorio comunale cor. 100, alla Società Operaia cor. 100. Al Ricreatorio comunale, in seguito all'appello, cor. 10 dal signor Ettore Castro.

Conferenza a Montona

Montona 28. Mercoledì p. p. il prof. Giov. Lughi, vicepresidente della S. E. I. M. M., tenne al nostro teatro una conferenza sulle principali città dell'alta Italia e della Toscana, con proiezioni. La bella serata si chiuse con alcune films cinematografiche presentate dal signor Ghersettich di Pisino col suo apparato.

L'opera a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 27. Con un bellissimo teatro si diede l'altra sera la prima rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Verdi. La signorina Osna Grossmann, un'eccellente «Amelia», fu applaudita a scena aperta e alla fine di ciascun atto. Una magnifica promessa si rivelò la debuttante americana Lavinia Darve, intelligente e grazioso «Oscar». Ottima «Ulrica» la signorina Lavinia Bentini, dalla voce squillante, estesa ed educata ad ottima scuola. Ambedue ricevettero vivissimi applausi. Il tenore Francesco Trugnò entusiasmò il pubblico nei «Puritani»; Alessandro Nicolini, ottimo basso, e il baritono Francesco de Marchi, riscossero applausi continui. Bene anche tutti gli altri. Ottima sotto ogni riguardo l'orchestra diretta dall'egregio m.o Arturo Preti e intonati i cori istruiti dal bravo m.o Vittorio Craglietto.

La nomina del capo dei pompieri di Monfalcone

Riceviamo. «In relazione all'articolo da Monfalcone comparso sul suo pregiato giornale del 22 m. c., invito codesta Spett. Redazione a voler inserire a sensi del par. 19 della legge sulla stampa la seguente rettifica: Non è vero che io, conscio della mia impreparazione, non volevo concorrere al posto di comandante dei civici vigili; non è vero che tuttavia fui invitato a concorrere. E' bensì vero che io, in qualità di assistente dell'Ufficio tecnico municipale, ed avendo assolto l'i. r. Scuola industriale superiore sezione edilizia in Trieste, mi ritenevo qualificato a tale concorso; come pure è vero che ho concorso senza esser stato invitato a farlo da alcuno - con la massima osservanza. Monfalcone 27 marzo 1914. Arturo Crusiz, assistente tecnico municipale».

* C'è bisogno di aggiungere che questa rettifica non muta lo spirito di ciò che abbiamo pubblicato? Vi potrà essere differenza di parole non di sostanza. Le informazioni da noi date ci erano giunte da persona degna di fiducia che le aveva avute... dall'autore stesso della rettifica odierna.

Crollo d'un ponte.

Sagrado 25. In seguito alle piene continue dell'Isonzo, il ponte del Setificio di Sdraussina crollò parzialmente, per cui il transito tra la stazione di Sdraussina e Gradisca è sospeso.

INCASTRO

Meglio i *lati* mai non prendere;
E' selvaggio capo il *cor;*
Se tu guardi nell'America
Trovi il *tutto*, o mio lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
MULA - MILA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 28 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.06 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.02, Londra 24.— a 24.06, Francia 95.25 a 95.60, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germ. 117.40 a 117.75, Rend. austriaca in carta 82.50 a 82.90, Rendita ungherese in oro 4%, 98.30 a 98.70, Rendita austr. in cor. 82.80 a 83.20, Rend. ung. in cor. 81.95 a 82.35, Credit 636.— a 638.— ,Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 710.50 a 712.50, Lombarde 102.— a 104.— ,Lotti turchi 226.— a 229.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.60, Azioni Credit 637.—, Lloyd a. 622.—, Ferrov. dello Stato 711.— ,Lombarde 102.75, Alpine 821.25, Lotti turchi 227.—, Chèques Parigi 95.40. calmo

MILANO. Cambio 100.35, Rendita 96.72, Meridionali 516.50, Mediterranee 220.50, Edison 570.—, Commerciali 829.—, Terni 1517, Ansaldo 272.—, Eridania 584. —

GENOVA. Commerciali 830.—, Mediterranee 221.—, Rubattino —.—, Eridanie 587.—, Terni 1518.—, Ansaldo 272.50, Savona 164.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.35, Rend. ital. $3^{3}/_{4}$% 96.15, Rend. aust. oro 87.80, Rend. ungh. oro 4% 83.65, Rend. spagnola 89.52 ,Cambio Londra 25.17½, Rendita turca unif. 83.47, Azioni Banca ottom 642.—, Rio Tinto 18.05, Lotti turchi 198.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 568.—, Banca di Parigi 1636, Meridion. ital. 511.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.40, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 87.25, Rendita ungh. oro 4% 82.90, Azioni Credit aust. 205.75, Lombarde 21.60, Ferrate dello Stato 155.—, Vienna breve 85.07½, Parigi 81.22½, Londra breve 20.44½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 104.—, Cambio Italia 80.80, Laurahütte 150.50, Lotti turchi 168.—, Rubli in banconotte 215.50, Disconto Commandit 198.62. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.10, Rendita aust. oro 87.10, Azioni Credit 205.30, Banca nazion. 142.—, Ferrate Stato 155.—, Lombarde 21.50, Cambio su Vienna 85.01½, Londra breve 20.45, Parigi 81.22. calmo

LONDRA. Consolidati $75^{5}/_{8}$, Lombarde $4^{1}/_{4}$, Argento $26^{3}/_{4}$, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $1^{7}/_{8}$. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $96^{3}/_{4}$, Baltimore and Ohio $89^{1}/_{2}$, Canadà Pacific $205^{3}/_{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $99^{1}/_{2}$, Missouri Pacific $24^{1}/_{8}$, Northern Pacific $112^{7}/_{8}$, Pennsylvania $110^{3}/_{8}$, Philadelphia and Reading $164^{7}/_{8}$, Southern Pacific $92^{1}/_{4}$, Southern Railway Com. $25^{1}/_{2}$, Union Pacific Com. 158—, Amalgamated Copper $75^{3}/_{8}$, Anaconda $35^{5}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 63—. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average p. marzo —.—, per maggio 47.75, per settem. 49.— , per dicem. 49.50. staz.o

HAVRE 28. Santos good average p. marzo (0 chilò) a 58.—, per maggio 58.50. staz.o

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.67, per luglio 8.84, per settem. 9.05, per dicem. 9.30. staz.o

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per marzo 9.30—, per aprile 9.25—, per maggio $9.32^{1}/_{2}$, per giugno $9.37^{1}/_{2}$, per luglio $9.42^{1}/_{2}$, per agosto $9.52^{1}/_{2}$. calmo

PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.25 calmo, bianco per mese corr. $32^{1}/_{4}$, per aprile $32^{1}/_{4}$, per maggio-agosto $32^{5}/_{8}$, per ottobre-genn. $31^{7}/_{8}$. Raffin. 64.50 a 65.—. calmo

LONDRA 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^{3}/_{16}$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato staz.o. Vendite 4000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.81, marzo-aprile 6.79, aprile-maggio 6.70, maggio-giugno 6.68, giugno-luglio 6.62, luglio-agosto 6.57, agosto-settembre 6.46, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.20, novembre-dicem. 6.15, dicembre-gennaio 6.13, gennaio-febbraio 6.13.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corr. 79.75, per aprile 79.25, p. maggio-agosto 77.25, per settembre-dicem. 77.25. calmo

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 26.10, per aprile 26.60, per maggio-agosto 26.70, per luglio-agosto 26.60. calmo

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.95, p. aprile 35.20, p. maggio-agosto 35.15, p. luglio-agosto 35.25.

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 19.95, per aprile 19.85, per maggio-agosto 20.40, per luglio-agosto 20.35. calmo

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 42.25, per aprile 42.50, per maggio-agosto 43.50, per settem.-dicem. 42.50. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Tripoli», scaricazione; Molo IV, «Thalia», caricazione; IV, «Baron Beck», car.; IV, «Vindobona», 3, scar.; Hangar 3, «Bohemia», 30, car.; Molo Lloyd A, «Melpomene», car.; C, «Palacky», car.; E, «Tirol», car.; Hangar 6, «Marianne», 30, scar.; 9, «Oceania», 5, scar.; Molo II, «Maria Carmela», 31, car.; Hangar 13 a, «Kaiser F. J. I»; 14, «Baron Call», 30, car.; 17, «Styria», 31, scar.; 21, «Candiano»; 22, «Maria Teresa», 31, scar.; Molo I, «Split», car.; Hangar 23, «Touci», «Cyclops», scar.; 25, «G. G. Grasso», 5, scar.; 55, «Proteo», 3, scar.; 58, «Gablonz», vel. «S. Antonio», 31, scar.; 69, «China», 2, scar.; 71, «Salzburg», 30, «Spuma», 31, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

LACCA SMALTO
OREBON
LACCA PER PAVIMENTI

Friesach, Carinzia in bellissima posizione per passarvi l'estate. Aria saluberrima. Boschi di pini in prossima vicinanza.
Buonissimi alberghi e abitazioni private
Prospetti. - Rivolgersi all'Ufficio Comunale (Stadtamt) a Friesach, Carinzia.

PARENZO.
AFFITTASI
a prezzo conveniente e verso cauzione,
il Restaurant San Remo
con giardino alla Riva.
Per informazioni rivolgersi al proprietario **Martino Blasevich.**

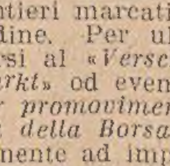
La rinomata
PENSIONE PANZERA
Via degli Artisti N. 3, III piano
CONTINUA.

Villeggiatura Feldkirchen
nella Carinzia
vicino al lago di Ossiach
Hôtel Feldkirchnerhof.
30 stanze per forestieri elegantemente ammobiliate, luce elettrica, bagni, 2 grandi terrazze, loggia estiva, locali per ristorante giardino ombroso, stanza bigliardo, piano, specialmente per famiglie. Cucina e cantina rinomati. Stanze con pensione Cor. 5.— e 6.—. Bambini pagano la metà. Ulteriori informazioni gratis.
FRANZ POSCH.

Trattoria Buffet
Barcola - Riviera
spaccio vini delle cantine Visinada bianchi e neri, a centesimi 72 al litro, Salumi, Birra Puntigam. Prezzi modicissimi. Cortile al mare con giuochi di bocce.

PROM ESSE TIBISCO Cor. 12
ESTRAZIONE
DOMANI
VENDE
A. BOLAFFIO
LOTTI TURCHI in rate C. 10

VILLEGGIATURA
a Völkermarkt
461 metri sul livello del mare, 30 minuti dalla stazione ferroviaria della Meridionale, in posizione stupenda, protetta dal vento e dalla polvere, splendidi panorami sulle Caravanche. Conduttura d'acqua alpina, canalizzazione esemplare, illuminazione elettrica. *Servizio giornaliero di automobili da e per Klagenfurt e la Valle di Lavant.* Giuochi di Tennis, medici, farmacia, bagni caldi e freddi. Estesi boschi di abete con sentieri marcati. Alloggio e vitto di primo ordine. Per ulteriori informazioni rivolgersi al «*Verschönerungsverein di Völkermarkt*» od eventualmente alla *Federazione per promovimento dei forestieri a Trieste, via della Borsa 2* la quale si presta gentilmente ad impartire informazioni in proposito ed a dare prospetti.

Piume boeme per letto
a buon prezzo.

Un chilog. di piume grigie e sbarbate Cor. 2; qualità migliore Cor. 2.40; mezzo bianche Cor. 3.60, bianche Cor. 4.80, piume di prime qualità morbidi come il piumino Cor. 6; qualità primissima Cor. 7.50, extrafina Cor. 8.40. Piumino grigio Cor. 6, bianco Cor. 12, finissimo piumino del petto Cor. 14.40. Letti pronti di tralicio rosso, filato grosso, un piumino o materasso 180×116 cm, Cor. 10, 12, 15, 18, 21; grandezza 200×140 cm Cor. 13, 15, 18, 21; un cuscino 80×58 cm Cor. 3, 3.50, 4; 90×70 cm Cor. 4.50, 5.50, 6; materasso di crine in tre parti per un letto Cor. 27. Qualità migliore Cor. 33. Spedizione franco verso rivalsa per ordinazioni da corone 10 in più. Si permette lo scambio. Per quello che non conviene si restituisce il danaro. Campioni e prezzo corrente, gratis.
BENEDIKT SACHSEL
LOBES 914, presso Pilsen (Boemia).

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per render più evidente lo scopo e la pubblica, secondo propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Sezione d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. · A ·

SIGNORINA cerca posto in qualità di cameriera durante il giorno presso distinta famiglia; parla desco e italiano. Scrivere «Fleissig 11926» Piccolo. 11926 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · B ·

CUOCA pratica per cucina economica cercasi. Via Farneto N. 10. 11915 B

CAMERIERA brava, italiana, cercasi. Esigonsi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7955 B

CAMERIERA brava cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 7895 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 12-4. Indirizzo Piccolo. 7971 B

DOMESTICA onesta, pulita, brava, cercano coniugi soli. Via Giustinelli 2 A, mezzanino, sinistra. Presentarsi: 2-3. 7981 B

DOMESTICA brava, sana, cercasi prontamente da famiglia due bambini. Madonna del mare 16, II sinistra. 11894 B

DONNA di servizio brava cerca piccola famiglia dalle 7 alle 11 ant., e dalle 1½ alle 4 pom. Raffineria 11, I, destra. 11867 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Risorta N. 0, porta 23. 8029 B

DONNA per pulizia, alcune ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Silvio Pellico N. 1, IV, sinistra. 7952 B

DOMESTICA capace cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 7939 B

DOMESTICA preferibile friulana cercasi prontamente. Giulia 11, I. 7937 B

DONNA servizio cercasi, dopopranzo, per piccola famiglia. Cavana 13, primo. 82 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno; attestati. S. Francesco 9, I. 11958 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Via Rapicio 3, III, porta 11. 7913 B

PRESTASERVIZI per due volte al giorno, cercasi da piccola famiglia. Preferibile donna senza impegni. Presentarsi: Via Giulia 32, Karnel. 11957 B

RAGAZZA tedesca, buoni attestati, sappia bene cucinare. Presentarsi dalle 9-10.30 e dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 53 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi prontamente. Dell'Oto, via Alfieri 17, V. 83 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, amorosa bambini cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 7775 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via F. Denza 2, I piano. 7785 B

SERVETTA sappia un poco cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7979 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. · C ·

AGENTE 19.enne, ramo confezioni uomo offresi. Gentili offerte «Lavoro» Piccolo. 7748 C

ASSOLTO reali, due anni di Politecnico, conoscenza italiano, tedesco, abbastanza francese, contabilità, cerca posto, anche all'estero, presso ingegnere o ditta commerciale. Offerte «Capace 25» Piccolo. 7593 C

AMMINISTRATORE pratico, che può offrire le migliori referenze, ed al caso garanzia, assumerebbe amministrazione stabili a condizioni modicissime. Gentili offerte sub: «Amministrazione-Garanzia» al Piccolo. 8011 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume impiegato regio a condizioni favorevoli. Offerte «Onestà 100» al Piccolo. 7927 C

CINEATOGRAFISTA abilissimo accetterebbe post quale direttore. Offerte «Volscafilms» posta centrale, verso scontrino. 7731 C

COSTRUTTORE edile, disegnatore, 25 anni di pratica, inventore di una patente in America, ottime referenze, parla italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, inglese, rumeno, spagnolo. Offresi per dirigere lavori, o posto di fiducia come controbre presso ditta importante. Offerte sub «Banider 11936» al Piccolo. 11936 C

CHAUFFEUR meccanico, buoni attestati, offresi. Richieste «Chauffeur 182» Piccolo. 11963 C

FALEGNAME raccomandasi alle spettabili famiglie, lucidare e riparare mobili, eseguisce pure lavori su disegno, adatterebbesi a giornata. Chiesa 46, Resanello. 19 C

GIOVANE pratico, assumerebbe a domicilio qualsiasi lavoro scrittoio, amministrazione, tenitura di libri, impianti, revisioni; mitissime pretese. Offerte sub «Scrupolosità» Piccolo. 8065 C

GIOVANOTTO diciannovenne, conosce francese, assolse Scuola commerciale, 1½ anno pratica in Svizzera, cerca posto quale aiutante segretario per hôtels. Pretese modeste. Offerte «d: w. 7872 Piccolo. 7872 C

IMPIEGATO pensionato cerca posto di fiducia od altra occupazione scritturazione libri, ecc., mite pretese, ottime referenze. Offerte sub «Onesto 11939» Piccolo. 11939 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Maiolica 10, IV piano, destra. 11750 C

MODISTA brava, confeziona cappelli da signore e bambine, prezzo mite. Via Toro 8, III. 8016 C

PORTINAIO sarto, parla tre lingue, offresi. (Marito e moglie soli). Via Boschetto 26, III, Giovanni Hegler. 7888 C

RISCUOTITORE attualmente occupato due giorni per settimana, cerca occupazione medesimo lavoro pel rimanente della settimana. Eventualmente stabile, mitissime pretese. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 15 C

RAGAZZA raccomandata, brava cucire, offresi a giornata, stirare e cucire. Richieste «Raccomandata» Piccolo. 68 C

SIGNORINA giovane, conosce l'italiano, tedesco offresi cassiera oppure venditrice. Offerte «Maria 7713» Piccolo. 7713 C

SARTA forestiera, bravissima, priva conoscenze, offresi a giornata; specialità abiti «tailleur». Richieste «Massima puntualità» al Piccolo. 8056 C

SARTA offresi giornata corone 2; anche solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7953 C

SIGNORINA offresi quale praticante scrittoio o venditrice pasticceria, eventualmente senza paga. Richieste «Anna 1988» Piccolo. 7898 C

SIGNORINA ventiduenne, parla italiano e sloveno, pratica pasticceria, panetteria, commestibili o appalto, cerca prontamente posto quale venditrice. Via Donota 8, I piano. 11943 C

SIGNORINA tedesca, educata, condurrebbe dopopranzo bambini a passeggio. Via Coroneo 13, IV piano, Blacha. 11984 C

SARTA vestiti signora, bambini, biancheria, rimodernare, fare a nuovo, offresi. Ruggero Manna 24, terzo. 9 C

SARTA offresi a giornata. Via Cavana 14, II piano, destra. 50 C

SIGNORINA tedesca, con cognizioni italiano, cerca posto cassiera, venditrice ecc., qui o fuori. Offerte sub «H. U.» al Piccolo. 7924 C

SARTA forestiera, moda inglese, francese, offresi a giornata. Via Acque 4, II. 8027 C

TEDESCA, Germania, cerca posto presso bambini, per tutto il giorno, oppure pomeriggio. Oltre il tedesco, parla l'inglese, francese, conosce musica. Dirigere offerte sub «E. P.» al Piccolo. 7770 C

VEDOVA offresi stanze, cucito. Offerte «Vedova» Piccolo. 7907 C

VIENNESE 33 anni, parla tedesco, italiano e boemo, cerca posto presso qualche ditta o albergo. Farneto 21, porta 14, Leopold Mezirka. 7863 C

VENEZIANO, agente in manifatture, biancheria, maglierie, conoscenza francese, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 7904 C

VIAGGIATORE bene introdotto nella Bosnia-Erzegovina, Dalmazia, Montenegro, Albania, offresi casa seria, grossista coloniali. Richieste «Ottimo viaggiatore» al Piccolo. 7983 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · D ·

APPRENDISTA meccanico, pratico in biciclette cercasi. Pizzarello, via San Sebastiano. 11994 D

APPRENDISTA per stabilimento d'installazioni elettriche cercasi. Indirizzo Piccolo. 7973 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, possibilmente regnicolo, bello stile, profondo conoscitore materia commerciale, capace sbrigare lavoro indipendentemente, verrebbe assunto da importante Società per azioni. Preferiti concorrenti che conoscano anche altre lingue. Offerte con pretese e referenze «Casella postale 282». 7817 D

DIVERSI posti praticanti e signorine saranno da coprirsi fra breve presso banche. Capoufficio impartisce solamente a persone distinte, schiarimenti, preparazione esami, dalle 11-12.30 e 2.30-6 pom. Indirizzo Piccolo. 7167 D

BONNE che parli italiano e tedesco cercasi soltanto per la mattina, per due bambini di sei anni. Via Remota 17, II, porta 16. 7951 D

FATTORINO cerca ditta primaria, richiedesi conoscenza dell'italiano e greco, buona paga, posto duraturo. Indirizzo Piccolo. 62 D

FALEGNAME abile cercasi per lunedì prossimo. Indirizzo Piccolo. 7885 D

GARZONE modiste con paga, cercansi prontamente. Negozio Lucchi, Piazzetta S. Giacomo (Corso). 59 D

GRANDE, facile guadagno per agenti abili, bella presenza. Indirizzo Piccolo. 7991 D

GIOVANE con conoscenza lingue italiana e tedesca, dattilografo, cercasi come ausiliario. Offerte sub «X. Y. 100» al Piccolo. 11924 D

GUADAGNO stabile e lucroso può procurarsi chiunque assumendo la rappresentanza d'una rinomata società per assicurazioni sulla vita. Persone fiduciose con conoscenza croato e sloveno, disposti a fungere da piazzisti od agenti ambulanti, nonchè da fiduciari, presentino offerta asserendo l'occupazione avuta finora con «curriculum vitae» sub «Solide» all'Amministrazione del Piccolo. 7889 D

GARZONA sarta per calzoni cercasi. Sapone 5, III, porta 10. 11855 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Fabio Severo 15, Sauli. 11893 D

GARZONA principiante, per calzoni fini, cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 67 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Barriera 7, I. 8060 D

INTERPRETE italiano, tedesco, inglese, francese, cerca ditta primaria, verso paga ed uniforme. Offerte sub «Interprete» Piccolo. 61 D

LAVORANTE sarta donna, prima, cercasi prontamente. Valdirivo 33, II. 8062 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7986 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta donna cercasi. Via Ruggero Manna 16, III, porta 16. 7968 D

MODISTE, mezze lavoranti, apprendiste paganti, cercansi. Via Nuova 45, primo. 8040 D

MUGNAIO conoscente lavori polvere insetticida, pratico motore gas, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Volonteroso 7788» al Piccolo. 7788 D

PIAZZISTA introdotto per liquore di grande smercio, cercasi. Offerte sub «Spumante» Piccolo. 11 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio. - Costarelli, S. Lazzaro 15. 7996 D

PRATICANTE, senza paga, per scrittoio, bella scrittura, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte con referenze sub «Alba 11912» Piccolo. 11912 D

PIANISTA capace cercasi. Offerte dettagliate sub «Miti pretese 7960» Piccolo. 7960 D

PIAZZISTA, giovane, cercasi visitare drogherie, negozi diversi, giocattoli, verso provvigione. Offerte «Articolo stagione» Piccolo. 11960 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZETTA pratica sarta donna cercasi. - Presentarsi soltanto se capace. Via Barriera 33, porta 13. 8022 D

RAGAZZO cercasi per trattoria, De Rosa, piazza Ponterosso. 8014 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. - G. Struchel, via Nuova. 28 D

RAPPRESENTANTE per fiori artificiali e piume per guarnizioni di cappelli, cercasi prontamente verso una provvigione del 7 fino al 14 percento sulle vendite. Si offrino soltanto rappresentanti bravi, con ottime referenze. Ig. Zelenka, fabbrica fiori artificiali e piume per guarnizioni. Brünn, Bischofgasse 1. 93717 D

RAGAZZO per cantina, d'anni 15, cercasi. Rivolgersi: Trattoria-Buffet, riva Grumula 22, Giovanella. 11897 D

RAGAZZA civile cercasi, parecchie ore giornaliere. Gatteri 17, porta 20. 8001 D

RAGAZZO per campagna, vitto e paga cercasi. Besenghi 24. 7715 D

SIGNORINA perfetta corrispondente, stenografa, dattilografa, italiano, tedesco, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte «Stenografa tedesca 11868» al Piccolo. 11868 D

STALLIERE cercasi prontamente; presentarsi con attestati. Alfieri 8, porta 10. 7869 D

SIGNORINA pratica bambini, cercasi. Presentarsi la mattina, dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 25 D

SIGNORINA di buona famiglia con garanzia per magazzino manifatture. Teresa Cattarioni, Crosada 1, I. 11933 D

SIGNORINA praticante per scrittoio cercasi; paga minima. Indirizzo Piccolo. 7928 D

STIRATRICE capacissima cercasi. Via Tintore N. 1. 11764 D

SARTO da uomo cercasi. Via Scoglio 155, Korvat. 11698 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · E ·

ALLOGGIO volendo vitto, prezzo mite, per una, due persone presso persona sola. Gatteri 34, secondo, sinistra. 11961 E

ALLOGGIO trova signora, signorina, presso persona sola. Canova 14, primo, porta 6. 11962 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, 12 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 40 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi ad uno, due signori. Rossetti 35, porta 12. 8020 E

CAMERA bella, ammobiliata, eventualmente vitto. Via Giulia 27, terzo, destra. 8018 E

CAMERA bella, chiara, affittasi. Via Barriera N. 33, porta 13. 8008 E

CAMERA ammobiliata, due letti, buon vitto affittasi. Torre bianca 23, terzo. 31 E

CAMERINO chiaro, con vitto buonissimo affittasi. Chiozza 39, porta 11. 8019 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Toro 16, II, destra. 8015 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi ad uomo. Piazza della Borsa N. 2, terzo. 72 E

CAMERA vuota, con due finestre, sul davanti, affittasi. Via del Monte 19. 55 E

CAMERA elegante, affittasi prontamente. Olmo 6, porta 5. 8043 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto impiegato, unico subinquilino. Coroneo 9, III, porta 12. 11959 E

CAMERA con due letti, affittasi, prezzo mite. Via Chiozza N. 39, IV piano. 7985 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. Istituto N. 25, V. 11910 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina affittasi. Zudecche 3, primo. 11911 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Via A. Rapicio 5, porta 7. 2 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, due finestre, gas, affittasi. Barriera 17, I. 11972 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 4, pianoterra. 7886 E

CAMERETTA con gas, centro, ammobiliata, eventualmente vitto affittasi a persona impiegata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7884 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi a donna onesta. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 7987 E

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi prontamente. G. Gatteri N. 25, porta 2. 7938 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Gatteri 20, II, destra. 11929 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Campo S. Giacomo N. 3, III. 7949 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Tranquillità. Via Gatteri 30, II, sinistra. 7954 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 11925 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 12 mensili. Via Galleria 4, V piano, destra. 11919 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, ingresso libero, volendo vitto. Traversale Bosco 3, secondo piano. 11948 E

CAMERE ammobiliate, bellissime, affittansi. - Venezian 14, II, sinistra, angolo Cavana. 11976 E

CAMERA davanti, bellissima, vitto, affittasi prezzo mite. Canova 14, porta 18. 11977 E

CAMERA bellissima, vuota o ammobiliata, posizione centrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 7931 E

CAMERE belle ammobiliate, uno, due letti, caffè pranzo, affittansi. Istituto 12, mezzanino. 11932 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo 9, I piano. 11901 E

CAMERA grande, vuota, con due finestre, I, affittasi per club. Rivolgersi: Caffè Rossetti. 11866 E

CAMERA bene ammobiliata o vuota affittasi presso persona sola. Istituto 31, IV. 7899 E

CAMERA con vitto affittasi, volendo due letti. Geppa 16, II, porta 8. 7870 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ariosa affittasi prontamente. Belpoggio 6, porta 13. 11891 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 20, quarto, porta 18. 11981 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata affittasi. Sapone 5, terzo, porta 10. 11854 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con vitto o senza affittasi. Via Rossetti 51, V, destra. 8003 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Farneto 26, quarto. 23 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi cor. 15. Via Giulia 46. 10 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Farneto 43, I piano, porta 14. 20 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi a fittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 12000 E

CAMERA ammobiliata, co nvitto, affittasi a operaio. Via Media 4, secondo, porta 10. 11999 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Madonnina 17, terzo. 7877 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 20. Margherita 3, porta 19. 7910 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Vittoria Colonna N. 2. 8052 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, buon prezzo. Piazza Vinci 2, porta 13. 78 E

CAMERA davanti, soleggiata, bene ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente, una persona 70 corone, due persone 60 mensili. Belvedere 2, porta 12. 8067 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 8066 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ascensore, pogginolo, cedesi prontamente. Possibilmente marittimo. Indirizzo al Piccolo. 56 E

COMPAGNO stanza, giovane onesto, cercasi. - Maurizio 14, secondo, sinistra. 8059 E

CAMERINO affittasi. Via Molin piccolo 9, quinto. 66 E

CAMERA e cameretta ammobiliate, fermata tram, massima nettezza, affittansi. Massimo d'Azeglio 22, I, 6. 8032 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Tesa 47, porta 10. 8046 E

CAMERA ammobiliata, per due persone, affittasi, corone 14 mensili ciascuna. Via San Michele 9, terzo, porta 9. 8037 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, vista al mare, uno, due signori, affittasi. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 8068 E

CAMERA bella, ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 26. 7761 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Sanità 4, primo. 7740 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Stadion N. 25, secondo. 11738 E

LETTO per donna affittasi. Via Farneto 24, I. 44 E

LETTO affittasi a operaio. Via del Bosco 17, terzo, porta 22. 7876 E

LETTO affittasi signora, signorina, compagnia signora sola. Solitario 1, terzo. 11987 E

LETTI uno per giovane ed altro per una impiegata affittansi. Solitario 3, II, 12. 11956 E

LETTO affittasi ad operaio civile. Barriera 20, primo, interno. 7933 E

PENSIONE ottima trovano distinti signori nel centro. Zonta 9, primo. 8025 E

PENSIONE ottima, per uno, due signori, cor. 48 mensili. Massimo d'Azeglio 19, II, p. 7. 11968 E

PENSIONE darebbesi diversi signori; affittasi camera davanti, I piano. Boccaccio N. 2, porta 6. 11923 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente o 1.o aprile. Giotto 11, porta 4. 11776 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Commerciale 42, I, porta 6. 11749 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, II, porta 9. 11709 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Chiozza 15, secondo piano. 14 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(13)

Chiusi gli occhi.

Ma la visione di quanto mi circondava rimaneva viva e nitida nello specchio della mia mente, come se sulle mie pupille non si fosse disteso il tenue velo delle palpebre cigliate; le tenebre, le tenebre stesse pareami m'avvilupassero meno nere, meno dense, meno pesanti, ed in esse fatue strisce luminose apparissero rapide e lucenti, e circoli infocati roteanti nel vuoto, e punti brillanti come stelle, come tizzoni ardenti come occhi fosforescenti d'un felino...

Ebbi l'impressione dapprima, di rotolare su me, sovra il mio letto, e l'animo mio si ritrasse quasi in se stesso, ed il cuore mi sobbalzò forte nel petto, nell'angosciosa attesa di precipitare nel vuoto.

Benchè il pensiero, limpido, continuasse a vivificare la mia mente, pure mi sentivo la testa pesante, tanto pesante che non mi riusciva, per quanti sforzi facessi, di sollevarmela dal guanciale, nel quale immota affondava.

Ad un tratto riaprii gli occhi con un sussulto. Fu per l'istinto che forte abbia pulsato in me o un'impercettibile scricchiolio sul legno del pavimento?

Ben non lo saprei ridire, ora specialmente che a mente serena racconto tutto ciò come un sogno pauroso e lontano.

Udivo Grippe russare sonoramente nella sua stanza di cui avevo lasciato la porta aperta, e le imposte cigolare sinistramente sui loro cardini arrugginiti seguendo i bizzarri impulsi del vento.

Nell'angolo più buio della camera lo scricchiolio si ripete più forte, più distinto del primo.

Ebbi l'impressione di non essere più solo.

Qualcuno doveva essere là che mi guatava nelle tenebre....

Una forma oscura era improvvisamente comparsa ai piedi del mio letto, come sorta di sotterra, come formata dal nulla. La storia del fantasma che si aggirava nel castello deserto, mi balenò rapida nel cervello ed allibii....

Sognavo?

Deliravo?

Era un'incubo o un'allucinazione?

Con gli occhi fissi innanzi a me, io mi sforzavo di afferrare con lo sguardo gli oggetti di cui il fantasma mi intercettava la vista.

Invano. Il corpo di esso era opaco, concreto, reale....

Il grido che mi uscì dalla strozza si mutò in un gemito, ed invano mi provai a gettarmi dal letto.

I miei nervi ed i miei muscoli si erano irrigiditi, s'erano atrofizzati.

I soli sensi dell'udito e della vista restavano vivi in me.

Udivo un leggero fruscio ed un ansar breve e frequente. Vedevo il fantasma avanzarsi verso di me leggermente e leggermente retrocedere, sino alla finestra...

Vidi una testa irsuta, una barba lunga ed ispida, un volto di demone spaventoso....

Con uno sforzo erculeo presi possesso dei miei nervi e scattai a sedere con l'arma in pugno.

Il fantasma si volse e si ritrasse nell'ombra da cui era emerso.

Tre passi, tre soli passi mi separavano da lui.

Lo presi di mira con mano ferma, con l'occhio sicuro.

Feci fuoco.

Una, due, tre.... sei detonazioni risuonarono una dopo l'altra ed io stavo già per slanciarmi sul nemico che mi attendevo di veder cadere rantolante al suolo, quando quegli, con una risata beffarda che mi agghiacciò il sangue nelle vene, protese il pugno e ad una ad una mi gettò addosso lentamente, una dopo l'altra, le sei palle di piombo. Gettai un urlo, questa volta, un urlo terribile di spavento, e caddi al suolo pesantemente . . .

. . . .

Quando, quella mattina, riaprendo gli occhi alla luce del giorno, ebbi il senso di comprendere il mio vero essere, e la realtà delle cose che mi circondavano, vidi con estremo stupore una testa china sopra di me in muta, ansiosa aspettativa.

No. Non poteva essere che un dolce sogno, un'allucinazione del mio spirito sconvolto, della mia testa febbricitante. No. Quella testa bionda, quegli occhi cilestri, quelle labbra fine e rosate, quel collo candido, non potevano essere di lei, di Isabella, reale, concreta, in materia, ma l'astratto di una visione che continuava, ma il riflesso di quell'immagine ch'io mi sentiva profondamente scolpita nel cuore.

Isabella!

E le mie labbra lasciarono sfuggire quel nome con un accento che era una invocazione.

Sentii una mano diaccia posarmisi sulla fronte ed accarezzarmi le gote pallide e smunte.

Mi scossi.

Questa volta, no, non sognavo.

Era lei, lei, proprio lei curva su di me, con l'affettuosa posa della madre che veglia il suo bimbo, della suora, della sorella, dell'amante...

Dell'amante!....

Aprii le braccia e l'attirai a me, con un movimento convulso, in una febbre di delirio, e la strinsi, sì, me la strinsi al seno forte, e la baciai di baci ardenti sulle guance levigate e sulle labbra di fuoco, e sugli occhi umidi, e sulle treccie profumate, e l'invocai mille e mille volte, invocando il suo nome, come se quel nome stesso avesse potuto mettere un balsamo nel mio cuore, avesse avuto la possanza di rendere più lungo, più delizioso il mio sogno.

Quel sonno da cui mi risvegliavo, aveva centuplicarli il desiderio di lei, aveva tramutato il mio amore in una passione terribile e violenta....

Isabella!

Ella lasciava fare cercando con dolcezza di svincolarsi dalla mia stretta, di schivare i miei baci, le mie carezze.

E quando vi pervenne:

— Calmatevi, ve ne prego - mi disse con la sua dolcissima voce - non siete ancora padrone di tutte le vostre forze....

Di tutte le mie forze!?.... Che voleva mai dire?

Ella lesse nel mio sguardo attonito la sorpresa e l'interrogazione e sorrise.

— Sono sei giorni - rispose - che siete là, inchiodato sul letto, in preda ad una crisi di spavento e di disperazione....

— Spavento!.... Disperazione! - balbettai come un'eco.

— Ma sì, Grippe vi narrerà tutto. Da quando ci avete risvegliati col vostro grido di terrore sino ad oggi....

Come un lampo passò per la mia mente il tragico incubo....

Mi ricordai. E fremetti.

— E sono stato sei giorni... - mormorai.

— Sei lunghi giorni e sei non meno lunghe notti, Wilder!

E dopo un istante proseguì:

— Gianni non ha lasciato un istante la vostra stanza ed io con lui. Vi abbiamo sorvegliato, curato come meglio ci è stato possibile...

Mi accorsi allora che i suoi occhi avevano una espressione desolata e stanca, e del pallore insolito sul suo viso.

— Oh! Isabella mia! - esclamai in un trasporto di riconoscenza.

— Mia! - disse ella scotendo il capo tristemente...

— Mia!?....

— Sì. Mia, mia! - esclamai con forza - vi amo più della mia vita e nulla al mondo varrà a staccarmi da voi....

Isabella arrossì e mi pose la mano sulle labbra; io l'afferrai ed imprimendovi sopra un lungo bacio, le infilai al dito un anello che mi ero prestamente levato dall'anulare.

— Sia questo - dissi - il primo pegno del mio amore, il primo anello della catena che ci dovrà riunire.

Ella fe' motto di levarserlo, ma io protestai con un gesto.

— No - dissi - non lo fate. Mi fareste morire....

In quello la porta si aprì e due persone entrarono nella stanza.

Grippe e Gianni.

— Ebbene? - mi disse allegramente il primo, mentre Gianni mi stringeva rispettosamente la mano - come vi sentite, ora, amico mio?

— La testa grave e lo spirito leggero - risposi.

— L'avete scappata bella! - proseguì egli - e se siete ancor vivo e sano lo dovete a quel bell'angelo là, che avete invocato le mille volte nel delirio.

— Dottore! - protestò Isabella, arrossendo.

— No, non v'è da arrossire, Isabella. Voi e Gianni avete fatto ciò che nessuna fidanzata ha mai fatto finora, ciò che nessun servo fedele.... Ah! ah!.... - esclamò interrompendosi - vedo un anello al vostro dito che... Bene! benissimo! Lo desideravo davvero. Tanta abnegazione doveva essere premiata.

Isabella mosse lesta verso la porta e fuggì via vergognosa.

Ad un cenno di Grippe, Gianni la seguì, e chiuse l'uscio dietro le sue spalle.

— Ed ora - incominciò il dottore - narratami un poco che v'è mai accaduto.

EMILIO PASTORI (Continua).

†

GIOV. MARIA BOLLE

Trattore e possidente

spirava ieri sera serenamente munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **ORSOLA**, il figlio **FRANCESCO**, le figlie **VITTORIA**, **ALBINA** mar. **KOSMAC**, **GISELLA** mar. de **SETTOMINI** e **MARIA KOSMERLJ**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 29 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 682 di Roiano, Molini.

TRIESTE, 28 Marzo 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Alle ore 10.30 di stamane cessava di vivere, munita dei conforti religiosi,

AUGUSTA RONCALDIER

Le famiglie **Roncaldier, Paola Cosmitz Roncaldier** e gli assenti nipoti **Di Giacomo** ed **Erminia Dompieri-Cosmitz,** con animo straziato ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 marzo 1914.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e per volontà della defunta da qualsiasi invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giustina Buttoraz

dopo brevi sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio oggi nel pomeriggio, munita dei conforti di nostra S. Religione.

Le dolentissime sorelle **GIULIA** ved. **ANDRIC, GIUSEPPINA** ved. **KOLLER**, la famiglia **BUTTORAZ** a nome anche dei nipoti dànno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 30 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via Madonna del Mare.

TRIESTE, 28 Marzo 1914.

UNA PRECE!

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Per espresso desiderio della defunta si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I dolenti figli **Antonio, Anna** mar. **Potoischnig** e **Giovanni**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano il decesso della loro cara mamma

ANNA ved. CESCA

avvenuto quest'oggi.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 29 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla via S. Francesco d'Assisi 6.

Trieste, 28 marzo 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA ammobiliata, bella, splendida vista sul mare, paraggi Piazza Grande affittasi. - Indirizzo Piccolo. 7783 E

STANZETTA con letto o vuota affittasi prontamente. Pondares 11, secondo. 8017 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 8024 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Rossetti 15, II, p. 12. 39 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 8, terzo piano. 33 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. - Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 8013 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Barriera 4, portinaio. 8044 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8036 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, porta 18. 11940 E

STANZA grande vuota, affittasi senza comodo cucina. Acquedotto 23, terzo. 7963 E

STANZA con due letti, affittasi. Via Bosco 10, seconda scala, porta 20. 7962 E

STANZE due, comfort, affittansi signore distinto, stabile. Romagna 4, I. 11971 E

STANZA, stanzette eventualmente vitto, affittansi. Piazza Caterina (Corso) due, secondo, porta 5. 7988 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Escluse donne. Barriera 21, porta 15. 11947 E

STANZA ammobiliata affittasi. Pondares 8, porta 7. 11958 E

STANZA bella, affittasi prontamente, presso piccolissima famiglia. Coroneo 29, porta 9. 11954 E

STANZA ammobiliata, illuminazione gas affittasi. Corso 39, II, porta 15. 11949 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Commerciale 9, porta 32. 7974 E

STANZA ammobiliata affittasi pel 1. aprile a distinto signore. - Foscolo 19, I, sinistra. 11699 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, due finestre, affittasi 24 corone mensili a unico subinquilino. Via Felice Venezian 21, primo. 7598 E

STANZA bellissima, due finestre, scrupolosa pulizia, posizione tranquilla, affittasi per il primo aprile. Via della Fontana 4, terzo. Ingresso via Fabio Severo. 7866 E

STANZE due oppure tre, uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 8064 E

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Canova 14: rivolgersi portinaia. 7918 E

STANZA grande, due letti, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 11969 E

STANZA con due finestre affittasi presso persona sola. Paduina 5, II piano, destra. 11982 E

STANZA ammobiliata, grande, oppure piccola, volendo vitto, affittasi a distinto signore. - Commerciale 5, terzo. 11991 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo piano. 11996 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 5, II, sinistra. 8862 E

STANZETTA, ammobiliata, pulita, affittasi. - Francesco d'Assisi 8, primo, in corte. 11995 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Coroneo 17, - primo, sinistra. 8009 E

STANZA ammobiliata, con senza vitto affittasi. Giotto 9, mezzanino. 11983 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Alfieri 10, I. 7 E

STANZETTA ammobiliata, scrupolosa pulizia, presso coniugi soli affittasi corone 18. Gatteri N. 9, porta 30. 8006 E

STANZA grande, bene ammobiliata, due letti, affittasi, anche due amici. Corso 43, I. 8067 E

STANZA ammobiliata, volendo ottimo vitto affittasi. Molino piccolo 6, II. 26 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via del Boschetto N. 44, porta 2. 8005 E

STANZA ammobiliata, bellissima, chiarissima, gas, stufa, affittasi corone 27. Bachi 13, terzo, scaletta. 7720 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Bartoletti 22, IV, angolo Pasquale Revoltella. 7882 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, vitto finissimo affittasi prezzo conveniente. Zovenzoni 5, II, sinistra. 7919 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Rossetti N. 12, V p. 11853 E

SARTA assente tutto il giorno cerca sarta quale compagna di stanza e cucina. Informazioni sotto Portizza 5, portinaia. 11887 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Maiolica 13, I. 11886 E

STANZA ammobiliata, volendo uso piano affittasi. Belvedere 18, I, porta 9. 11862 E

STANZA uso scrittoio scale, telefono affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, secondo. 11895 E

STANZA e camerino ammobiliate, gas, parchettato affittansi. Massimo D'Azeglio 3, V. 7909 E

STANZETTA ammobiliata affittasi pel 1. aprile. Belvedere 57, IV, destra. 11856 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 4 11869 E

STANZA bellissima affittasi, vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 6 E

STANZA ingresso scale, vuota o ammobiliata, affittasi. Carducci 14, porta 10. 7997 E

STANZE due, lussuosamente ammobiliate, affittansi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 57 E

STANZA vuota Corso terzo, ingresso libero affittasi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7947 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 A. 7929 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Paduina 13, III. 11917 E

STANZA ammobiliata in campagna affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 7930 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 8051 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa e gas, affittasi. Paduina 5, II, sinistra. 51 E

STANZA grande, chiara, due persone, passaggio libero, affittasi preferibilmente con vitto, Acquedotto 23, primo, interno. 8057 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Gatteri 41, porta 3. 77 E

STANZA con un letto, affittasi. Via Scalinata 3, primo, porta 6. 73 E

STANZA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Pietà 31, porta 23. 8058 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Toro 5, II, destra. 8031 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 45, IV. 48 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi per due amici, pel 1.o aprile, presso signora. Fonderia 2, I, sinistra. 54 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 9, V piano, porta 14. 49 E

VITTO buonissimo, (Hausmannkost), ricevono signori. Kirsch, Geppa 8, I, destra. 8026 E

VITTO e alloggio darebbesi a persona a modo per corone 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 7894 E

VERANDA grande, con due stanze, adatta per studio fotografico o ingegneria, affittasi. Via Madonnina 31, I piano. 11930 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · F ·

CAMERA cerca onesta ragazza, vicinanze Chiozza. Offerte sub «Tedesca 11989» Piccolo. 11989 F

CAMERA ammobiliata cercasi presso piccolissima famiglia. Offerte «Distinto» Piccolo. 7578 F

CAMERINO cercasi prontamente presso famiglia civile, pressi via Giulia. Offerte «Prezzo» Piccolo. 7998 F

STANZA ammobiliata, vicino Canale grande, cercano due impiegati tedeschi. Offerte con prezzo sub «Graz 25» Piccolo. 70 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, pulitissima, eventualmente vitto, cerca impiegato regio. Scrivere «Ariosa», indicando prezzo, Piccolo. 11920 F

STANZA vuota, soleggiata, con vitto cercasi presso famiglia distinta, possibilmente uso piano. Offerte con prezzo sub «Colto» Piccolo. 7967 F

STANZA e vitto, cerca distinto giovane. Offerte sub «Epaminonda» al Piccolo. 8054 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · G ·

ACCADEMICO offresi istruzione matematica, fisica, qualsiasi classe ginnasio. Prepara coscienziosamente esami finali. Indirizzo Piccolo. 7965 G

ACCADEMICO insegna latino, greco, italiano, tedesco francese. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 7935 G

CHIUNQUE apprende in breve il tedesco. Scrivere «Mensili 10» Piccolo. 11922 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura Elvira Cernè, Stadion 11. 7758 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10666 G

GIOVANOTTO tedesco, cerca compagno per conversazione italiano-tedesca. Sub «Brahms» Piccolo. 43 G

ISTRUTTORE provetto, prepara ragazzi qualsiasi esame, offresi pure quale corripetitore reali. Richieste «Riuscita certa» Piccolo. 8042 G

ITALIANO, tedesco, grammatica, corrispondenza, insegna professore. Gatteri 10, terzo, 7. 11950 G

IMPIEGATO tedesco cerca conversazione possibilmente toscana in contraccambio tedesca. Offerte «Amicizia 11913» Piccolo. 11913 G

ISTRUZIONE italiana, in casa, ore pomeridiane, cerca signorina tedesca. Offerte «Viennese» Piccolo. 30 G

INGLESE: grammatica, lettura classici e moderni, corretta pronunzia. Insegnamento dal francese, tedesco, italiano. Due ore settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7837 G

MAESTRA diplomata, dà lezioni inglese, francese, tedesco, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 37 G

MAESTRO canto, offresi; specialista per l'impostazione di tutte le voci, maschili e femminili. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 34 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 7871 G

MAESTRO musica darebbe due lezioni settimanali per corone 8 mensili, prestando pure gratuitamente istrumento. Offerte sub «Maestro» Piccolo. 1 G

MAESTRO di stenografia tedesca, esrto, sistema Gabelsberger, cercasi. Scriversub «Piccolo 11921» Allbelino. 11921 G

MACCHINISTI navali preparansi uni maggio. Istruzione italiana, tedesca. Monna del Mare 16, Petrich. 11914 G

MISS Hancock, Univ. Diplom. Engli Lessons. Via Corti 4, primo. 11881 G

PIANOFORTE, canto, istruisce distii maestra conservatorio; a domicilio o fuori; ovenzoni 3, Gärtner. 7934 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 2 lezioni. Grospitz, via delle Acque 20, II destra. 8141 G

STUDENTE ginnasiale per ripetizioni latino ragazzo I corso, cercasi. Offerte «lontà 46» Piccolo. 46 G

SIGNORE cercasi allo scopo di fare tti giorno conversazione in lingua italiana i cambio conversazione tedesca. Offerte sub «Piccolo N. 24 W.» 11916 G

STUDENTE universitario, darebbe leoni tedesco, italiano, a scolari scuole med. Offerte «Studente 7917» Piccolo. 7917 G

SIGNORINA colta per conversazior italiana cercasi da distinta signora tedesca. Offerte sub «Edert» al Piccolo. 11871 G

VIOLINISTA brava cercasi da pianta diplomata e abilitata al magistero con stinzione, scopo vicendevole divertimento. Offen Piccolo «Mozart». 47 G

8 corone mensili, due lezioni settimanalmente, venti corone mensili, giornalment lezione contabilità, tenitura libri, conversazie, grammatica, corrispondenza italiana, todesc dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11, pon 21. 7757 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARITI
5 cent. la parola · minimo 50 cen · H ·

BORSETTA d'argento, contenente den-o smarrita in via Rossetti. Mancia portanola indirizzo Piccolo. 7864 H

MILLIEU seta rosa, contornato merlopoint-lace, smarrito via Farneto-Chiozza. Macia portandolo indirizzo Piccolo. 7867 H

MEDAGLIA con corona (signorina landis) smarrita. Rinvenitore pregasi portala Scorcola Coroneo 766. 11899 H

PORTAFOGLIO con carte nessun valor, più licenza porto armi e permesso cacci, smarrito. Generosa mancia portandolo Piccolo. 1005 H

RICERCHE DI APPARTAMEITI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ec.
5 cent. la parola - minimo 50 cen. · I ·

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, camerino e bagno, paraggi Rossetti, cercasi per agosto, eventualmente prima. Offerte «Maggio 11975» Piccolo. 11975 I

APPARTAMENTO camera e cucina cercasi per due persone. Offerte «Giovan 165» Piccolo. 7920 I

CAMERE due, camerino, o tre stanze, cucina, acqua, gas, centro, cercansi. Offerte «Stabile» Piccolo. 29 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 50 cent. · L ·

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, : camerini, cucina, affittansi prontamente o agosto. Passeggio S. Andrea 40, casa nuova. 11829 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina, affittansi prontamente Via Apiari 12, S. Ermacora) Roiano, vicino la chiesa. 11828 L

APPARTAMENTI signorili, muniti tutto comfort moderno, ascensore, caloriferi, affittansi agosto, stabile nuova costruzione, Via Rossetti angolo Ugo Foscolo, Amministrazione Alberto Finzi. 7774 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 9. 7773 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 7771 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, bagno, confort moderno, affittasi prontamente, eventualmente per Maggio. Rivolgersi portinaio Via Gus. Galteri 5. 80 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 3. 7977 L

APPARTAMENTINO vicinanze Acquedotto cercasi. Latteria, via Acque 9. 7914 L

APPARTAMENTI sei locali, giardino, affittansi agosto. Camera, cucina, prontamente. Madonna mare 5. 8058 L

APPARTAMENTI lussuosi, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cor. 1400, pe agosto. Via Galileo 3, oppure telefono 2732. 8048 L

APPARTAMENTI quattro e cinque camere affittansi. Ruggero Manna 14 e 16. 11874 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina affittasi. Caserma 14, II piano. 11873 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, acqua, gas, affittasi 24 agosto corone 850 più accessori. Scalinata N. 2, II, ore 10-2. 7916 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, comfort moderno affittansi prontamente. Revoltella 63. 1861 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanz, cucina affittasi prontamente. Gavardo 106, primo. 1859 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, due camerini, luce elettrica affittasi. Via Boschetto 10, IV. 770 L

APPARTAMENTO arioso, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, sinistra chiesa. 114 L

APPARTAMENTO 5, eventualmente 4 stanze, stanzino bagno, stanzetta, accessori, giardino, soleggiato, splendida vista, affittasi per agosto. Via Ressman 652, (laterale Michelangelo). 18 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, subaffittasi giugno. Acquedotto 56. 975 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 camere, camerino, cucina, bagno, appigionansi agosto, Pendice Scorcola 527. Informazioni Via S. Vito 4, Osvaldella (5-6). 1950 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, vista interna, subaffittasi prontamente o per agosto. Affitto 700 corone. Via Istituto 4. 8 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Tiziano 9. 7879 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi 24 maggio. Via Nuova 19. 11964 L

APPARTAMENTI 5 camere, 2 camerini, gas, luce elettrica, primo, quarto piano, affittansi agosto. Via Nuova 19. 11965 L

APPARTAMENTO signorile, grande, affittasi prontamente, maggio, agosto. 1200 più accessori. Riborgo 23, primo. Rivolgersi secondo. 7961 L

APPARTAMENTO in villa signorile quattro stanze, cucina, cameretta, stanza bagno, dispensa, ogni comfort, grande giardino vicinanza tramway, primo distretto città, affittasi corone milleseicento annue. Visitare ore 1 alle 3 pom. Via Navali 18. 11900 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, spazzacucina, cantina, luce elettrica, giardino separato in villino costruzione. Via Daurant. Rivolgersi De Amicis 9, porta 1, dalle 12 alle 2. 11800 L

APPARTAMENTI: Coroneo 13, I, e II piano 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici. Cor. 1500 a 1800. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, secondo, destra, ore 9-1. 11892 L

APPARTAMENTO sei camere, cucina, terrazza appigionasi. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 8063 L

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, compreso accessori 470, affittasi prontamente, Giulia 35, IV. 11884 L

APPARTAMENTI 3, rispettivamente 4 stanze anticamera, camerino, cucina, compreso acqua accessori 870, 1020. Giulia 35, terzo. 11885 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente. Via San Vito 9, mezzanino. 7942 L

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, camerino, anticamera, bagno, gas e luce elettrica affittasi causa partenza, subito oppure per maggio a condizioni vantaggiose. Rivolgersi: via Petrarca N. 5, mezzanino, sinistra o portinaio. 7936 L

APPARTAMENTO affittasi per 3 mesi eventualmente 1, 2 stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 7926 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, terrazza affittasi. Via Eremo 171. 7948 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino affittasi. Chiadino, via Eremo 228. 11877 L

APPARTAMENTI moderni, soleggiati, due, una camera, cucina, corone 43, 31 mensili, compreso acqua, gas, affittasi. Via San Marco 43. 7896 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, comfort moderno affittansi prontamente. Piccardi 24 A. 11860 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, sala, cucina, dispensa, 2 cantine, terrazza, orto; splendida vista, affittasi maggio eventualmente agosto. Farneto 90, dalle 1-4. 10653 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno camerino, cantina, poggiuolo, secondo piano tutto comfort affittasi. Via Petrarca N. 5, portinaia. 7906 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, casa nuova, affittasi. Piazza Giambattista Vico 4. 10490 L

APPARTAMENTO in campagna, 3 belle stanze cucina, acqua, gas, comfort, splendida vista 5 minuti tram via Conti, affittasi agosto. Soltanto persone adulte. Via Porta 373, III. 7981 L

APPARTAMENTO splendido, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi pel 24 maggio, eventualmente prima. Via Kandler 6, primo piano. 7855 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi 24 aprile; camera cucina, prontamente. - Via Media 7. 11083 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, casa nuova, affittasi. Via Segantini 6. 10489 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, dispensa affittansi. Via Revoltella 544. 10488 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, dispensa affittasi prontamente, e per agosto due camere. Via Raffineria 3. 10487 L

APPARTAMENTI due, ultimi, di 3 camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente. Via Donadoni 1. 11826 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 11775 L

BOTTEGA centrica, adatta manifatture, calzolera affittasi corone 600. Indirizzo Piccolo. 7911 L

CAMERE due e cucina affittansi per agosto. - Via Kandler 7, V. 7842 L

CAMERE (due), cucina, acqua affittansi prontamente. Via del Monte 19. 7990 L

CAMERE 2, camerino, cucina, subaffittansi prontamente fino 24 agosto, cor. 44 mensili. - Ss. Martiri 28, terzo. 11985 L

GARAGE vasto automobili affittasi prontamente a buone condizioni. Via Giulia 59. 11857 L

GARAGE, fondo con tettoie, locale uso laboratorio, rimesse per 6 automobili, condutture d'acqua, con o senza annesso appartamentino, situato in via Fabio Severo, angolo via Ronco, attualmente garage Röll affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 11576 L

LOCALI 2, 3 fori, adatti negozio, caffè affittansi agosto, nuovo stabile. Via Rossetti, angolo Ugo Foscolo. 7772 L

LOCALI nuovi, chiarissimi, facciata divisibili per negozi affittansi prontamente, prezzi modici. Giulia 35. 11883 L

MAGAZZINI vasti, affittansi agosto. Via Belvedere 23. 11827 L

MAGAZZINI con corte affittansi. Ronco 5. Rivolgersi «Asbestosyl», Gatteri 4. 13 L

MAGAZZINETTO in corte e bottega d'angolo, affittansi prontamente. Caserma 14. 11872 L

MAGAZZINO uso deposito, per mesi tre, affittasi via Boschetto 10. 7969 L

NEGOZIO, Barriera 24, per qualunque articolo affittasi per il prossimo aprile, affitto basso. Rivolgersi sopra luogo. 7958 L

NEGOZIO 2 fori, affittasi prontamente via S. Giacomo in Monte 2, e Via Bosco 54. 11830 L

PORTOROSE, affittansi tre stanze, cucina, bagno magnifica posizione, sul mare, lontano dalla polvere. Rivolgersi Gorizia, via S. Pietro N. 46. 13196 L

SIGNORI di presenza, con conoscenza del ramo commerciale, pratici visitare clientela privata, od conoscenza lingue, trovano posto pronto. Presentarsi lunedì, via Ghega 13. 45 D

VILL. affittasi per agosto. Rivolgersi Sessa, via dei Porta 7. 11703 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. · M ·

APPARATO fotografico 18 per 24 c/m senza obbiettivo cercasi. Offerte «Fotografia» al Piccolo. 11736 M

ARMADIONE tre porte, tavolo toilette grande, corti per grande pianta e diversi vendonsi. - Acquedotto 56, porta 11. 7976 M

APPARATI fotografici, 9×12, 4½×6, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7946 M

ALLORI (4) alberetti in forma di palla, adatti restaurant e buffet, vendonsi. - Indirizzo al Piccolo 7613 M

ARMONICA 3 file, 39 bassi vendesi corone 80. Michelangelo 11, I, porta 5, dalle 11-12. 7908 M

BILANCIA decimale, portata 1500 chilogr. vendesi d'occasione. «Asbestosyl», Gatteri 4. 12 M

BUCCOLE brillanti (un paio) valore reale corone 400, vendesi corone 300; una catena lunga per signora corone 80; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7881 M

BICICLETTA «Stanrad» originale, nuova, vale 290 vendesi prezzo occasione causa partenza. Geppa 17, portinaio. 7932 M

BICICLETTA buona, vendesi qualunque prezzo, entro oggi. Farneto 46, porta 13. 11945 M

BICICLETTA buonissima, vendesi corone 90. - Via Cattedrale 7, porta 3. 11953 M

BICICLETTA Styria in buono stato vendesi qualunque prezzo. Via Guardia 52, portiere. 11955 M

BILANCIA 500 kg., caldaia petrolio, piccolo carretto 2 ruote vendonsi. Rivolgersi: via Squero nuovo 15, deposito carboni. 11907 M

BICICLETTA da donna, eccellente vendesi qualunque prezzo. Negozio Tonon. Barriera 26. 11906 M

BICICLETTA marca Imperator vendesi corone 60. Via Barriera 4, porta 10. 7893 M

BICICLETTA «Waffeurad», buonissimo stato, vendesi occasione, corone 80. Gelsi 12, mezzanino, destra. 11990 M

BICICLETTA mozzo libero, contro-pedale, vendesi, corone 40. Indirizzo Piccolo. 75 M

BICICLETTA «Puch», vendesi. cor. 70. Via del Bosco 9, terzo. 8055 M

BICICLETTA nuovissima, elegante, leggera, occasione eccezionale, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32 M

BICICLETTA vendesi, cor. 36, Barriera N. 7, secondo. 8028 M

BICICLETTA elegante, quasi nuova, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 79 M

BAGNO completo con vasca di ghisa, vendesi. Galatti 16, secondo, destra. 8053 M

CANE pura razza foxterrier, maschio vendesi a persona di cuore. Rivolgersi: Via Navali 8, IV piano, porta 21 o 22. 11726 M

CAMERA matrimoniale, nuova, elegantissima lavorazione speciale vendesi. Madonnina 34, I. 11712 M

CAGNOLINI maschi, graziosi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24 M

CORDE (2) per zattera, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 52 M

CORTINAGGI, quadri, armadio, altri oggetti, vendonsi. Molin grande 44, porta 12. 85 M

CORNETTA con metodo moderno vendesi prezzo irrisorio. Guardia 9, terzo. 1190 M

CAMERA una persona, usata, cercasi. Indicare prezzo sub «Nettezza» Piccolo. 3 M

CARRETTINA con mantice per un cavallo cercasi. Offerte sub «Carrettina» al Piccolo. 11978 M

CAMERA matrimoniale, vendesi causa immediata partenza. Prezzo mitissimo. Via Piccardi 7 primo. 1-1941 M

CAGNETTA ratter mesi 4, peso 600 grammi vendesi corone 100. Indirizzo al Piccolo. 7905 M

CAMERA pranzo, mogano, d'occasione, perfetto stato, cercasi. Offerte dettagliate «Mogano» Piccolo. 7989 M

CATENA piena, orologio oro nuovi cerca impiegato Stato verso rate mensili. Offerte «Catena» Piccolo. 7921 M

CARRO completo limonata vendesi. Via Stazione N. 17, pianoterra. 11908 M

DIVANO tappeto, sedia pieghevole, tappeto persiano vendonsi buon prezzo. Via Fabio Severo N. 11, IV. 7898 M

FRANCOBOLLI, corrispondenze vecchie, raccolte qualsiasi prezzo compera signore forestiero, trovandosi Trieste dal 4 al 11 Aprile. Offerte sub «Filatelico» al Piccolo. 11880 M

FINESTRE, porte doppie, e ugnole, quadrelli di cemento, lavandini, scalini e ringhiera vendonsi. Via Andrea Palladio N. 10. 11935 M

GRAMMOFONO nuovo, voce potente, prezzo bassissimo, vendesi. Pozzo bianco 3, I. 7980 M

GONNA, giacca nuovissima, stoffa moderna, vendonsi. Manzoni 15, porta 13. 11992 M

LETTI di rovere, vendonsi, prezzi miti. Rivolgersi: Hotel Abbazia. 8050 M

LETTO per bambini completo vendesi. Via Galleria 8, primo. 11879 M

LAMPADE a petrolio diverse vendonsi domenica, lunedì nella mattina. Indirizzo Piccolo. 7903 M

LETTIERA, comodino, quadri, orologio regolatore, modiglione, vendonsi. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 11838 M

LEXIKON Vallardi, nuovissimo, vendesi corone 70. Offerte sub «Lexikon» Piccolo. 8000 M

MACCHINA da sarto, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 8035 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Piazza Cornelia Romana 3, I. 7978 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi per cor. 40. Via delle Mura 5, II. 7945 M

MACCHINA Singher, grande, da uomo, vendesi cor. 50. Tesa 3 a, primo, destra. 11870 M

MACININO per caffè, grande, buonissimo per locale vendesi. Via S. Sergio N. 3, II piano. 11997 M

MOTORE benzina 4½ HP vendesi prezzo d'occasione. Vasari 19. 7864 M

MACCHINA scrivere americana, nastro bicolore, tabulatore, vendonsi, cor. 220. Piccolomini 8, porta 7. 8004 M

OMBRELLO, ombrellino manico argento massiccio, in busta, rara accasione, vendonsi: - Carducci 58, porta 18. 7995 M

PIANOFORTE, bicicletta, una armonica a 2 file vendonsi. Via Valdirivo 23, magazzino, dalle 8-12. 11979 M

PILE per illuminazione di 4 lampadine; motore benzina, 5 HP vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35 M

PIANO a coda, vendesi occasione per corone trenta, entro giornata. Caffè Rossetti. 11865 M

PATTINI (due paia) da uomo, con pallini, vendonsi corone 18 paio. Indirizzo Piccolo. 7902 M

PIANO coda, poco usato, vendesi. Via Sanità 6, III piano. 7925 M

PORCELLANE, cristalli antichi, acquisterebbe massimi prezzi, amatore. Offerte «Amatore 318» al Piccolo. 11878 M

PIANINO usato, originale viennese, vendesi in giornata corone 280; rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 7950 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, vendesi. Acquedotto 86, III. porta 13. 58 M

PATTINI per signorina e signore vendonsi. - Gelsi 12, mezzanino, destra. 11988 M

ROULETTE automatica, cercasi. Offerte sub «997 fortuna» fermo posta Fiume. 8061 M

SCALA nuova, allungabile per 6 metri, vendesi, prezzo d'occasione. Calzoleria Fassel. 11966 M

TAGLI stoffa vendonsi, occasione. Via Giorgio Vasari N. 1, secondo, porta 18, dalle 10 alle 12 36 M

VESTITO uomo, donna, calzoni, scarpe, bluse vendonsi Scorzeria 1, porta 11. 7897 M

VETTURA vis-à-vis, stanghette mezza vita vendesi a buon prezzo. Donadoni 7. 11898 M

VESTITO nero signora, vendesi prezzo mitissimo. Carducci 32, quarto. 11993 M

VESTITI finissimi da soirée, alcuni a colori diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Lazzaretto 44, I. 7901 M

VESTITI diversi per fanciulla, vendonsi. Via Miramar 17, porta 10. 7943 M

3 motori ad aria calda, nuovissimi, differente grandezza vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7915 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent · N ·

AZIENDA concessionata appaltasi. Capitale occorrente cor. 30.000. Offerte sub «Concessione» fermo posta centrale, verso scontrino. 74 N

CUCINA economica con decreto cedesi o affittasi. S. Zenone N. 8. 7666 N

CAFFE' popolare, bene avviato vendesi o appaltasi. Via Crosada 3. 8047 N

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. I Consorzi di risparmio e credito della Società degli impiegati (Consorzi indipendenti dalla Società stessa) accordano a modiche condizioni, anche verso restituzione rateale a lunga scadenza, crediti personali. Mediatori esclusi. Si indicano senza spese, gl'indirizzi dei Consorzi a mezzo della Direzione Centrale della Società fra impiegati, Vienna, Wipplingerstrasse 25. 93574 N

CINEMATOGRAFO posizione centrica, grande passaggio, cederebbesi causa altri affari. Offerte sub «Vecchio» posta restante centrale. 22 N

CREDITI rateali vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 21 N

CINQUANTA corone, cercansi per breve tempo, assicurate; restituzione 60. Offerte «Mariene» al Piccolo. 7941 N

GARANTI cercansi per mutuo; compenso da trattarsi. Offerte sub «Garanti 100» al Piccolo. 7922 N

LATTERIA rione popolare, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7972 N

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7865 N

LATTERIA posizione centrica; grande guadagno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7993 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o altre sicurezze procura Turchány, Nicolò Machiavelli 9, secondo. 7817 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; necordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 7873 N

MUTUI. Ditta bancaria e di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili, b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti. Sono restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riguardo per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 93489 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 627. 7196 N

NOLEGGIATORE films esperto cerca capitalista. Offerte Noleggiatore posta centrale verso scontrino. 7739 N

NEGOZIO ferramenta, utensili da cucina vendesi. Visitare dalle 6 alle 7 pom. Indirizzo al Piccolo. 7850 N

RESTAURANT con stanze ammobiliate al mare, città frequentate forestieri, affittasi prontamente. Scrivere o rivolgersi via Giulia 22, II, destra. 11599 N

SOCIO capitalista per avviatissima azienda con corone 3-4000 cercasi. Guadagno sicuro giornaliero da 20 a 25 corone. Offerte «Avviatissima» Piccolo. 7982 N

SOCIO o socia, ramo vini, capitale 2000 corone, cercasi senza occuparsi del lavoro; il capitale rimane nelle sue mani. Offerte «Conoscenza 7912» al Piccolo. 7912 N

VENTIMILA corone pronte per intavolazione. Offerte «R. O. R.» al Piccolo. 7999 N

180.000 a 200.000 corone cercansi verso prima ipoteca, a peso stabili signorili, di nuova costruzione, già ultimati ed affittati, centro città. Trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 6716 N

1200 corone cercansi, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 63 N

30.000-40.000 corone disponibili per I.a ipoteca 5¼-5½%. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7806 N

32.000 prima ipoteca città 5 per cento cercasi; 2000 disponibili prima città. Mediatori esclusi. Offerte «Pronto» Piccolo. 7875 N

35.000 corone disponibili per I.a ipoteca 5½%. Esclusi mediatori. Richieste sub «Scadenza» al Piccolo. 7805 N

30.000 corone prima ipoteca al 5% cercansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 11967 N

5000 corone, solidamente assicurate, cercasi per 4 anni, interessi convenirsi. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Sicurissimo». 7891 N

80.000 corone, primo rango, cercansi. Offerte «Primo rango» Piccolo. 8049 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. · O

CASA e campagna, cinque minuti dalla strada carrozzabile, nei pressi di Basovizza, presso Trieste, vendesi a buone condizioni. Buona occasione! Rivolgersi: Anna Satelsek, in Parenzo (Istria), palazzo vescovile. 8706 O

CASA nuova, 15 locali, giardinetto, splendida posizione, Scorcola, vicino città, vendesi. Offerte «Proprietario» Piccolo. 11986 O

CASA con 9 locali, giardino, orto vendesi. Indirizzo Piccolo. 7887 O

FONDI, campagne, ville, azienda industriale, commerciale permutandosi con case di rendita acquistansi. Rivolgersi: Francesco Zanier, caffè Volti di Chiozza. 11706 O

FONDO di tese 130-150 per affittanza oppure acquisto cercasi. Offerte al Piccolo sub «7966». 7966 O

FONDO per villa, pressi piazza Scorcola, vendesi, permuterebbesi. Offerte Casella 162 posta centrale. 11882 O

FONDO 75 tese, soleggiato, centro, vicino piazzetta Scorcola, vendesi corone 12.000, con piano approvato, preventivo per bella villa, 24 agosto. Direttamente, Tigor 17. 8021 O

OPICINA. Vendesi villa poco distante dall'Obelisco, vicinissima elettrovia, grande terreno, prezzo vantaggioso, eventuale saldo. Terreni grandi, piccoli in diverse posizioni da corone 2 in più. Riflettenti scrivano sub «Opicina 11942» al Piccolo. 11942 O

STABILE città, buona rendita, permuto con villa, fondo campagna. Kraiter, Caffè Procuratie, piazza Goldoni. 11931 O

STABILE di rendita valore circa 120.000 cercasi. Mediatore escluso. Offerte sub «Disponibile 70 mila» Piccolo. 11918 O

VILLINO comfort moderno, vista incantevole al mare, vendesi corone 30.000 anche con saldo. Indirizzo Piccolo. 7763 O

VILLA città, 13 locali, 400 tese, vendesi motivi famigliari, 32.000. Indirizzo Piccolo. 17 O

VILLA centro, S. Giovanni e 1 casa di 3 camere, cucina, soffitta vendonsi prontamente per corone 9200 come pure 1 fondo di circa 63 tese a corone 40. Rivolgersi: via Cilino 541, porta 10. 11863 O

VILLA magnifica, posizione Friuli vendesi piccolo saldo prezzo o affittasi mesi villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 7571 O

VILLINI (due) signorili, situati in bellissima posizione a Muggia, vendonsi o permutansi con villetta o casetta a Trieste. Mediatori non esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7959 O

VILLINO splendido in Friuli, adatto villeggiatura vendesi o permutasi con stabile qui. Indirizzo al Piccolo. 7572 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. · P ·

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, da pranzo, con cristalli e specchi, splendidamente lavorate, tutto nuovo, vendonsi prezzi mitissimi. Acquedotto 53, pasticceria. 11732 P

APPARATI fotografici, pathefoni, binoccoli in assortimento, rivoltelle, compassi, vendonsi a piccole rate; cinque giorni a prova. Per ordinazioni scrivere: Spadaro, Caffè Tommaso. 11622 P

AMMOBILIERETE favorevolmente, traslocandosi palazzo Salem deposito mobili Giovanni Zanchi. Rettitudine. Acquedotto 33. 11142 P

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro anche agosto. 9031 P

ARMADIONE a due porte, verniciato, banchetto bambini e piccola scrivania vendonsi. Rivolgersi: falegname, Farneto 46. 8012 P

ALLUMINIO, smalto rosso, resistente, … Umberto Cesca, via Caserma 14.

ASSORTIMENTO grandioso biancheria confezionata per uomo, specialità cravatte, da non temere concorrenza. All'Eleganza, …stina, Ponte della Fabbra 1 (nuovi portici). …

AMMOBILIAMENTI non si possono acquistare come già riconosciuto, in nessun altro … to a prezzi così straordinariamente bassi … nel deposito S. Brod, Squero nuovo 7, (fianco palazzo postale). Stanze matrimoniali da pranzo, modernissime, cor. 320 in più. …

BACCHE di ginepro vende B. Baseggio, … distra. Campioni gratis.

BURRO da tè, finissimo, cor. 2.20 il chilo … ma, spedisce verso rivalsa: Franz Keller, Abstall, Stiria. Pregasi scrivere in tedesco.

CAPPELLI modelli Parigi, Vienna, … creazione, vestiti pronti novità, bluse, scarpe, biancheria; pagamenti rateali. Gat… primo.

CANI, collezione la più completa d'Italia. … dere catalogo riccamente illustrato. … allevatore, Torino.

CURA, allontanamento di tutti difetti del … lentiggini, rughe, comedoni. Barriera … 11, primo.

CAPPELLI signora Parigini. Propria fabbrica, riformazioni con scelta 200 delli a corone 3. Assortimento guarnizioni Prezzi bassissimi. Acque 13, I. …

CUCINA completa, splendida, pittura … marmi. Falegname, Piccolomini …

CARTE divinatrici della rinomata Lenormand di Parigi, la più grande divinatrice del mondo, con la chiave del segreto per decifrarle … qualunque domanda. Tutto il mazzo, 36 carte … Fastuccio, costa soltanto cor. 1.30 (anche in francobolli). - Michael Horowitz, Cracovia, N. 61/E.

CAPPELLI forme da Parigi e Vienna, aigrettes, piume, fantasie, prezzi in… bilmente bassi. Via Boschetto 42, I …

FRANCOBOLLI per collezione, forte … Catalogo Senf, Poropat, Stadion 20. …

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti … dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, … no 278, rom. 4; villino proprio.

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in … il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggi I. Bon… F.co Costantini, Meil, Meller, Adolfo Te… Vondracek. …

MASSAIE! Nel vostro interesse esaminate … ma di comperare le Paste all'uovo … superficialmente. La cottura vi proverà … le Monopol, marche originali, sono … mente, economicamente le migliori. …

MODISTA, via Nuova 45, I. Modelli … Vienna, a sortimento forme, guarnizioni cappelli bambine, prezzi convenienti.

MLLE Perowna, allieva dell'Istituto …ski di Vienna. Raccomandasi per massaggi. Via Farneto 16, I.

MOBILI a rate vendonsi. Offerte … Piccolo.

ORO, argento, gioie, ricevono a rate … solvibili. Indirizzare Casella postale …

PAGAMENTI rateali. Cappelli da signora … rigi, Vienna, Vestiti confezionati … sarte, bluse, biancheria, sottane seta, … Pina Colautti, Piazza della Borsa 15 …

PERSONALE di servizio, ottimo per Hôtels, … vati, stabilimenti di cura, e trattorie, … rasi prontamente. Ufficio Becher, via … vo 2.

PER Pasqua curate la pulizia di casa … tutto colla Sapolin che trovasi nelle … gherie.

STANZA matrimoniale, mogano, lucida … sima, vendesi. - Donato Bramante … gname.

SALONE Mode e Piume, Viennese, … Goldoni 5, primo. Grande scelta cappelli, piume, aigrettes, fantasie, fiori. Lavoro piume. Prezzi mitissimi.

SPOLVERINO, vestiti usati, uomo, donna, signorina corone 10; mandoline anche … rate vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. …

SCRIVANIE tipo americano, garanzia … sime, scrivania per signora palissandro, … cida, due caminetti antichi, vendonsi. … 2, falegname.

SCARPETTE, stivali, manifatture a … vera occasione causa prossimo trasloco. Barriera 24.

STIVALI partita, 65 paia uomo a cor. … gazzi a cor. 4, vendonsi en bloc. … riera 24, negozio.

TOSSI le più ostinate guariscono in … mo tempo colle rinomate pastiglie … Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto … esatta soltanto presso cambio valute … laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa … tesimi per biglietto.

VERIFICA delle estrazioni (Ufficio) … riera vecchia 21, primo piano.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA in villa al mare miglior posizione affittansi due stanze vuote con giardino, terrazza. Gentili domande sub «Villabagni» … colo.

VILLINO Triestinico, sei stanze ammobiliate, affittasi per la stagione d'estate, mille … cento corone (Cor. 1200). Indirizzo: Via … 6, portinaio.

VILLA comfort, con giardino a Santa Croce affittasi. Offerte sub «Stazione» Piccolo.

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent

ALFREDO 262. Ho riflettuto. Torni a … Desidero conoscerla.

MATRIMONIO. Signorina tedesca, 28 … bionda, simpatica, desidera contrarre matrimonio con signore intelligente. Scrivere «Viola» fermo posta centrale, Trieste.

QUEL signore che ha perduto il tram … sera non vi ho più vista. Vi ho atteso … pressi di casa vostra fino alle 7.45. Ho … novità interessante per voi, oggi e lunedì … 6-7 sarò in Corso. Al caso telefonatemi.

MATRIMONIO contrarrebbe dottore … trentottenne, con signora colta, educata … vere sub «Milanese» posta Stadion, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe operaio … buon stipendio, con giovane o vedova … 40 anni, senza figli, che abbia proprio … mento. Scrivere «Libero» fermo posta …

MATRIMONIO contrarrebbe giovane … to, con ragazza, cuoca o cameriera … sparmio. Scrivere «Bill» posta centrale … trino.

FEDELTA'. Fui, attesi. Per assicurare … tro lunedì, attenda ora, luogo (prima … ta tram). Con stima.

ALCOOLISMO: Consigli per guarire … alla «Lega del Bene», via Raffineria … dalle 3 alle 4 pom.

CONCORSO grandioso di signorine … rappresentò la «Sposa rapita». Oggi … Cinematografo Rèclame.

SPIELZIMMER - Grüne Blouse, grazie … conoscere, desiderando parlarvi. … posta restante piazza Giuseppina.

RICIA mia. Ti mando un saluto, raccomando … una bella passeggiatina. Peccato che … cocoluccia, infiniti.

«TORRE bianca». Abbia la gentilezza di … il Piccolo la domenica prossima …

VENERDI' 6.30 pom. Giace scritto posta … sub numero casa vis-à-vis. Distinti … rotti.

VIENNA ore 12. Immensa gioia ha … vostro gentil saluto, che spero gio… contraccambiare. Sarebbe dolce per me … in quell'affetto che bramo. Mi com… Gradirò riscontro ugual mezzo, qual… reto.... I. M.

27/1/14. E' terribile la mia ansia, la … una tortura. T'invoco, t'imploro, … mio vieni....

MATRIMONIO contrarrebbe signora … distinta, con signore buona posizione … anni. Proposte serie sub «Irene» posta …

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato … pensione e possidente, d'anni 50, con … o signorina con dote, anche di provincia … vere «Milano 100» posta Barriera.

MUGHETTO 3. Ci rivedremo? Sempre … a te carissima, il mio pensiero …

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato … trentaseienne, con un fanciullo, … sione, rendita 6000, con signorina, vedova … fanciulli), età 30-40, diligente, brava … conoscente sloveno. Discrezione garantita … proposte, possibilmente fotografia, sub … centrale.

GRAZ. Prego di venire giovedì, … luogo. Saluti.

IRENEO. Prelevate scritto numero … posta Stadion. Saluti distinti.

ADELE, signorina. Voglia scusarmi … equivoci, colpa non è mia, il nome … il contenuto della lettera appartiene … signorina, cui spesso incontriamo. Tanti …

AUGUSTO. Tuo silenzio inspiegabile. … sempre ugualmente bene. Thalia.

ALDA. Segue scritto lungo. Perdoni … inganno. Saluti, Ugo P.

BACHI. Giace lettera sub numero … posta Stadion. Distinti.

EXCELSIOR 914. Pregato gentilmente … posta indicata.